CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (A.S.I.)

2024

Determinazione del 29 aprile 2026, n. 77



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (A.S.I.)

2024

Relatore: Consigliere Marco Smiroldo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Valeria Cervo

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 29 aprile 2026

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione	Antonello COLOSIMO
Consiglieri	Marco SMIROLDO
	Francesco ALBO
	Francesca Paola ANELLI
	Angelo Maria QUAGLINI
	Antonio AGOSTINI
Primi Referendari	Daniela CIMMINO
	Marco CAVALLARO
	Alessandra MOLINA

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il T.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 18, comma 2, del decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 128, concernente il riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), con il quale è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti previsto dall'art. 3, comma 7, della richiamata legge n. 20 del 1994, che rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato il controllo secondo le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Agenzia spaziale italiana – ASI – relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni dell'organo amministrativo e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marco Smiroldo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale 2024 dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale 2024 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia medesima.

RELATORE
Marco Smiroldo
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositata in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO 2
1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR 10
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE 14
2.1 Compiti dell'ente in ambito nazionale ed internazionale 14
2.2 La struttura organizzativa interna 15
2.3 Contribuzione italiana all'ESA 17
3. ORGANI 21
3.1 Compensi per gli organi 21
4. RISORSE UMANE 26
4.1 Direttore generale 30
4.2 Spese del personale 33
4.3 Attività di formazione dell'ASI 36
4.4 Contenzioso 38
5. CENTRI OPERATIVI ASI 41
6. PARTECIPAZIONI 45
6.1 Partecipazioni dirette dell'ASI 45
6.2 Analisi delle società a partecipazione diretta 47
6.2.1 Altec Spa 47
6.2.2 e.Geos Spa 48
6.2.3 Spacelab Spa (già Elv Spa) 49
6.3 Fondazione Amaldi 50
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 52
7.1 Rendiconto finanziario 55
7.1.1 Composizione delle entrate 57
7.1.2 Composizione delle spese 59
7.1.3 Attività di approvvigionamento dell'ASI nel 2024 66
7.2 Gestione dei residui 69
7.3 Situazione amministrativa 72
7.4 Riepilogo delle spese per missioni e programmi 74
7.5 Conto economico 75
7.6 Stato patrimoniale 77
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 86

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale 6
Tabella 2 – Modalità di comunicazione delle condotte illecite 10
Tabella 3 – Descrizione dei progetti ASI programmati con finanziamento PNRR – PNC 12
Tabella 4 – Somme incassate e pagate fino al 31 dicembre 2025 13
Tabella 5 – Centri di responsabilità e relative Direzioni nuova macro-organizzazione 16
Tabella 6 – Direzioni programmi spaziali – *Space economy*, ESA 17

Tabella 7 – Contribuzione ESA dal 2019 al 2024 19
Tabella 8 – Contribuzioni ESA 20
Tabella 9 – Gli impegni ESA 20
Tabella 10 - Spese per gli organi e Oiv – Impegni di competenza 25
Tabella 11 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2024 28
Tabella 12 – Andamenti triennali e incidenza % delle spese di personale 2023 30
Tabella 13 – Costo globale del personale 34
Tabella 14 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 35
Tabella 15 – Formazione del personale ASI – esercizi 2023-2024 37
Tabella 16 – Incidenze delle attività formative 38
Tabella 17 – Gli impegni per il contenzioso 38
Tabella 18 - Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS) 42
Tabella 19 – Acquisto di servizi per la base di Malindi 44
Tabella 20 - Partecipazioni societarie (richiesta all'Ente) 45
Tabella 21 – Indicatori di bilancio 54
Tabella 22 – Principali saldi 55
Tabella 23 – Gestione di competenza - Incidenze e variazioni 57
Tabella 24 – Composizione delle entrate correnti 58
Tabella 25 – Composizione delle spese 59
Tabella 26 - Spese dell'ASI nel 2024 – Gli impegni di competenza 60
Tabella 27 – Le spese di funzionamento dell'ASI 61
Tabella 28 – Situazione finanziaria della sede dell'ASI 62
Tabella 29 – Dettaglio investimenti fissi lordi e acquisto di terreni 63
Tabella 30 – Contratti industriali e di ricerca (escluso ESA) 64
Tabella 31 – Assegnazione somme dalla PCM ad ASI per impegni pluriennali 65
Tabella 32 – Risorse assegnate e impegni 2022-2023 66
Tabella 33 – Impegni pluriennali 2025-2029 66
Tabella 34 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sotto soglia" 67
Tabella 35 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sopra soglia" 68
Tabella 36– Gestione dei residui attivi e passivi 69
Tabella 37 – Residui attivi e passivi 70
Tabella 38 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2024 71
Tabella 39 - Situazione amministrativa 74
Tabella 40 – Riepilogo del consuntivo – Competenza e cassa 75
Tabella 41 - Conto economico 76
Tabella 42 - Stato patrimoniale attivo 78
Tabella 43 – Immobilizzazioni immateriali e materiali e fondi di ammortamento 79
Tabella 44 – Crediti 80
Tabella 45 - Stato patrimoniale passivo 81
Tabella 46 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa 84
Tabella 47 – Impegni pluriennali ASI 85

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 2024 e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2023, la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 86 del 24 giugno 2025, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XIX, Documento XV, n. 416.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenzia spaziale italiana (ASI), ente pubblico istituito dalla legge 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

L'ASI è un ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128 ed è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, e rientra tra le amministrazioni pubbliche dell'elenco Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica").

L'Agenzia predispone, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della d.lgs. n. 128 del 2003, "Riordino dell'Agenzia spaziale italiana", il documento strategico di politica spaziale nazionale nonché, il documento di visione strategica per lo spazio. Gli artt. 7, comma 2, e 8, del d.lgs. n. 128 del 2003 e s.m.i., hanno ridefinito la composizione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico di ASI.

Successivamente, in attuazione del d.lgs. n. 218 del 2016, lo statuto, a garanzia dello sviluppo della ricerca industriale aerospaziale, ha ribadito l'autonomia e la responsabilità dei ricercatori e dei tecnologi nello svolgimento dei rispettivi compiti e ridefinendo le funzioni degli organi dell'Ente.

La l. 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana", conseguentemente, in linea con la predetta legge n. 7 del 2018[1], ha introdotto rilevanti novità normative aventi un notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per ASI, conferendo al Presidente del Consiglio dei ministri "l'alta direzione, la responsabilità politica generale ed il coordinamento delle politiche spaziali ed aerospaziali".

L'art. 4 *quater* del d.l. 12 luglio 2018, n. 86, introdotto dall'art. 1 della l. 9 agosto 2018, n. 97 di conversione in legge, ha disposto che il Presidente dell'ASI (laddove convocato) partecipi,

[1] In particolare, all'art. 1, comma 2, si prevede, in conformità all'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 128 del 2003, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge n. 7 del 2018, che l'Agenzia resta comunque sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca "*fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale dalla legge 11 gennaio 2018, n. 7*". Nella citata attività di vigilanza, peraltro, rientrano funzioni essenziali quale, ad esempio, la definizione dei "criteri di valutazione" previsti dall'art. 3, comma 1, lettera f), del medesimo d.lgs. n. 128 del 2003.

senza diritto di voto, alle riunioni del Comint con funzioni di alta consulenza tecnico-scientifica.

Lo statuto dell'Agenzia è stato, quindi, modificato, con deliberazione del 6 marzo 2018.

Con successivo decreto presidenziale del 15 ottobre 2018, l'Agenzia ha provveduto a adeguare lo statuto alle modifiche normative introdotte dall'art. 4 *quater* citato. Il Miur (ora Mur), come previsto dall'art. 4, comma 2, del citato d.lgs. n. 218 del 2016, ha approvato il testo del nuovo statuto dell'Agenzia in data 10 ottobre 2019.

La macrostruttura organizzativa dell'Agenzia, nelle linee generali riportate nel documento "Relazione del Presidente al Cda – Nuova Macro Struttura Organizzativa" presentata al Comint il 16 giugno 2020, riguardo l'attuazione di cambiamenti strutturali al proprio interno, è stata approvata dal Segretario del Comint con parere favorevole in data 25 giugno 2020.

Il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale (nel prosieguo, per brevità, Comint), che ha istituito l'art. 2 della citata legge[2], si avvale del supporto tecnico-scientifico della medesima Agenzia e di eventuali altri esperti del settore spaziale.

A tale struttura, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2022 è stato affiancato l'Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali (Upsa), quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, il cui regolamento interno è stato definito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 2022. In particolare, all'art. 4 del regolamento è previsto il supporto di detto Ufficio "… *alla partecipazione del Presidente del Consiglio dei ministri – in qualità di Presidente - al Comint, in stretto raccordo con l'Ufficio del Consigliere militare responsabile delle attività di supporto, coordinamento e segreteria dello stesso Comitato*".

Il d. lgs. del 30 aprile 2022, n. 36, convertito nella legge 29 giugno 2022, n. 79, all'art. 30: "*Riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) e del settore spaziale e aerospaziale e disposizioni in materia di codice dell'amministrazione digitale*", attribuisce al "*Presidente del Consiglio dei ministri o*

[2] L'art. 2 della legge n. 7 del 2018 istituisce il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, al quale sono attribuiti l'indirizzo ed il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'ASI, nonché dai Ministri del sud e per gli affari europei, ove nominati.

il Ministro o Sottosegretario di Stato delegato, fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale dal presente decreto, esercita nei confronti dell'ASI poteri di indirizzo, coordinamento, programmazione e vigilanza" al posto del precedente vigilante Ministero dell'università e ricerca che "*esercita poteri di indirizzo strategico limitatamente all'attività di ricerca scientifica svolta dall'ASI*".

Particolare rilievo assume il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2022, pubblicato in G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022, con il quale è stato disposto che, a decorrere dalla data del decreto, al Ministro delle imprese e del *made in Italy* sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 7, nonché le funzioni previste dall'art. 2, comma 3, e dall'art. 21 del d.lgs. n. 128 del 2003[3]. Per l'esercizio delle suddette funzioni il Ministro si avvale del citato Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La *governance* in materia è, pertanto, delegata al Ministro delle imprese e del *made in Italy*, che utilizza l'Ufficio per le politiche spaziali ed aerospaziali anche per le attività di supporto al Comitato.

Sul descritto assetto normativo, nel 2023, al fine di perseguire livelli di efficienza adeguati al ruolo disegnato per l'Ente dalla nuova *governance* dello spazio, si è reso necessario procedere ad una revisione organica del testo dello statuto, per poter recepire in modo più esaustivo le modifiche normative intervenute. Tali modifiche, approvate dal Cda dell'Agenzia con delibera n. 137 del 13 settembre 2023, sono state inviate per l'approvazione all'Autorità vigilante in esito al controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 218 del 2016.

L'Agenzia ha recepito tutte le raccomandazioni indicate dall'Ufficio delle politiche spaziali e aerospaziali istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione vigilante, trasmesse con nota del 16 novembre 2023, unitamente alla nota del Mef del 19 ottobre 2023, con la sola eccezione delle raccomandazioni relative alla proposta di aggiornamento dello statuto riguardante i contenuti ed il rapporto tra Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) e Piano triennale di attività (Pta). In proposito, il citato Ufficio di controllo ha raccomandato che il Piano del fabbisogno del personale fosse determinato nel

[3] Art. 21, comma 1, del d.lgs.4 giugno 2003, n. 128: "Al fine di assicurare l'indirizzo e il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, di seguito denominato "Comitato".

contesto del Pta, in conformità all'art. 14 del d.lgs. n. 128 del 2003, e non confluisse nel Piao di cui all'art. 6, del d. lgs. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La deliberazione n. 10 del 29 gennaio 2024 del Cda dell'Agenzia ha recepito le indicazioni dell'Ufficio di controllo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ufficio politiche spaziali e aerospaziali e disposto le conseguenti modifiche dello statuto dell'Agenzia spaziale italiana[4].

Tale deliberazione ha adottato modifiche allo Statuto per allineare la *governance* dell'ente alle nuove esigenze strategiche, organizzative e funzionali. Queste includono il potenziamento del ruolo dell'ASI, nuove sinergie tra ricerca e impresa, e la valorizzazione del settore spaziale nazionale.

La nuova macro-organizzazione è stata, quindi, approvata dal Cda con deliberazione n. 31 del 15 marzo 2024 e n. 83 del 30 aprile 2024.

L'Agenzia ha approvato, con deliberazione del Cda n. 14 del 16 febbraio 2024, il "*Regolamento in materia di procedure per l'individuazione dei componenti degli organi delle partecipate dell'Agenzia spaziale italiana*".

Con deliberazione del Cda n. 165 del 24 settembre 2024, è stato approvato il Codice di comportamento dell'ASI.

IL Regolamento per la formazione e gestione del patrimonio dell'Agenzia spaziale italiana è stato approvato con deliberazione del Cda n. 166 del 25 settembre 2024.

Il Regolamento di attuazione concernente la determinazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'ASI e delle unità responsabili, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 2 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., è stato approvato con determinazione del Cda n. 32 il 6 marzo 2025.

Nel corso del 2024 sono stati approvati i seguenti disciplinari, riguardanti il personale e gli incarichi dirigenziali:

[4] Nella citata delibera l'Agenzia ha deliberato "di recepire tutte le raccomandazioni indicate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione vigilante, e per essa dall'Ufficio per le Politiche Spaziali e Aerospaziali, nella nota prot. 1013 del 16 novembre 2023, con allegata la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, prot. n. 245969 del 19 ottobre 2023, con la sola eccezione delle raccomandazioni relative all'art. 3, commi 5, 6 e 7, della proposta di aggiornamento dello Statuto riguardante i contenuti ed il rapporto tra PIAO e PTA".

- disciplinare per l'orario di lavoro e di servizio del personale ASI, approvato con decreto del direttore generale n. 20 del 17 gennaio 2024;
- aggiornamento del disciplinare recante le norme sui concorsi per l'assunzione del personale dipendente dell'ASI, approvato con decreto del direttore generale n. 181 del 15 marzo 2024;
- disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'ASI con decreto del direttore generale n. 1064 del 29 novembre 2024;
- disciplinare per la rotazione degli incarichi del personale ASI, con decreto del direttore generale n. 1190 del 20 dicembre 2024;
- disciplinare recante le norme in materia di procedimenti disciplinari dell'ASI approvato il 24 febbraio 2025.

Il ciclo di programmazione e pianificazione pluriennale delle attività dell'Agenzia, riferito alle direttive governative in materia di spazio e aerospazio, è delineato dai documenti descritti nella seguente tabella.

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale

Area di riferimento	Enti e organismi che approvano i provvedimenti relativi alle attività spaziali	Documenti di indirizzo politico e programmatico
Alta direzione, indirizzo e coordinamento	Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018) ora delegato al Ministro delle imprese e *made in Italy*	Linee ed indirizzi del Governo in materia di spazio e aerospazio
Indirizzo politico e linee strategiche governative	COMINT - (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento strategico di politica spaziale nazionale - DSPSN
Strategie e applicazioni	Agenzia spaziale italiana (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento di visione strategica per lo spazio - DVSS
Operatività e gestione		Bilancio preventivo
		Piano triennale delle attività - PTA
		Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) comprensivo del Piano della performance
		Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'ASI opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socioeconomici attesi e le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento

e del Governo in materia spaziale, nell'ambito del Piano aerospaziale nazionale e nel quadro dei programmi internazionali dell'Agenzia spaziale europea (Esa).

Il Documento di visione strategica per lo spazio 2020-2029 (Dvss) è stato approvato in data 20 febbraio 2020. Il documento è stato validato dall'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) con atto del 28 giugno 2021.

Il Piano triennale delle attività include aspetti organizzativi della *governance* e la pianificazione temporale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato e determinato.

Il Piano triennale delle attività 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Cda n. 97 del 17 maggio 2024 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 23 gennaio 2025.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2025-2027 è stato approvato con deliberazione del Cda n. 1 del 31 gennaio 2025, unitamente al bilancio triennale 2025-2027 ed al preventivo finanziario 2025.

Il bilancio di previsione 2024 e triennale 2024-2026, è stato approvato in data 18 dicembre 2023 con deliberazione del Cda n. 205, il bilancio di previsione finanziario decisionale 2024, in termini di competenza e di cassa, e del bilancio di previsione triennale 2024-2026 in termini di competenza, ed è stato oggetto di tre variazioni di bilancio.

Una quarta variazione, approvata con deliberazione del Cda n. 186 del 14 novembre 2024, riguarda il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con la relazione allegata al verbale n. 25 del 21 ottobre 2024, ove si riporta una rimodulazione delle spese nel triennio, corrispondente ad una allocazione delle risorse alle competenti Direzioni generali in recepimento della nuova organizzazione dell'Agenzia, rivolta al finanziamento delle piccole iniziative e all'inserimento in bilancio di alcune nuove entrate assegnate all'ASI e alla rideterminazione del Fondo di riserva.

Nel corso del 2024, l'ASI ha proceduto, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ad apportare n. 127 variazioni compensative interne nell'ambito della UPB di 1° livello (centro di responsabilità amministrativa).

L'aggiornamento del Piano della *performance* relativo al 2024 è stato approvato con delibera n. 83 del Cda del 9 giugno 2025.

La pianificazione della formazione generale e specialistica in tema di prevenzione della corruzione per il 2024 approntata nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piao 2024 è

stata attuata, sulla base del Piano attuativo della formazione obbligatoria[5]. La formazione è stata rivolta, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati dagli organi di governo e sulla base del Piao, al potenziamento dei percorsi di formazione di livello generale e specifico in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di etica. In particolare, nel 2024, sono stati erogati i seguenti corsi specificatamente dedicati all'anticorruzione, trasparenza, etica, antiriciclaggio:

- "La Strategia di Prevenzione della corruzione e trasparenza nel nuovo codice degli appalti dalla legge 190 del 2012 al PNRR", del 18 giugno 2024, erogato in presenza in Auditorium;
- "Antiriciclaggio: Anticorruzione e prevenzione dei reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, titolare effettivo indicatori di anomalia e comunicazioni- gli adempimenti antiriciclaggio anche alla luce del PNRR", del 12 giugno 2024;
- "La trasparenza proattiva: gli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, la protezione dei dati personali e la trasparenza nel PNRR", del 29 maggio 2024;
- "Il Codice di comportamento dell'ASI e misure di prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni", formazione asincrona 2023 – 2024;
- "Etica e PA: profili comportamentali e disciplinari" tre edizioni erogate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) in modalità e-learning tra novembre 2023 e gennaio 2024;
- "Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: dalla legge n. 190 del 2012 al PNRR" due edizioni erogate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) in modalità *e-learning* tra novembre 2023 e gennaio 2024;
- Corso di approfondimento per RPCT e struttura di supporto.

L'ente riferisce che, con riferimento all'attività formativa, è stata implementata una *facility* sulla Intranet consentendo ai partecipanti di ricevere il materiale formativo e di compilare dei questionari di apprendimento ed è stata prevista la modalità di fruizione asincrona in modo da garantire la più ampia partecipazione. Tutto il materiale è stato, inoltre, reso fruibile sull'*Intranet* dell'ASI per raggiungere i dipendenti nel miglior modo possibile. L'approccio formativo adottato ha incrementato la cultura del contesto, dell'etica e della legalità, favorendo

[5] Documento emesso dalla RPCT RS-RPC-2024-5 in data 28 febbraio 2024 e al documento di approfondimento RS-RPC-2024-6 del 03 aprile 2024.

la conoscenza delle tematiche di prevenzione del rischio corruttivo a carattere trasversale e l'implementazione del sistema di gestione del rischio da parte di tutte le strutture dell'ASI.
Per la tutela del dipendente che segnali illeciti, l'istituto del *whistleblowing* rappresenta una fondamentale misura di prevenzione della corruzione e della "*maladministration*".
L'ASI, quindi, tutela i soggetti normativamente previsti che, nell'interesse all'integrità dell'Agenzia, intendono segnalare fatti illeciti.
L'Agenzia ha emesso la procedura aggiornata secondo le Linee guida Anac di cui alla delibera n. 469 del 9 giugno 2021, approvata dal Cda con successiva delibera n. 159 del 28 settembre 2021. Al fine di aggiornare la procedura per la tutela del c.d. *whistleblower* secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 24 del 2023, in ASI è stato nominato un "Gruppo di lavoro" con nota del Direttore generale n. 8968 del 28 giugno 2023; conseguentemente, con decreto del Direttore generale del 26 luglio 2023, è stata adottata la nuova "*Procedura per la tutela del soggetto che segnala, divulga o denuncia violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione ai sensi del d.lgs. 24 del 2023 (cd. Whistleblowing)*".
La procedura contiene, inoltre, in allegato una informativa sulla *privacy* che è resa nota al segnalante in quanto pubblicata sulla pagina di Amministrazione trasparente dedicata al *whistleblower*.
Dal mese di novembre 2023 è operativa una nuova piattaforma informatica che consente un agevole accesso e che garantisce totale riservatezza al segnalante con modalità di segnalazione per via informatica e che consente la segnalazione orale. Questa piattaforma permette una modalità di segnalazione scritta per via informatica, con possibilità di allegare files audio e documenti vari; oppure, si può proporre una segnalazione orale, nei modi e nelle forme previste dall'art. 14, comma 4, del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazione delle disposizioni normative nazionali*", secondo le modalità previste nella vigente "*Procedura per la tutela del soggetto che segnala, divulga o denuncia violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione ai sensi del d.lgs. 24/2023 (cd. Whistleblowing)*".

La seguente tabella descrive, sinteticamente, le caratteristiche delle modalità di segnalazione, ove si evidenzia che, attraverso la piattaforma informatica si possono avere tre modalità: con sottoscrizione personale, in via anonima o bidirezionale; mentre per via personale vi sono due possibilità: con sottoscrizione o bidirezionale.

Tabella 2 – Modalità di comunicazione delle condotte illecite

Wistleblowing		
Caratteristiche delle modalità di segnalazione	Piattaforma informatica	Segnalazione orale
	sottoscritta	sottoscritta
	bidirezionale	bidirezionale
	Anonima	

Fonte: dati estratti dal - Piano integrato di attività e organizzazione 2024–2026 – ASI

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Agenzia ha adempiuto all'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione "amministrazione trasparente", delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012. Oltre alle relazioni della Corte dei conti, sono allocate le relazioni dell'Oiv e quelle dei revisori dei conti.

1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR

Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha delineato le "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"[6], al fine di garantire semplificazione, maggiore efficienza e celerità d'azione nella realizzazione degli obiettivi di transizione digitale, fissati dal PNRR.

L'art. 30, specificamente dedicato al riordino dell'ASI e del settore aerospaziale, introduce rilevanti modifiche al decreto legislativo n. 128 del 2003. Tra le altre, il comma 1, lettera i), punto 3, modifica l'art. 15 della citata normativa istitutiva con l'inclusione di un nuovo comma 2 *bis*, ai sensi del quale, nello stato di previsione del Mef, è istituito un Fondo per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana, con una dotazione pari a 499 mln a decorrere dal 2022, destinato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI, ivi comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA. Le risorse del già menzionato Fondo sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per

[6] GU Serie Generale n.100 del 30 aprile 2022. Entrata in vigore del provvedimento: 1° maggio 2022.

essere assegnate all'Autorità delegata per le politiche spaziali e aerospaziali, che ne dovrà curare la ripartizione con apposito decreto.

Con l'articolo 31, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 36 del 2022, ai fini dell'espletamento delle attività di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle funzioni di alta direzione, responsabilità politica generale e coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, è stata istituita una struttura presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività "*di supporto ad ogni altra ulteriore funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri nell'area funzionale delle politiche spaziali e aerospaziali*". L'art. 31 ha delineato, al comma 2, la costituzione di una struttura, all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, interamente dedicata alle politiche spaziali ed aerospaziali, con un contingente di 5 esperti, di cui 2 designati dal Ministero della difesa e uno d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, in possesso di specifica ed elevata competenza nelle materie delle applicazioni e dei servizi spaziali ed aerospaziali, nominati ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Il predetto contingente è in aggiunta a quello già costituito ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d.lgs. n. 303 del 1999.

I maggiori oneri derivanti da quanto evidenziato dal comma 2 sono pari ad euro 508.102 per l'anno 2022; ulteriori euro 1.016.204, a decorrere dal 2023, trovano copertura a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 200, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190.

Con d.p.c.m. del 1° marzo 2022, nell'ambito dei fondi del PNRR e del Piano nazionale complementare (Pnc), sono stati assegnati all'ASI euro 880.000.000, al fine di garantire il finanziamento dei sub-investimenti "*SatCom*" (320 mlm), "*Osservazione della Terra*" (40 mln), "*Space Factory*" (107 mln), "*In-Orbit Economy-in orbit servicing*" (350 mln) e "*In orbit economy* – SSA/SST" (110 mln), per gli anni dal 2022 al 2026.

L'ASI ha stabilito un piano per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione di tali progetti all'interno dell'area di coordinamento dei controlli interni, le cui risultanze vengono trasmesse alla Direzione generale.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i programmi finanziati dal PNRR e Pnc e da altre fonti, relativi all'Agenzia.

Tabella 3 – Descrizione dei progetti ASI programmati con finanziamento PNRR – PNC

CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti
D19B22000230006	Progetto SATCOM	delibera CDA n. 82 26-05-2022	320.000.000	210.000.000	110.000.000	**0**
F13D22001050005 F83C22001990005	Osservazione della Terra - Laboratori di Matera	delibera CDA n. 82 26-05-2022	40.454.637	0	40.000.000	454.637
F83C22001960005	*Space Factory*	delibera CDA n. 82 26-05-2022	107.663.393	60.000.000	0	47.663.393
F83D22001720005 F83D23000120005	*In Orbit Economy*- IOS	delibera CDA n. 82 26-05-2022 delibera CDA n. 82 26-05-2022	350.000.000	230.000.000	120.000.000	0
F43D22001890005 F83C22002460005	*In Orbit Economy* SST-SSA	delibera CDA n. 82 26-05-2022 delibera CDA n. 82 26-05-2022	124.804.661	70.000.000	40.000.000	14.804.661
Totale			**942.922.691**	**570.000.000**	**310.000.000**	**62.922.691**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI - rilevazione Fondi Pnrr – Pnc del 31 dicembre 2025

Alla data del 31 dicembre 2025, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e le attività risultano avviate, ma non concluse. Riguardo all'assegnazione di risorse PNRR per 570 mln, risultano esser stati incassati 320,7 mln; mentre per ciò che concerne le assegnazioni di 310 mln a valere sui fondi Pnc, sono stati incassati 123,2 mln.

Su 880 mln di risorse PNRR-Pnc assegnate, sono stati complessivamente incassati 459,1 mln, il 48,69 per cento del totale dell'importo assegnato al progetto e il 52,18 per cento del totale delle risorse.

Il totale delle somme pagate (materiale esborso, a valere su tutte le fonti finanziarie comprese le risorse proprie) è stato pari ad 347,2 mln.

La successiva tabella riguarda l'aggiornamento delle informazioni riguardante il monitoraggio sui fondi PNNR - Pnc e le relative assegnazioni al 31 dicembre 2025.

Tabella 4 – Somme incassate e pagate fino al 31 dicembre 2025

Progetti		Somme incassate			Somme pagate	N. Contratti	Fase del progetto
CUP	**Titolo del progetto**	**Pnrr**	**Pnc**	**Altre fonti**			
D19B22000230006	Progetto SATCOM	176.954.224	85.000.000	0	187.724.224	n. 2 contratti in corso	raggiunto - avviato - esecuzione
F83C22001990005	Osservazione della Terra - Laboratori di Matera*	0	6.382.856	0	5.473.468	n. 2 contratti in corso	
F13D22001050005		0	993.571	454.637	1.789.835	n. 1 contratto in corso	
F83C22001960005	*Space Factory*	38.563.682	0	0	46.099.509	n. 3 contratti in corso	
F83D22001720005	*In Orbit Economy*- IOS	69.000.000	17.820.000	0	48.787.912	n. 2 contratti in corso	
F83D23000120005							
F43D22001890005	*In Orbit Economy* SST-SSA	36.170.559	13.000.000	14.804.661	57.345.012	n. 2 contratti in corso	
F83C22002460005							
Totale		**320.688.465**	**123.196.427**	**15.259.298**	**347.219.960**	**n. 12 contratti in corso**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI – rilevazione Fondi Pnrr – Pnc al 31 dicembre 2025

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2.1 Compiti dell'ente in ambito nazionale ed internazionale

L'Agenzia ha il compito di gestire missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali (ESA, NASA ed altre agenzie), in connessione anche con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Dal 1° dicembre 2009, con il Trattato di Lisbona, l'ASI è entrata a far parte del coordinamento delle attività spaziali continentali dell'Unione europea, con l'apporto delle esperienze maturate nei programmi Galileo e GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*).

Un processo di ridefinizione degli strumenti di *governance*, nazionali ed europei, con conseguenti modifiche degli assetti esistenti, è stato avviato in tutto il settore aerospaziale e, a partire dall'agosto del 2013, è iniziata la fase di sperimentazione del PRS (*Public Regulated Service*)[7], in cui l'Italia ha assunto un ruolo strategico[8].

L'ESA coordina realtà nazionali, con obiettivi molto diversi fra loro, promuovendo la ricerca di infrastrutture finalizzate ad un vantaggio per il cittadino in termini di benessere sociale ed economico, con regole proprie, diverse da quelle degli Stati partecipanti, che includono alcuni Paesi europei ed extraeuropei.

L'ASI si prefigge di continuare ad assicurare un ruolo qualificante alla partecipazione italiana nei processi di coordinamento internazionale multilaterale in differenti contesti politico-istituzionali (COPUOS[9]) e in settori strategici quali l'Osservazione della Terra (GEO, CEOS), l'Esplorazione dell'universo (GES, Gruppi Internazionali di Lavoro su Luna e Marte), la medicina e la microgravità, la stazione spaziale internazionale, la navigazione satellitare (ICG), il controllo dei detriti nello spazio (IADC).

[7] Un servizio di alta precisione pensato per fornire dati di posizionamento per lo sviluppo di applicazioni sensibili a utenti autorizzati dai governi nazionali: Belgio, Francia, Italia e Regno Unito che hanno eseguito i test di acquisizione.

[8] L'ASI partecipa al programma scientifico "*Cosmic Vision*" dell'ESA, con lo svolgimento di missioni scientifiche dedicate allo studio della *Dark Energy*, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del sole da distanza ravvicinata. Questo programma di missione scientifica a lungo termine parte dallo studio del sole fino alla ricerca di altri pianeti abitabili, coprendo tutti gli ambiti dello studio dell'Universo. L'Italia, in queste missioni, è attivamente presente con la sua comunità scientifica e industriale.

[9] Creato nel 1959, il COPUOS ha lo scopo di promuovere la cooperazione internazionale per un uso pacifico dello spazio, di ideare programmi spaziali da intraprendere sotto l'egida delle Nazioni Unite, di favorire l'attività di ricerca e di studiare i problemi legali che possono derivare dall'esplorazione spaziale. Il Comitato, di cui fanno parte 77 Paesi, si articola in due sottocomitati che operano, rispettivamente, in ambito tecnico-scientifico e in quello legale.

L'ASI, dal 2015, partecipa al progetto Europeo "*High Agility Longen durance Airborne maritime surveillance using advanced multi sensor concept*", finanziato nell'ambito del programma comunitario "*Horizon 2020*".

Per quanto concerne gli obiettivi perseguiti nel 2024:

- dal 2021 gli obiettivi strategici sono tre[10];
- gli obiettivi nei "settori programmatici prioritari" (Dvss 2020-2029) sono quattro per ciascuno degli otto settori programmatici prioritari[11], e i cinque settori abilitanti necessari all'implementazione delle politiche spaziali[12], perseguiti mediante n. 13 "strumenti attuativi", in modo da poter valutare i risultati della gestione nel rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.

L'ASI, dal 2022, classifica tutti i nuovi programmi e progetti secondo il nuovo albero della pianificazione pluriennale, che per ogni area operativa dell'Agenzia identifica programmi e progetti all'interno dei quali sono inquadrate le attività da eseguire.

Tale struttura, ha evidenza nel Piano triennale delle attività 2024-2026[13].

2.2 La struttura organizzativa interna

L'organizzazione si fonda su due Centri di responsabilità: la Presidenza dell'Agenzia, per l'indirizzo politico, e la Direzione generale, per la gestione dell'Agenzia, coadiuvati da ulteriori due aree di coordinamento, una strategica e l'altra di *management office*.

Altri otto centri di responsabilità (Direzioni) sono articolati in unità organizzative ed uffici con differenti livelli gestionali e gerarchici, classificati come "strutture di secondo livello" e di "terzo livello", corrispondenti alle unità organizzative. Gli uffici costituiscono le strutture di "quarto livello".

---

[10] 1. Innovare – sostenere la ricerca e l'innovazione del Paese; 2. Crescere e promuovere la crescita economica, lo sviluppo e l'uso di servizi e applicazioni spaziali; 3. Consolidare – rafforzare il ruolo del Paese a livello internazionale.

[11] 1. Telecomunicazioni, osservazione della Terra e navigazione; 2. Studio dell'Universo; 3. Accesso allo spazio; 4. Volo sub-orbitale e piattaforme stratosferiche; 5. *In-orbit servicing*; 6. Esplorazione robotica; 7. Esplorazione umana dello spazio; 8. SSA/SST *Space situational awareness*.

[12] I cinque settori abilitanti sono i seguenti: 1. Relazione e cooperazione internazionale; 2. Ingegneria, innovazione e valorizzazione tecnologica, (e.g. attività di sviluppo Tecnologie e Ingegneria); 3. *Space economy*, Finanza e partecipazioni societarie; 4. Sviluppo e valorizzazione della ricerca e della conoscenza spaziale (progetti di ricerca); 5. Supporto tecnico e infrastrutture, tra le quali: CGS - Centro di geodesia spaziale, BSC - Broglio *Space center*, SDSA - Sardinia *Deep space* antenna, SSDC - *Space science data center*.

[13] Delibera del Cda n. 97 del 17 maggio 2024, in cui si evidenziano le attività dell'ASI secondo la struttura delle aree (da A01 a A19) e sottostanti programmi.

In data 1° giugno 2022, il Presidente dell'ASI ha adottato il decreto n. 7, recante: "*Adeguamento della nuova Macro Struttura Organizzativa in attuazione della Deliberazione del Cda n. 128 del 10 luglio 2020*", in sostituzione del precedente decreto del Presidente n. 5 del 7 luglio 2021.
La seguente tabella evidenzia la nuova struttura dei Centri di responsabilità e delle Direzioni ad essi collegate.

Tabella 5 – Centri di responsabilità e relative Direzioni nuova macro-organizzazione

Presidenza
1 Supporto Organi – 2. Affari legali e societari; 3. Innovazione e *new space economy*; 4. Rapporti istituzionali e *stakeholders*
Direzione generale
1 Controllo di gestione; 2. Processi e digitalizzazione; 3. *Risk management* struttura tecnica Oiv; 4. Qualità; 5. RSPP sicurezza sul lavoro; 6. Capo sito Malindi; 7. Capo sito Sardegna; 8. Capo sito Matera (Geodesia Spaziale)
1. Direzione amministrazione, Finanza
1 Contabilità e Finanza; 2. Contratti; 3. Acquisti
2. Direzione comunicazione istituzionale
1 Direzione comunicazione istituzionale; 2. Multimedia; 3. Valorizzazione immagine e comunicazione
3. Direzione sicurezza
Sicurezza
4. Direzione risorse umane
1 Direzione risorse umane; 2. Pianificazione, sviluppo e reclutamento; 3. Normative e *welfare*; 4. Gestione amministrativa
5. Direzione IT logistica e transizione digitale
1 Coordinamento della transizione digitale; 2. Servizi logistici e gestione e manutenzione; 3. Sistemi informativi, conservazione digitale e statistica
6. Direzione affari internazionali
1 Relazioni con ESA; 2. Relazioni internazionali e *Space diplomacy*; 3. Relazioni con UE e Paesi UE
7. Direzione Scienza e Ricerca
1 Coordinamento scientifico; 2. Ricerca spaziale; 3. Coordinamento ricerca e alta formazione; 4. Volo umano e sperimentazione scientifica
8. Direzione programmi spaziali
1 Ingegneria e concezione nuovi sistemi spaziali; 2. Tecnologie; 3. *Downstream* e servizi applicativi; 4. Operazioni *midstream* e sicurezza dello Spazio; 5. Sviluppo micro e nano satelliti; 6. Trasporto spaziale infrastrutture orbitanti in superficie, *in-orbiting servicing*; 7. Osservazione della Terra; 8. Telecomunicazioni e navigazione

Fonte: elaborazione Corte dei conti da Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024

Le Direzioni competenti a livello esecutivo nell'ambito dei programmi spaziali e in collaborazione con ESA sono le seguenti: Direzione di scienza e ricerca; Direzione di affari internazionali; Direzione programmi spaziali.
In base all'art. 189 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ai sensi del quale "*per favorire il progresso tecnico e scientifico, la competitività industriale e l'attuazione delle sue politiche, l'Unione elabora una sua politica spaziale Europea*", è stato approvato il Regolamento (Ue) per il programma spaziale dell'Ue per gli anni dal 2021 al 2027, che ha istituito la *European*

Union Agency for Space Programme (EUSPA). Il regolamento prevede uno stanziamento, a valere sul bilancio dell'Unione, di circa 16,9 miliardi di euro per l'intero periodo del programma, al fine di garantire la continuità e l'evoluzione di tre programmi: Osservazione della Terra, Navigazione e Comunicazioni protette e sicure, suddivisi in cinque componenti: *Copernicus*, Galileo, EGNOS, Govsatcom e *Space situational awareness* (SSA).

Più della metà del *budget* a disposizione di ESA è, però, trasferito all'Agenzia, sotto forma di contribuzione annuale, dai singoli governi europei che partecipano al Consiglio ministeriale dell'ESA (cfr. l'ultimo Consiglio ministeriale di Parigi del 2022).

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alle due Direzioni tecniche (Programmi spaziali e Scienza e Ricerca) nonché alla Direzione Affari internazionali, relativi ai programmi spaziali e ai rapporti con ESA.

I rapporti finanziari con l'ESA sono gestiti dalla Direzione affari internazionali e l'importo di euro 957.770.882 riguarda quasi interamente gli impegni con ESA, presenti con un importo pari ad euro 949.596.594.

Tabella 6 – Direzioni programmi spaziali – *Space economy*, ESA

Direzioni	Impegni correnti 2024	Incidenza % Direzione/totale 2024	Impegni in conto capitale 2024	Incidenza % Direzione/totale 2024	Totale	Incidenza % Direzione/totale 2024
Programmi spaziali	169.402.451	13,72	207.629.008	97,65	377.031.459	26,05
Scienza e Ricerca	107.320.376	8,69	4.988.446	2,35	112.308.822	7,76
Affari Internazionali	957.770.882	77,58	0	0	957.770.882	66,19
Totale	**1.234.493.709**	**100,00**	**212.617.454**	**100,00**	**1.447.111.163**	**100,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da ASI – rendiconto decisionale 2024

Considerando che il totale degli impegni è pari, complessivamente, ad euro 1.447.111.163, la quota restante, di euro 489.340.281, è gestita, prevalentemente, dalle Direzioni tecniche (Direzione Programmi spaziali e Direzione scienza e ricerca) e riguarda altri programmi nazionali, internazionali o di cooperazione bilaterale, diversi dalla contribuzione all'ESA.

2.3 Contribuzione italiana all'ESA

La partecipazione nazionale alle attività dell'ESA è regolata dalla convenzione istitutiva dell'*European Space Agency*, la cui organizzazione è disciplinata dall' "*ESA Council rules of procedure*".

L'ASI realizza i programmi spaziali dell'ESA, in primo luogo, con le risorse finanziarie assegnate dal Mur a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (Foe).
A queste si aggiungono, a decorrere dal 2022, le risorse stanziate sul fondo istituito ai sensi dell'art. 30 del d.l. n. 36 del 2022.
L'Agenzia, in considerazione degli impegni pluriennali assunti dal Governo italiano in ambito internazionale, monitora costantemente l'adeguatezza del complessivo finanziamento destinato alla realizzazione dei programmi ESA, con riferimento alla sua sostenibilità economico-finanziaria, trattandosi di impegni inderogabili (quindi non comprimibili) contratti dal nostro Paese.
La strategia per la partecipazione dell'Italia è definita in coerenza con la nuova *governance* del settore spaziale di cui alla citata legge n. 7 del 2018, che ha coinvolto la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ASI e tutti i rappresentanti dei Ministeri e delle Amministrazioni che fanno parte del Comint, con programmi volti anche a rafforzare la storica collaborazione con gli Usa.
In data 22 e 23 novembre 2022, si è tenuto a Parigi il Consiglio ministeriale ESA, che ha riunito i 22 Paesi membri, e ha stabilito il *budget* dell'ESA per il triennio dal 2022-2024, per un importo di 16,9 miliardi di euro, con un incremento del 16,55 per cento di quella stanziata nel 2019 a Siviglia (pari a 14,5 miliardi), un risultato non scontato alla luce dell'inflazione e della difficile congiuntura geopolitica. I Paesi membri sono diventati n. 23 dal 1° gennaio 2025, poiché la Slovenia ha aderito alla convenzione dell'ESA.
L'Italia ha assunto impegni per 3,083 miliardi di euro, cioè il 18,2 per cento del *budget* complessivo, confermando e rafforzando la sua posizione di terzo contributore dopo la Francia (3,2 miliardi) e dietro la Germania (3,51 miliardi) per i programmi obbligatori, mentre il Regno Unito è quarto, con sottoscrizioni per 1,9 miliardi.
Per il mantenimento degli impegni assunti in questo ambito, si riscontra negli ultimi esercizi, un incremento dei trasferimenti correnti per poter sopperire alle esigenze della contribuzione all'ESA, che per il 2024 evidenzia un importo pari ad euro 949.596.594.
Il nostro Paese si colloca al primo posto per i programmi opzionali: l'esplorazione dell'Universo, il trasporto spaziale e l'osservazione della Terra. Rilevanti contributi sono dedicati alle telecomunicazioni, la navigazione, lo *Space safety* e le tecnologie.

È da considerare, inoltre, che ai sensi dell'art. 1, comma 140, della l. dell'11 dicembre 2016, n. 232, nel triennio 2022-2024, sono stati previsti e erogati 80 mln per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 e nel 2024 un importo di 85 mln.

Al riguardo l'ASI, prendendo atto della crescita di tutto il settore spaziale a livello nazionale ed internazionale, rappresenta l'esigenza di adeguare il Fondo ordinario alle dimensioni della contribuzione all'ESA.

La tabella seguente mostra gli impegni relativi alla contribuzione ad ESA, assunti dal Governo italiano e posti a carico del bilancio ASI dal 2019 al 2024, rapportati, per ciascun esercizio, a quelli dell'anno precedente.

Riguardo il 2024, si rileva un incremento del 49,82 per cento, pur mantenendo un livello di contribuzione adeguato agli impegni presi nei precedenti Consigli ministeriali ESA, con un saldo in aumento di 315,7 mln di euro.

Tabella 7 – Contribuzione ESA dal 2019 al 2024

Esercizi finanziari	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contribuzione dell'Italia ad ESA	502.357.326	683.867.070	639.600.002	682.486.381	633.675.209	949.347.159
Variazione assoluta	24.539.898	181.509.744	-44.267.068	42.886.379	-48.811.172	315.671.950
Variazione percentuale	5,14	36,13	-6,47	6,71	-7,15	49,82

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati aggregati comunicati da ASI rendiconto 2024

Al 31 dicembre 2024, l'Italia, come comunicato dall'Ente, ha continuato a raggiungere in ESA un livello di "geo-ritorno" relativo ai contratti conseguiti, che supera l'unità (cosiddetto indice di "giusto geo-ritorno"), pari ad un indice dell'1,03.

Si tratta di un indicatore utilizzato per misurare la capacità degli operatori economici nazionali di stipulare contratti, confermativo di buone *performance* della delegazione italiana in ESA, adeguata a supportare gli investimenti nazionali interessati alle attività dell'Agenzia spaziale europea.

La consistenza del bilancio ASI per la contribuzione all'ESA è sintetizzata nella seguente tabella, che riporta il confronto con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 8 – Contribuzioni ESA

Entrate	2021	2022	2023	2024
Risorse avanzo da esercizi precedenti	0	399.998	2.942.830	67.071.394
Contributo Mur per ricerca internazionale (Foe) - Fondo finanziamento ASI d.l. n. 36 del 2022 -	420.000.000	420.000.000	410.000.000	389.500.000
Legge 232/2016 (art.1, c. 140, lett. c)	100.000.000	80.000.000	80.000.000	85.000.000
Legge 160/2019 (art. 1, c. 253-254 e DPCM 22 maggio 2020	120.000.000	182.000.000	0	0
DPCM 9 agosto 2023 - CM ESA 2022	0	0	208.000.000	409.000.000
Totale entrate	**640.000.000**	**682.399.998**	**700.942.830**	**950.571.394**
Spese	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Contribuzione annuale ESA	589.893.123	677.067.169	529.308.614	866.193.161
Adjustement of contribution	62.773	0	1.676.287	0
Supplementary Call-up	0	0	100.000.000	80.000.000
Interessi	53.791	256	0	0
Tax adjustement applicable to pensions (2015-2016)	1.590.315	2.261.490	2.690.308	3.153.999
Refund of outstanding contributions (2015-2016)	48.000.000	0	0	0
Spese di missione per finalità ESA (partecipazione ai board)	0	128.509	196.227	249.434
Totale spese	**639.600.002**	**679.457.424**	**633.871.436**	**949.596.594**
Saldo gestione ESA	**399.998**	**2.942.574**	**67.071.394**	**974.800**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da relazione sulla gestione che differiscono da quelli della relazione del Collegio dei revisori nei saldi del 2023, in ragione di un tardivo pagamento degli interessi di mora corrisposti da ESA.

Nel quadriennio 2021-2024, l'ammontare delle contribuzioni ESA è passato da circa 640 mln di euro del 2021 a circa 679 mln nel 2022, decresce nel 2023 634 mln, ma nel 2024 aumenta a 949,6 mln. La gestione ESA evidenzia un saldo positivo, nel 2024, pari ad euro 974.800 (nel 2023 è stato pari a 67 mln di euro).

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, gli impegni ESA nel biennio 2023-2024.

Tabella 9 – Gli impegni ESA

Impegni ESA		2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Trasferimenti correnti al Resto del mondo - Contribuzione ESA	*Telecom & integrate application*	45.625.061	0	-45.625.061	-100,00
	Space safety	21.112.000	40.908.000	19.796.000	93,77
	Technology support	16.937.000	15.177.000	-1.760.000	-10,39
	Guiana space centre	15.325.000	17.969.349	2.644.349	17,26
	Basic activities	33.851.823	34.411.915	560.092	1,65
	Navigation	10.683.000	10.246.000	-437.000	-4,09
	Earth Observation	119.162.226	172.931.263	53.769.037	45,12
	Scientific programme	62.983.105	63.618.582	635.477	1,01
	Space transportation	142.010.270	288.120.119	146.109.849	102,89
	Human sp aceflight Micro. and Exp. 1	152.560.725	0	-152.560.725	-100,00
	Human and Robotic Explotation	0	235.976.015	235.976.015	100,00
	Commercialisation	425.000	928.000	503.000	118,35
	Connectivity and secure communications	13.000.000	69.060.916	56.060.916	431,24
Totale contribuzione ESA		**633.675.209**	**949.347.159**	**315.671.950**	**49,82**
Indennità di missione	FOE MUR ESA	196.227	252.183	55.956	28,52
Totale complessivo		**633.871.436**	**949.599.342**	**315.727.906**	**49,81**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

3. ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione degli organi, si rimanda a quanto rappresentato nelle determinazioni riferite agli anni precedenti. La durata in carica è fissata, per tutti, in un quadriennio.

L'attuale Cda dell'ASI è stato nominato in data 8 giugno 2023, dal Ministro dell'autorità delegata alle politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, nella composizione di sette componenti, compreso il Presidente.

Tale decreto ha disposto che il Cda dell'Agenzia sarà in carica per un quadriennio con decorrenza dal 14 giugno 2023, data del suo insediamento.

Un consigliere del Cda, ha comunicato le proprie dimissioni con nota del 22 luglio 2024, ed è stato sostituito con d.p.c.m. del 16 gennaio 2025, da un altro componente.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto del Mur del 30 luglio 2021, per la durata di un quadriennio. L'organo si è insediato il 10 agosto 2021. In data 10 novembre 2021, un componente ha rinunciato all'incarico ed è stato nominato, con decreto del Mur in data 12 novembre 2021, un nuovo componente. A scadenza del mandato, il Collegio dei revisori è stato costituito con d.p.c.m. del 10 settembre 2025, per il quadriennio 2025-2029.

Il Collegio, nel corso del 2024, ha tenuto 28 riunioni, di cui 16 con il Consiglio di amministrazione.

I provvedimenti adottati nel 2024, sono stati i seguenti:

- n. 22 decreti del Presidente dell'Agenzia;
- n. 236 deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- n. 1.229 decreti del Direttore generale.

3.1 Compensi per gli organi

Il compenso annuo lordo del Presidente dell'Agenzia è stato modificato in applicazione della delibera del Cda n. 173 del 29 novembre 2023, rideterminato, quindi, nell'importo di euro

210.000, per i restanti organi continua ad essere applicato il decreto interministeriale Miur-Mef del 9 febbraio 2005, n. 187.

Con delibera n. 169 del 30 ottobre 2023 sono state ripristinate, a decorrere dalla data di insediamento del Cda, 14 giugno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 590 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le indennità previste dal decreto Miur-Mef del 9 febbraio 2005, n. 187, agli importi, al lordo e su base annua, nel corso degli anni sono stati oggetto di tagli, secondo quanto dettato dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ai componenti degli organi spetta un'indennità annua lorda nelle seguenti misure:

- euro 25.823 ai consiglieri di amministrazione;
- euro 25.823 al Presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 21.691 ai revisori effettivi dei conti.

Ai supplenti non spetta alcun compenso.

Ai componenti del Cda e del Collegio dei revisori è corrisposto un gettone di presenza pari ad euro 103 lordi; ai membri del Cts, un gettone della misura di euro 26,28 lordi.

L'Agenzia considerata la nomina nel 2023 della nuova *governance*, Presidente e Cda, ha dato attuazione alle diposizioni normative intervenute con il d.p.c.m. n. 143 del 2022, per la determinazione del compenso del Presidente dell'ASI e del solo gettone di presenza spettante agli organi di amministrazione e controllo dell'ASI per la partecipazione alle sedute del Cda. In piena applicazione dei parametri contenuti nel d.pc.m. n. 143 del 2022 e della "classe dimensionale V dell'Agenzia", il Cda, con la deliberazione n. 173 del 17 novembre 2023, ha approvato la proposta di determinazione del compenso spettante al Presidente dell'ASI, a decorrere "dalla data di insediamento dell'organo amministrativo in carica e per l'intera durata del mandato", nella misura annua lorda di euro 210.000, nonché la proposta di determinazione del *quantum* unitario del gettone di presenza nella misura di euro 280 lordi per i componenti degli organi di amministrazione e controllo partecipanti alle sedute del Cda, a decorrere dalla data di insediamento dell'organo amministrativo attualmente in carica, con il limite massimo del 20 per cento dell'emolumento fisso annuo stabilito per il componente e con il divieto di corresponsione di più di un gettone di presenza per componente per ogni singola giornata, ancorché nella stessa sia chiamato a partecipare a consessi diversi dello stesso ente e il divieto di corresponsione laddove l'organo convocato non abbia raggiunto il numero legale.

Come previsto dall'art. 4 del citato d.p.c.m. n. 143 del 2022, la delibera è stata trasmessa, unitamente al verbale dei revisori dei conti n. 30 del 27 ottobre 2023 e al verbale n. 31 del 16 novembre 2023, alle amministrazioni vigilanti che hanno approvato tale determinazione con decreto dell'autorità delegata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Imprese e del *Made in Italy*, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 novembre 2024, limitatamente al solo compenso del Presidente dell'ASI, mentre, per i gettoni di presenza vengono corrisposti ancora gli importi previsti dal decreto interministeriale 9 febbraio 2005, in misura pari a euro 103 lordi[14].

In applicazione dell'art. 4 del d.p.c.m. n. 143 del 2022[15] il citato decreto dell'autorità delegata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministro delle Imprese e del *Made in Italy*, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 novembre 2024 ha pertanto disposto "l'applicazione dell'indennità di carica e per l'intera durata del mandato".

Il compenso dei componenti del Collegio dei revisori dei conti è stato determinato con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 30 luglio 2021, per la durata del quadriennio 2021-2025, dunque in data antecedente all'entrata in vigore del d.p.c.m. n. 143 del 2022. Pertanto, ai componenti di tale organo non sono stati applicati i parametri del citato d.p.c.m. n. 143 del 2022, bensì conservati per tutta la durata e fino a scadenza del relativo mandato (29 luglio 2025) i valori in atto previsti dal d.i. del 09 febbraio 2005. In applicazione dell'art. 13 del d.p.c.m. n. 143 del 2022 nella parte in cui stabilisce che "I compensi fissati antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad essere applicati dagli enti fino alla scadenza dei relativi mandati fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, e, comunque, fino a nuova determinazione ai sensi dell'articolo 4, comma 1". In tal senso, anche la circolare della PCM del 29 dicembre 2022 "*Circolare applicativa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante il regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi,*

[14] I riferimenti economico finanziari relativi al 2024 sono citati nel Piao 2024-2026 dell'Agenzia e l'approvazione parziale o le riserve sui compensi/gettoni di presenza per gli organi istituzionali (Cda, CTS) derivano generalmente da motivi **di** conformità normativa e contenimento della spesa pubblica**.**

[15] 1. La determinazione dei compensi avviene, fatte salve disposizioni di settore, a seguito della nomina dell'organo stesso (n.d.r. successiva all'entrata in vigore del d.p.c.m.), nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e assicurando la preventiva individuazione delle occorrenti disponibilità finanziarie a copertura delle spese, come specificato dal comma 8. 2. Il compenso si intende determinato per l'intera durata dell'incarico, salvo quanto previsto dal comma 7. Laddove il compenso non sia stabilito nell'atto di nomina o da disposizioni normative di settore, ovvero nelle more della sua determinazione, lo stesso potrà essere corrisposto dalle amministrazioni o enti obbligati, salvo conguaglio, nella misura prevista per l'organo scaduto per compiuto mandato o sostituito nel corso dello stesso.

gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" stabilisce che "*Occorre evidenziare che l'art. 13, comma 1 del regolamento, in particolare, stabilisce che i compensi fissati anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento stesso continuano ad essere applicati fino alla scadenza dei relativi mandati*.".

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, per l'assolvimento della relativa carica, è collocato in posizione fuori ruolo presso l'Agenzia per tutto il periodo del mandato, ai sensi dell'art. 9 del vigente statuto dell'ASI. La normativa di riferimento resta il d.lgs. del 4 giugno 2003, n. 128; e l'art. 70, comma 12 del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché, l'interpretazione consolidata dalla prassi degli accordi intercorsi tra gli uffici del Mef[16] e la Ragioneria generale dello Stato, per cui l'intero trattamento economico fondamentale e accessorio, comprensivo dell'indennità di carica, di cui al citato d.i. 9 febbraio 2005, è posto a totale carico dell'ASI.

L'incarico dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) in forma monocratica è stato conferito a seguito di una procedura selettiva pubblica per il rinnovo; con deliberazione del 25 luglio 2022 è stato nominato lo stesso soggetto che aveva già ricoperto tale ruolo nel triennio 2019-2022. L'Oiv, con decreto direttoriale n. 831 del 31 luglio 2025, è stato prorogato, fino al 14 settembre 2026, in attuazione della delibera del Cda n. 89 del 9 giugno 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 10-quinquies, del d. lgs. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15. Nel corso del 2024, l'Oiv ha tenuto n. 34 sedute (35 nel 2023) nell'esercizio dei compiti assegnati dagli artt. 6 e 14, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle spese impegnate per gli organi e l'Oiv nel biennio 2023-2024.

[16] Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi.

Tabella 10 - Spese per gli organi e Oiv – Impegni di competenza

Tipologia di spese	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Indennità Presidente/Commissario	98.209	259.335	161.126	164,06
Compensi ai membri del Cda	124.858	85.523	-39.335	-31,50
Compensi per i Revisori dei conti	43.393	33.841	-9.552	-22,01
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	59.440	49.948	-9.492	-15,97
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali – eccetto rimborsi CTS	114.719	92.036	-22.683	-19,77
Rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico	3.454	12.022	8.568	248,06
Totale spese organi	**444.073**	**532.705**	**88.632**	**19,96**
Organismo indipendente di valutazione (art. 14 d. lgs. n. 150/2009)	18.000	18.000	0	0,00
Totale generale	**462.073**	**550.705**	**88.632**	**19,18**

Fonte: ASI

Le spese per gli organi e Oiv, nel 2024, sono di pari importo (euro 18.000) di quelle del precedente esercizio 2023.

I compensi al Presidente sono rimodulati secondo il d.p.c.m. 143 del 2022, e sono pari a euro 259.335 (euro 210.000 + euro 49.335 per arretrati relativi al precedente esercizio 2023).

Le spese per il Collegio dei revisori dei conti sono in flessione del 22,01 per cento.

In diminuzione del 19,77 per cento le spese per gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali. La flessione ha interessato anche le spese per gli oneri assistenziali, da euro 59.440 del 2023 ad euro 49.948, con una differenza negativa pari ad euro 9.492, diminuiti del 15,97 per cento.

Ai componenti dei revisori dei conti sono stati applicati, fino a scadenza del relativo mandato (29 luglio 2025) i criteri previsti dal d.i. del 9 febbraio 2005[17].

I rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico, nel 2024, sono stati pari ad euro 12.022, in aumento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui si evidenziavano impegni per euro 3.454. Tale incremento è da ricondursi al maggior numero di riunioni nel 2024 (n. 8) rispetto al 2023 in cui vi erano state solo due riunioni.

[17] Il suddetto organo è stato costituito con decreto del Mur del 30 luglio 2021, per la durata di un quadriennio, quindi antecedente all'adozione del d.p.c.m. 143 del 2022.

4. RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'ASI, già approvata dal Cda nella seduta del 28 aprile 2022 all'interno del Piano triennale delle attività 2022-2024 (Pta), consta di 600 unità, quale assetto a regime da conseguire entro il 2026.

A partire dall'adozione del citato Pta, successivo al d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, non essendo più prevista la preventiva procedura di autorizzazione all'avvio del procedimento di assunzione del personale, la pianificazione delle assunzioni è stata programmata nel rispetto delle condizioni assunzionali vigenti, contenute nella legge dell'11 gennaio 2018, n. 7; e nella legge di bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" art. 1, commi da 895 a 898.

In applicazione del piano assunzionale previsto da quanto sopra descritto, sono proseguite nel 2024 le procedure di reclutamento per l'acquisizione di un contingente di professionalità, costituito da tecnologi e ricercatori, oltre che di altre specializzazioni di supporto all'attività tecnico-amministrativa.

Nel 2024 sono stati avviati complessivamente n. 41 reclutamenti, n. 39 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato e sono state rilevate n. 24 cessazioni di personale, di cui n. 20 unità con contratto a tempo indeterminato, con conseguente flessione della spesa relativa al trattamento economico, trattandosi di personale con inquadramenti più onerosi rispetto a quello dei neoassunti.

Nella successiva tabella riguardante la "Dotazione organica e consistenza numerica del personale", sono incluse n. 20 unità, che non sono direttamente utilizzate da ASI, poiché prestano attività presso organismi internazionali o nazionali, ovvero sono collocati in aspettativa o fuori ruolo. In particolare, nel 2024, sono stati collocati fuori ruolo o in aspettativa senza assegni n. 12 unità, mentre altre n. 7 unità sono in posizione di distacco o comando presso enti o organismi esterni; infine, n. 1 unità è stata messa in posizione di distacco sindacale.

Al fine di garantire una considerevole parte delle attività in corso ed ulteriori altre pianificate nelle linee programmatiche, l'Agenzia si avvale di una quota di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, con caratteristiche di elevata professionalità, il cui reclutamento avviene all'esito di procedure selettive (tranne n. 2 casi di chiamate dirette[18] in applicazione

[18] Si tratta di un contratto triennale ad un dirigente tecnologo di I livello professionale, dal 1° giugno 2022 al 31 agosto 2025 per lo svolgimento di un'attività di ricerca correlata al progetto "Centro di competenza italiano di meccanica celeste"; e di un

dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. n. 128 del 2003). Tali reclutamenti sono realizzati nei limiti consentiti dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 e con l'utilizzo dei fondi di cui all'art. 1, comma 187, modificato dall'art. 3 comma 80 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 nonché dei fondi di cui all'art. 188, norma quest'ultima che consente di conferire contratti a tempo determinato per la durata temporale delle attività progettuali a cui essi si riferiscono, proroghe comprese, e nel limite delle risorse finanziarie ad essi collegate.

Il personale a tempo determinato, nel 2024, consta di n. 7 unità, di cui n. 6 sono a carico di finanziamenti esterni, solo il Direttore generale è a carico dell'Agenzia.

Altre n. 5 unità (di cui n. 2 assegnisti; n. 3 ricercatori) al 31 dicembre 2024 risultano complessivamente in rapporto contrattuale con l'Agenzia, impegnate in attività di ricerca e alta formazione.

Alla consistenza numerica totale di n. 458 unità, (n. 451 a tempo indeterminato + n. 7 a tempo determinato) deve aggiungersi n. 1 unità di personale dipendente di altre amministrazioni che risultava al 31 dicembre 2024 in forza in ASI in posizione di comando. Nel citato totale complessivo è compreso il Direttore generale dell'Agenzia, nominato ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello statuto con decreto del Presidente n. 18, del 14 novembre 2023 in esecuzione della deliberazione del Cda n. 147 del 10 ottobre 2023.

Si sono registrate 24 cessazioni, di cui n. 20 fra il personale a tempo indeterminato (n. 8 per pensionamento e n. 12 per altre cause) e n. 4 a tempo determinato (n. 1 per dimissioni per scelta di altro incarico a tempo indeterminato; n. 2 per rinnovo del contratto a termine e n. 1 per fine contratto).

Le posizioni dirigenziali ASI sono complessivamente quattro, due di I fascia e due di II fascia, nel 2024 ed anche allo stato attuale.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica dell'Agenzia e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2024.

La colonna dell'organico da Piano triennale delle attività (Pta) deve intendersi quello a regime dal 31 dicembre 2026.

altro contratto triennale ad un altro dirigente tecnologo di I livello professionale, dal 1° dicembre 2022 al 30 novembre 2025, recentemente prorogato fino al 28 febbraio 2027 con decreto direttoriale n. 899 del 2025, per il ruolo di coordinamento scientifico e tecnologico di un progetto nell'ambito dell'Esplorazione robotica del sistema solare e missioni prototipali per lo studio di Marte e della Luna.

Tabella 11 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2024

Profilo	Livelli	Dotazione organica PTA 2022-2024 - organico a regime dal 31.12.2026. Dotazione organica Piao 2023-2025	Tempo Indeterminato in servizio al 31.12.2024	Tempo determinato in servizio al 31.12.2024	Totale generale	Posizioni vacanti
Dirigenti /Direttore generale	I	2	0	2	2	0
Dirigenti	II	2	2	0	2	0
Totale Dirigenti		**4**	**2**	**2**	**4**	**0**
Dirigente di ricerca	I	2	0	0	0	2
Primo ricercatore	II	8	4	0	4	4
Ricercatore, *di cui n. 16 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673*	III	26	30	2	32	-6
Totale ricercatori		**36**	**34**	**2**	**36**	**0**
Dirigente tecnologo	I	57	33	1	34	23
Primo tecnologo	II	80	58	0	58	22
Tecnologo, *di cui n. 16 da d.m. Miur 26 febbraio 2016, n. 105 e n. 8 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673*	III	207	162	2	164	43
Totale Tecnologi		**344**	**253**	**3**	**256**	**88**
Funzionario di amministrazione	IV	15	10	0	10	5
	V	45	32	0	32	13
Totale funzionario di amm.ne		**60**	**42**	**0**	**42**	**18**
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	18	12	0	12	6
	V	17	14	0	14	3
	VI	55	43	0	43	12
Totale collaboratore T.E.R		**90**	**69**	**0**	**69**	**21**
Collaboratore di amministrazione	V	7	5	0	5	2
	VI	10	6	0	6	4
	VII	32	35	0	35	-3
Totale collaboratore di amm.ne		**49**	**46**	**0**	**46**	**3**
Operatore tecnico	VI	3	1	0	1	2
	VII	2	0	0	0	2
	VIII	8	4	0	4	4
Totale operatore tecnico		**13**	**5**	**0**	**5**	**8**
Operatore di amministrazione	VII	1	0	0	0	1
	VIII	3	0	0	0	3
Totale operatore di amm.ne		**4**	**0**	**0**	**0**	**4**
Totale generale		**600**	**451**	**7**	**458**	**142**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dai dati della relazione al rendiconto ASI 2024

Le assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, sono determinate il 31 gennaio di ogni anno[19]. La dotazione d'obbligo comprende complessive 21 unità in servizio alla data del 31 dicembre 2023, di cui 18 appartenenti alla categoria dei disabili e tre iscritti alla quota di cui all'art. 18, della legge n. 68, del 12 marzo 1999.

[19] L'ASI ha un obbligo di riserva stabilito nella misura del 7 per cento del personale in organico per i disabili; un ulteriore 1 per cento del personale in organico a favore: dei familiari di invalidi e dei profughi rimpatriati; vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere e dei loro congiunti; familiari superstiti delle vittime del lavoro; familiari dei grandi invalidi del lavoro e delle vittime di guerra, ai quali l'art. 18 della medesima legge riserva questa ulteriore e specifica quota aggiuntiva.

A seguito di una ricognizione interna del personale, l'ASI ha rilevato, per il 2024, una differenza rispetto alla quota d'obbligo per complessive n. 11 unità. Per compensare tale disallineamento, l'Ente ha avviato, nel corso del 2023, con i competenti uffici regionali la stipula di apposita convenzione[20], che il 27 aprile 2023, è stata definitivamente stipulata[21]. Ad esito del citato bando, sono state assunte n. 5 unità, di cui n. 4 nel 2024 ed n. 1 ad inizio 2025, di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 della legge n. 68 del 1999. Le n. 4 unità assunte nel 2024 sono state collocate nel profilo di collaboratore di amministrazione, del livello professionale VII, presso la sede ASI di Roma. L'unità assunta nel 2025 è stata collocata nel profilo di operatore di amministrazione, del livello professionale VII, presso la sede di Roma. Nel corso del 2025 sono state assunte, tramite lo scorrimento della graduatoria di cui al citato bando n. 15 del 2023, ulteriori n. 3 unità in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 della legge n. 68 del 1999, nel profilo di collaboratore di amministrazione, del livello professionale VII, presso la sede ASI di Roma.

L'ASI affida, attraverso procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio di somministrazione di personale a tempo determinato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276[22] ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni contenute nel vigente Ccnl (art. 83). L'Agenzia può utilizzare personale in somministrazione appartenente ai profili di Operatore di amministrazione dei livelli professionali VIII e VII; e/o Collaboratori di amministrazione dei livelli professionali VII, VI e V; e/o Operatori tecnici dei livelli professionali VIII, VII e VI; e/o C.T.E.R. dei livelli professionali VI e V.

Nel 2024, l'Agenzia ha fatto ricorso a tali tipologie contrattuali e ha stipulato n. 6 contratti, di cui un contratto ha riguardato n. 1 collaboratore di amministrazione per nove mesi; altri n. 2 collaboratori di amministrazione hanno usufruito di un contratto per la durata di tre anni; ed un operatore tecnico ha stipulato un contratto per la durata di due anni. L'ASI, nel 2024, ha utilizzato n. 6 unità di lavoratori interinali per un numero complessivo di n. 69 mensilità.

[20] La convenzione è prevista dall'art. 11 della legge 68 del 1999 e serve a programmare la copertura della quota d'obbligo tramite graduale inserimento delle persone appartenenti alle categorie protette, da individuare, nel periodo convenuto, in parte mediante concorsi pubblici, in parte mediante avvio numerico da parte dei centri di impiego.

[21] Convenzione tra ASI (prot. n. 5776 del 27 aprile 2023) e la Direzione regionale istruzione, formazione, ricerca e lavoro - area decentrata "centri per l'impiego Lazio centro" – S.I.L.D. Servizio inserimento lavorativo disabili, ai sensi dell'art. 11, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in attuazione del bando n. 15 del 2023.

[22] "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30".

Gli impegni relativi al 2024 sono stati pari ad euro 450.000, nel 2023 è stato impegnato lo stesso importo.

Riguardo al fabbisogno di personale, l'art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016 prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di assumere personale entro il limite massimo dell'80 per cento delle spese rapportato alla media delle entrate complessive dell'Ente dell'ultimo triennio con la spesa del personale sostenuta nell'anno precedente.

Il calcolo di riferimento dei limiti per consentire le assunzioni di personale è evidenziato nella seguente tabella:

Tabella 12 – Andamenti triennali e incidenza % delle spese di personale 2023

Esercizi finanziari	Entrate FOE	media triennio 2021/2023	Spese per il personale 2023	
2021	505.304.993	**492.784.998**	Retribuzioni lorde	31.743.063
2022	499.000.000		Contributi sociali	7.556.179
2023	474.050.000		Irap	2.615.356
Totale	**1.478.354.993**		**Totale**	**41.914.598**
Incidenza percentuale spese di personale 2023 su entrate del triennio 2021-2023				**8,51**

Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dai rendiconti ASI 2021- 2023

4.1 Direttore generale

Il Cda con deliberazione n. 147 del 19 ottobre 2023 ha approvato la proposta del Presidente di nominare, in esito alla procedura di cui all'avviso 13/2023, il Direttore generale dell'ASI, con incarico decorrente dal 15 novembre 2023, dando mandato al Presidente di provvedere, con separato provvedimento, alla determinazione del compenso nei limiti indicati al punto 3) della deliberazione e alla stipula del contratto di lavoro.

In attuazione della citata deliberazione, il Presidente, con proprio decreto n. 18 del 14 novembre 2023, ha proceduto alla nomina del Direttore generale nei termini indicati dal provvedimento consiliare, stipulando il correlato contratto di lavoro di diritto privato[23] secondo quanto previsto dal citato decreto del 14 novembre 2023, per la durata coincidente con quella della carica del Presidente, fermo restando quanto previsto dall'art. 12, comma 3, dello statuto.

[23] Ad oggi, tale contratto, giusto parere della PCM – Dipartimento della funzione pubblica, fa riferimento al Ccnl – Dirigenza generale dell'amministrazione ex lege vigilante (PCM per ASI) con relativo aggancio agli adeguamenti dei parametri stipendiali contrattualmente previsti e correlati agli impegni di spesa.

Il compenso del Direttore generale nominato, con la delibera 147 del 2023, è stato rideterminato, con effetto retroattivo dal 15 novembre al 31 dicembre 2023, nelle voci aventi riferimento al Ccnl dell'area dirigenziale (I fascia) della Presidenza del Consiglio dei ministri 2016-2018, quale amministrazione vigilante *ex* art. 2, comma 3, d.lgs. 4 giugno 2003, n. 128. Tale compenso è stato calcolato nel rispetto del limite annuale previsto dall'art. 13 del d.lgs. 24 aprile 2014, n. 66 e successive rivalutazioni previste dall'art. 1, c. 68, l. n. 234 del 2021.

È stato attribuito un importo pari ad euro 57.892,87, ai sensi del Ccnl dirigenza generale I fascia 2016-2018 dirigenza PCM; una retribuzione di posizione di parte fissa pari ad euro 37.593,20 ai sensi del citato Ccnl dirigenza PCM; un importo pari ad euro 95.000 per compensi a direttori generali degli enti di cui alla V classe dimensionale (capo dipartimento PCM quale amministrazione *ex lege* vigilante); nonché il 30 per cento sulla retribuzione complessiva del dirigente per fasce di risultato al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'Agenzia, rispondendo ad una specifica richiesta istruttoria, ha ribadito che il trattamento economico a titolo di retribuzione del Direttore generale dell'ASI - ente rientrante nel perimetro delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del d. lgs. n. 165 del 2001 - quale dirigente ai quali sono attribuiti incarichi e di direzione di Ufficio dirigenziale di livello generale quindi, è soggetto al rispetto del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, d. lgs. n. 165 del 2001, nella parte in cui dispone che: "*(…) per gli incarichi di uffici dirigenziali di livello generale (…), con contratto individuale è stabilito il trattamento economico fondamentale, assumendo come parametri di base i valori economici massimi contemplati dai contratti collettivi per le aree dirigenziali*".

Queste disposizioni delineano l'inderogabile necessità di ancorare il trattamento economico del Direttore generale dell'ASI al Ccnl di riferimento che si individua nel Ccnl – Dirigenti del comparto dell'amministrazione *ex lege* vigilante – nella fattispecie la Presidenza del Consiglio dei ministri per l'Agenzia spaziale italiana – in rapporto alla "classe dimensionale" dell'Ente, determinata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del citato d.p.c.m. n. 143 del 2022.

Si conferma, pertanto, che la retribuzione complessivamente corrisposta al Direttore generale dell'Agenzia, anche nel caso dei successivi adeguamenti al vigente Ccnl, non può superare il cosiddetto "tetto retributivo" previsto dalle citate disposizioni di legge e tale garanzia è assicurata da una doppia apposita clausola di salvaguardia inserita sia nel provvedimento di determinazione del trattamento economico complessivo, sia nel successivo contratto

individuale di lavoro che espressamente recita: "l'importo complessivo del trattamento economico sarà corrisposto nel rispetto del limite annuale previsto dall'art. 13 del d. lgs. del 24 aprile 2014, n. 66 e successive rivalutazioni previste dall'art. 1, c. 68, l. n. 234 del 2021".

La garanzia del rispetto del "tetto retributivo" è, quindi, assicurata dalla Direzione delle risorse umane dell'Agenzia, all'atto della corresponsione dei ratei del relativo trattamento economico in favore del Direttore generale.

La procedura per il riconoscimento del premio[24] al Direttore generale per l'anno 2024, fermo restando il puntuale rispetto dei limiti del vigente tetto retributivo annuo dei dipendenti pubblici, è stata definita con deliberazione n. 148 del 5 novembre 2025, con l'attribuzione del raggiungimento degli obiettivi assegnatigli al 100 per cento con la precedente deliberazione n. 30 del 16 febbraio 2024 del Cda dell'Agenzia. A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha comunicato che "*il trattamento economico complessivo corrisposto in favore del Direttore generale per l'anno 2024, comprensivo delle componenti retributive fisse, di posizione (fissa e variabile) e di risultato adeguate ai parametri del Ccnl applicabile, è pari a euro 254.736,30 lordi*".

Il parere della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per la pubblica amministrazione, prot. n. 1114 del 17 settembre 2024 richiamato dalla deliberazione ASI 148 del 2025, avente ad oggetto "Attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2024", ha comunicato che: *"l'Agenzia Spaziale Italiana è un Ente vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri circostanza che non consente a questo Ufficio di esprimere un parere autonomo circa il d.P.C.M. 23 agosto 2022 n. 143, non rientrando detta possibilità nelle competenze dello scrivente. Per quanto, invece, di specifica competenza di questo Ufficio si è dell'avviso che la determinazione del trattamento economico a titolo di retribuzione di qualsiasi dipendente in servizio presso le "amministrazioni pubbliche" di cui all'art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001, ivi inclusi quindi i dirigenti ai quali sono attribuiti incarichi di direzione di Uffici dirigenziali di livello generale – tra cui rientra certamente il Direttore Generale di codesta Agenzia Spaziale Italiana – sia soggetto al rispetto del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, d.lgs. n. 165/2001, nella parte in cui dispone che "L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi […]", e dell'art. 24, comma 2,*

[24] La retribuzione di risultato complessiva/massima stabilita nel rispetto dell'art. 24, comma 1-*bis* del d. lgs. n. 165 del 2001, relativo all'anno di competenza è corrisposta esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti e solo seguito della positiva conclusione del processo di valutazione dei risultati. Il trattamento economico complessivo è comunque corrisposto nel rispetto del limite massimo annuo retributivo previsto per emolumenti o retribuzioni percepiti nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 23-*ter*, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i. come da ultimo previsto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 135 del 2025.

D.lgs. n. 165/2001, nella parte in cui dispone che "Per gli incarichi di uffici dirigenziali di livello generale […], con contratto individuale è stabilito il trattamento economico fondamentale, assumendo come parametri di base i valori economici massimi contemplati dai contratti collettivi per le aree dirigenziali". Queste disposizioni richiamano alla inderogabile necessità di ancorare il trattamento economico di qualsiasi dipendente in servizio presso le "amministrazioni pubbliche", ivi inclusa codesta Agenzia, al CCNL di riferimento che, per il caso in esame, appare appropriato possa individuarsi nel CCNL del comparto dell'Amministrazione ex lege vigilante – nella fattispecie la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'Agenzia Spaziale Italiana – in rapporto alla classe dimensionale dell'Ente. […] al fine di fornire indicazioni utili circa la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale di codesta Agenzia, appare altresì necessario richiamare il rinvio normativo operato dalle "Disposizione specifiche" applicabili a codesta Agenzia, rinvenibile all'art. 13, comma 5, D.lgs. n. 128/2003 nella parte in cui dispone che "I compensi […] del direttore generale sono determinati dal consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente dell'ente, con riferimento al decreto di cui al comma 4.", ovverosia al decreto attualmente applicato da codesta Agenzia per gli organi citati dal predetto comma 4, D.lgs. n. 128/2003, con particolare riferimento alla disposizione relativa al trattamento economico per l'incarico di Direttore Generale dell'Ente e, come già evidenziato, in rapporto alla classe dimensionale di codesta Agenzia".

4.2 Spese del personale

Nel 2024, le spese per il personale, rilevate dal rendiconto finanziario, comprensive dell'Irap, sono state complessivamente pari a euro 39.614.817, in flessione del 5,49 per cento rispetto a quelle del 2023, in cui erano state pari ad euro 41.914.598.

L'Agenzia, come detto, ha dichiarato di aver rispettato il limite di cui all'art. 1, comma 187, della richiamata legge n. 266 del 2005, e di essersi avvalsa della disposizione specifica per gli enti di ricerca di cui al comma 188 in relazione al personale a tempo determinato.

La seguente tabella evidenzia il costo globale per il personale nel 2024 a confronto con il precedente esercizio 2023.

Tabella 13 – Costo globale del personale

Redditi da lavoro dipendente - Costo globale del personale (*)	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Retribuzioni	31.164.948	29.484.927	-1.680.021	-5,39
Altre spese per il personale	578.115	650.896	72.781	12,59
Retribuzioni lorde	**31.743.063**	**30.135.823**	**-1.607.240**	**-5,06**
Contributi sociali a carico dell'ente	7.556.179	7.036.327	-519.852	-6,88
Totale redditi da lavoro dipendente	**39.299.242**	**37.172.150**	**-2.127.092**	**-5,41**
Imposta regionale attività produttive IRAP	2.615.356	2.442.667	-172.689	-6,60
Totale redditi da lavoro dipendente - costo globale del personale	**41.914.598**	**39.614.817**	**-2.299.781**	**-5,49**

(*) Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato presso ASI, nonché ogni altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il Tfr.
Fonte: elaborazione Corte dei conti rendiconto ASI esercizio 2024

L'Agenzia ha comunicato che le altre spese, pari ad euro 578.115 nel 2023 e nel 2024, pari ad euro 650.896, si riferiscono prevalentemente alla corresponsione dei buoni pasto ed altri benefici assistenziali nei confronti del personale dipendente.

Tutto il personale, di ruolo a tempo indeterminato, a tempo determinato e i comandati, percepisce ancora uno speciale trattamento economico (STE C), pari al 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale, previsto dall'art. 10, punto 7, della legge istitutiva dell'ASI 30 maggio 1988, n. 186 e successive modificazioni.

La quota del trattamento economico aggiuntivo è riservata al riconoscimento del particolare impegno del personale connesso all'assunzione di particolari responsabilità per il settore di riferimento e all'apporto di competenze esclusive per lo svolgimento di compiti rilevanti.

Nel 2024, il totale degli impegni di competenza per la componente C dello STE è stato pari ad euro 1.556.218, con un incremento del 4,61 per cento rispetto a quello del 2023, pari ad euro 1.487.675, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 68.543.

Riguardo al costo globale del personale, questa Corte ha chiesto ad ASI se lo STE rappresenta un compenso aggiuntivo oppure se è ricompreso nell'aggregato complessivo delle spese per il personale. In proposito, l'Agenzia ha risposto che lo STE è "*parte integrante del trattamento onnicomprensivo del personale dell'ASI, pertanto il personale percepisce gli stessi emolumenti previsti per tutti gli enti pubblici di ricerca, come stabiliti dal Ccnl del comparto Istruzione e Ricerca, cui si aggiunge lo speciale trattamento economico STE di cui al comma 7, dell'art. 10 della legge n. 186 del 1988*".

Nel 2024, l'Agenzia ha corrisposto al personale inquadrato nel profilo di ricercatore e tecnologo, avente diritto ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991[25], una somma complessiva pari ad euro 169.057, diminuita in valore assoluto di un importo pari ad euro 60.618, con una flessione del -26,39 per cento (nel 2023 pari ad euro 229.675); dal 2021 non vi sono importi per quello a tempo determinato.

La seguente tabella evidenzia i dati riguardanti sia la corresponsione della componente C dello speciale trattamento economico al personale sia i compensi corrisposti ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 171 del 1991 al personale tecnico.

Tabella 14 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991

Impegni di competenza per la componente C dello STE	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Compensi al personale a tempo indeterminato	1.452.009	1.525.384	73.375	5,05
Compensi al personale a tempo determinato	33.720	30.834	-2.886	-8,56
Compensi al personale comandato	1.946	0	-1.946	-100,00
Totale impegni di competenza per la componente C dello STE	**1.487.675**	**1.556.218**	**68.543**	**4,61**
Impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Compensi al personale di ruolo tecnico	229.675	169.057	-60.618	-26,39
Compensi al personale tecnico a tempo determinato	0	0	0	0
Totale impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991	**229.675**	**169.057**	**-60.618**	**-26,39**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da ASI

L'ASI, in aggiunta al personale in pianta stabile, per far fronte a temporanee esigenze tecnico organizzative determinate dalle attività programmate nell'ambito di alcune unità operative, mediante procedura negoziata, ha fatto ricorso al servizio di somministrazione di personale a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni contenute nel vigente Ccnl (art. 83), ed ha stipulato 6 contratti di lavoro interinale, (n. 12 nel 2021), di cui 5 per 12 mesi e 1 per 3 mesi. Per lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale, l'ASI, nel 2024, ha impegnato una somma pari ad euro 450.000 (nel 2023 si è registrato il medesimo importo).

[25] Art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 (Indennità per incarichi di direzione di strutture tecniche e scientifiche e di progetti di ricerca). 1. Al personale dei livelli professionali I, II e III dei profili di ricercatore e di tecnologo potrà essere attribuita un'indennità per la direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e di progetti pluriennali di rilevanza nazionale approvati dal C.i.p.e. o finanziati dalla C.e.e. in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare iniziale del livello professionale di appartenenza.

Le unità di personale che hanno operato in ASI con modalità di telelavoro, distintamente, nel 2024, sono state 48, in misura leggermente maggiore rispetto al 2023, in cui erano 46, e con maggiore adesione del personale femminile pari a 30 unità (29 unità nel 2023).

L'istituto dello *smart working*, o lavoro agile (svolto con modalità più flessibili), applicato al personale dell'Agenzia, nel 2024[26], è stato articolato su base trimestrale, secondo le esigenze definite dal personale e da uno *staff* della direzione delle risorse umane, che ne ha monitorato l'andamento, garantendo di oltre il 50 per cento del personale presente in sede ASI. Nell'applicazione di tale istituto, si è tenuto particolare conto dei lavoratori "fragili".

Nel corso del 2024 hanno fruito del lavoro agile n. 445 dipendenti, di cui n. 195 donne.

Le percentuali di giornate di lavoro agile fruite sul totale delle giornate lavorative del 2024 sono, rispettivamente, del 36,6 per cento per i dirigenti e del 23,3 per cento per il personale non dirigente.

4.3 Attività di formazione dell'ASI

Le linee di attività del settore formazione esterna e diffusione della cultura aerospaziale riguardano progetti educativi e di divulgazione, destinati a vari gruppi di utenti, tra i quali studenti delle scuole superiori e universitari.

In particolare, l'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale di laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca; organizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica, con programmi di formazione nel campo dell'ingegneria aerospaziale, attraverso la stipula di accordi con gli uffici scolastici regionali, per avvicinare i ricercatori al mondo della scienza e dell'impresa in campo aerospaziale. Questa linea di attività ha consentito la creazione di una cospicua rete di istituti scolastici coinvolti nei nuovi programmi di ASI.

La formazione del personale, nel 2024, ha incluso corsi di aggiornamento di tipo amministrativo in materia di contratti, concorsi, bilancio, anticorruzione, *privacy*, lingue estere;

[26] Nel 2024 l'Agenzia ha proceduto nell'organizzazione del personale per il "lavoro agile" sulla base del disciplinare ND-DRU-2023-328, come integrato dalla direttiva prot. 19276 del 24 dicembre 2024. L'Agenzia ha predisposto la sezione 3.4. "Organizzazione del lavoro agile" del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 approvato con deliberazione Cda n. 11 del 2024 del 29 gennaio 2024.

mentre le attività di addestramento hanno riguardato corsi sulla sicurezza sul lavoro, informatica ed *audit*.

Nel 2024, l'ASI ha impegnato, complessivamente, euro 1.669.861 per le attività formative, del 4,86 per cento minori delle spese del 2023, pari ad euro 1.755.127.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i dati relativi alla formazione nel 2024 in confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 15 – Formazione del personale ASI – esercizi 2023-2024

attività di formazione interna ed esterna esercizio 2023	Impegni 2023	attività di formazione interna ed esterna esercizio 2024	Impegni 2024	Variazione assoluta	Variazione %
N. 24 corsi vari *in house*	174.173	N. 16 corsi vari *in house*	80.569	-93.604	-53,74
N. 69 corsi vari non *in house*	59.303	N. 84 corsi vari non *in house*	46.241	-13.062	-22,03
N. 0 corsi di mini-master di I e II livello per il personale dipendente	0	N. 0 corsi di mini-master di I e II livello per il personale dipendente	0	0	0,00
N. 23 corsi in materia di sicurezza	33.248	N. 18 corsi in materia di sicurezza	25.064	-8.184	-24,62
Totale n. 116 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI	**266.724**	**Totale n. 118 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI**	**151.874**	**-114.850**	**-43,06**
Alta Formazione	**Impegni 2023**	**Alta Formazione**	**Impegni 2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Master di I e II livello, *stage* e *master*	191.500	Master di I e II livello, *stage* e *master*	157.050	-34.450	-17,99
Borsa di studio, master e tirocinio	1.048.772	Borsa di studio, master e tirocinio	1.170.042	121.270	11,56
Borse di studio	92.902	Borse di studio	81.223	-11.679	-12,57
Assegni di ricerca	155.229	Assegni di ricerca	109.672	-45.557	-29,35
Totale Alta Formazione	**1.488.403**	**Totale Alta Formazione**	**1.517.987**	**29.584**	**1,99**
Totale complessivo	**1.755.127**	**Totale complessivo**	**1.669.861**	**-85.266**	**-4,86**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Nel 2024, l'Agenzia ha impegnato, per n. 118 corsi di formazione interna ed esterna destinati al personale (116 nel 2023), complessivi euro 151.874, in flessione del 43,06 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio 2023, pari ad euro 266.724.

In incremento, invece, impegni per l'alta formazione, nel 2024, pari ad euro 1.517.987, in incremento di euro 29.584 in valore assoluto, aumentati dell'1,99 per cento.

L'incidenza della spesa per la formazione interna ed esterna rispetto al totale della spesa per le attività formative è stata del 9,10 per cento (del 15,20 per cento nel 2023), mentre gli impegni per l'alta formazione, nel 2024, pari ad euro 1.517.987 (nel 2023 pari ad euro 1.488.403) hanno inciso per il 90,90 per cento (per l'84,80 per cento nel 2023).
La seguente tabella evidenzia le incidenze dell'attività formativa svolta da ASI.

Tabella 16 – Incidenze delle attività formative

Categoria formativa	2023	Incidenza % tipologia/totale	2024	Incidenza % tipologia/totale
Formazione interna ed esterna	266.724	15,2	151.874	9,10
Alta formazione	1.488.403	84,8	1.517.987	90,90
Totale spese attività formative	**1.755.127**	**100**	**1.669.861**	**100,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Le nuove strategie commerciali hanno favorito la formazione in materia di aerospazio su pagine e profili che offrono pubblicità sulle piattaforme, per cui l'Agenzia ha valutato attentamente il ruolo della strategia comunicativa attraverso i *social network*.
Nel 2024, gli utenti registrati sui vari *social network* sono stati, complessivamente, 464.448 *follower* totali (nel 2023 pari a 391.831 unità).

4.4 Contenzioso

ASI ha impegnato per il contenzioso, nel 2024, un importo pari ad euro 33.175 (nel 2023: euro 39.152), interamente a copertura di spese per contenziosi riguardanti il personale.
Le questioni relative al personale hanno riguardato le procedure di stabilizzazione avvenute negli anni precedenti, gli inquadramenti e i riconoscimenti di mansioni superiori ed incidono, nel 2024, per il 100 per cento sul totale degli impegni per contenzioso.

Tabella 17 – Gli impegni per il contenzioso

Esercizi	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Impegni complessivi	39.152	33.175	-5.977	-15,27
di cui: Impegni per il personale	*18.913*	*33.175*	*14.262*	*75,41*
incidenza % impegni per il personale/impegni complessivi	48,31	100		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Nella voce contenzioso sono comprese le spese per interessi e altri oneri connessi a procedimenti definiti o pendenti.

Nel 2024, sono stati definiti 11 giudizi (di cui 5 con condanna della parte avversa soccombente alle spese, 5 con compensazione delle spese e 1 perenzione), mentre altri 9 giudizi sono ancora pendenti. Dei 5 giudizi di condanna, in 1 caso l'Agenzia è risultata soccombente, mentre nei restanti altri 4 giudizi, la soccombenza ha riguardato le controparti.

Questa Corte ha più volte richiesto all'Ente, che le spese da contenzioso siano supportate da un apposito fondo rischi e da una puntuale valutazione del rischio da parte dell'unità affari legali e societari dell'Agenzia. In proposito, l'Agenzia ha comunicato che, in riferimento al rischio di soccombenza, si è provveduto a stanziare, al fondo "oneri da contenzioso", nel consuntivo 2024 uno stanziamento di una somma pari ad euro 520.000 a copertura di eventuali rischi di soccombenza. A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha comunicato, di non aver utilizzato queste somme, pertanto, a fine esercizio, queste stesse sono confluite nella quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Tuttavia, il Collegio dei revisori dei conti, nell'allegato n. 2 al verbale n. 8 del 2025 per la relazione sul rendiconto generale sull'esercizio 2024 dell'Agenzia, ha nuovamente evidenziato che "*non sono stati effettuati accantonamenti per il contenzioso pendente o per passività potenziali, (es. fondo rischi e spese future)*"[27].

L'ASI, per il lavoro svolto da avvocati alle proprie dipendenze, dal 2020 versa alla Cassa degli avvocati sul capitolo relativo ad "altre spese legali", un importo pari ad euro 580 fino all'esercizio 2023. Nel 2024, sebbene gli avvocati abbiano continuato a versare le rispettive quote dei contributi all'ordine degli avvocati di Roma, anche per il 2024, l'Agenzia non ha provveduto a rimborsarle in conto esercizio. In questo caso, qualora sia disposto di rimborsare la somma versata dai citati dipendenti nell'anno 2024, pari ad euro 580 complessivi, di pari importo ai precedenti esercizi, la copertura finanziaria risulterebbe garantita sul pertinente capitolo di bilancio.

[27] Nel verbale dei revisori dei conti, in proposito, si raccomanda "di effettuare, in base ai relativi presupposti, i necessari e pertinenti accantonamenti relativi ai fondi rischi e spese future al fine di rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione". L'agenzia nella relazione sulla gestione, riguardo l'avanzo disponibile e la possibilità di costituire un fondo rischi, ha commentato: "In sede di assestamento di bilancio, si potrà procedere alla creazione di un fondo svalutazione crediti di importo parametrato ai crediti di dubbia esigibilità e sarà valutata anche la possibilità di integrare il fondo rischi e oneri e i fondi di riserva che sono stati utilizzati parzialmente per colmare le risorse tagliate con la Legge di Bilancio 2025".

L'Agenzia non ha adottato, nel periodo in riferimento, alcun provvedimento di riconoscimento di debito.

5. CENTRI OPERATIVI ASI

Le strutture a disposizione dell'Agenzia sono le seguenti:

- Il Centro di geodesia spaziale dell'Agenzia Spaziale Italiana (CGS) è sorto nel 1983 ed è dedicato alla geodesia spaziale[28] ed al telerilevamento. Negli anni, il CGS si è rivolto al campo della robotica spaziale e delle missioni interplanetarie, in un contesto di collaborazione internazionale. Le metodologie osservative, da circa 30 anni, forniscono alla comunità scientifica internazionale dati e risultati scientifici sull'evoluzione dei fenomeni relativi alla deformazione tettonica della crosta terrestre, al rimbalzo post-glaciale, alla rotazione della Terra e alla variazione del suo campo gravitazionale. Dal 1983, la responsabilità della gestione operativa del centro è affidata alla Telespazio Spa[29]. Il CGS è il principale centro operativo dell'ASI, fa parte dei Servizi internazionali di *Ranging Laser* e risulta attivo nell'ambito del sistema COSMO-SkyMed, una costellazione di quattro satelliti di osservazione *radar* della Terra, ideato per applicazioni duali, civili (commerciali ed istituzionali) e militari. Il Centro di controllo della costellazione si trova presso il Centro Spaziale del Fucino (L'Aquila) della Telespazio Spa, mentre il CGS è responsabile dell'acquisizione, dell'archiviazione, del processamento e della distribuzione dei dati rilevati dai satelliti, per applicazioni civili. Il CGS ospita uno dei nodi della rete INRIM (Istituto nazionale di ricerca metrologica) dedicata alla sincronizzazione su fibra ottica di *standard* di frequenza atomici, per esperimenti legati alla metrologia. Il CGS, dal 2003, ha iniziato un'intensa collaborazione con il Dipartimento di ingegneria dell'informazione dell'Università di Padova nel campo delle telecomunicazioni quantistiche "*free-space*", stabilendo diversi primati pubblicati su riviste internazionali. Il CGS è responsabile, per conto dell'ASI, delle attività di tracciamento dei detriti spaziali che rappresentano un pericolo concreto per i satelliti artificiali ancora attivi (prima fra tutte la stazione spaziale internazionale ISS). Gli impegni dell'ASI per il Centro geodesia spaziale, nel 2024, sono stati pari ad euro 16.271.694, dell'11,09 per cento minori di quelli del 2023, pari ad euro 18.302.239. La flessione è evidenziata nella tabella che segue, dove gli impegni per il personale in parte corrente sono in diminuzione del 20,66 per cento, mentre gli investimenti

[28] Scienza della misurazione della forma e della dimensione della Terra.

[29] A partire dal 2001 sono state esperite gare aperte vinte da e-geos, partecipata di ASI, della quale Telespazio detiene il 75 per cento della quota del capitale azionario.

della parte capitale evidenziano un incremento da 8,7 mln di euro del 2023 a 9,1 mln nel 2024.

Tabella 18 - Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS)

Tipologia di spese	Impegni correnti 2023	Impegni correnti 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Redditi da lavoro dipendente	3.086.724	2.449.022	-637.702	-20,66
Imposte a carico dell'ente	256.550	219.712	-36.838	-14,36
Totale redditi lavoro dipendente	**3.343.274**	**2.668.734**	**-674.540**	**-20,18**
Acquisto di beni e servizi	6.255.749	4.483.061	-1.772.688	-28,34
Totale impegni correnti	**9.599.023**	**7.151.795**	**-2.447.228**	**-25,49**
Tipologia di spese	**Impegni in conto capitale 2023**	**Impegni in conto capitale 2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	8.703.216	9.119.899	416.683	4,79
Totale impegni in conto capitale	**8.703.216**	**9.119.899**	**416.683**	**4,79**
Totale complessivo degli impegni	**18.302.239**	**16.271.694**	**-2.030.545**	**-11,09**
Incidenza % impegni correnti/totale impegni	52,45	43,95		
Incidenza % impegni c. capitale/totale impegni	47,55	56,05		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Riguardo la problematica emersa sul contratto di guardiania, l'Agenzia ha comunicato che con delibera n. 142 del 20 settembre 2023 il Cda ha approvato l'avvio della procedura aperta, *ex* art. 71 del d. lgs. 36 del 2023, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza e guardiania armata del Centro ASI di Matera", per una durata massima delle attività di 36 mesi, rinnovabili per altri 36 mesi, e per un importo massimo, nel triennio di contratto, di euro 917.123,58 (Iva esclusa), oltre ad euro 18.342,47 relativi la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche. Il Direttore generale, con decreto n. 1170 del 6 dicembre 2023 ha approvato l'indizione del bando per la procedura in oggetto e con successivo decreto n. 349 dell'8 maggio 2024 ha approvato l'aggiudicazione della procedura aperta in ambito comunitario, ex art. 71 del d.lgs. n. 36 del 2023, per l'affidamento del "servizio di vigilanza armata per la sede ASI di Matera – Località Terlecchia", per un importo complessivo pari a euro 744.256,80 Iva esclusa per 36 mesi.

L'Agenzia ha evidenziato che, con i citati provvedimenti, sono stati previsti e accantonati euro 18.342,47 per la costituzione del "*fondo incentivi per funzioni tecniche*", in attuazione dell'art. 45 del d. lgs. n. 36 del 2023 e del conseguente "Regolamento di attuazione del fondo incentivi per funzioni tecniche", come modificato per effetto della delibera n. 100 del 17 giugno 2025 con la quale il Cda dell'ASI ha disposto di:

- annullare parzialmente il "*Regolamento di attuazione del fondo incentivi per funzioni tecniche*", di cui alla deliberazione del Cda n. 15 del 28 febbraio 2022, in aderenza e ricezione delle considerazioni contenute nel parere ANAC del 24 settembre 2024;
- apportare delle modifiche al testo del regolamento in argomento e, specificatamente, sono state eliminate alcune frasi contenute nel suo art. 2. Il nuovo articolo 2 del citato regolamento risulta così modificato: "*Il fondo incentivi, la cui determinazione e ripartizione è disciplinata dal presente regolamento e dal relativo Allegato A, è costituito in correlazione ad appalti di lavori, servizi e forniture, per il cui affidamento viene effettuata una procedura di gara rientranti nelle categorie di seguito specificate: - opere o lavori pubblici, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, per i quali viene redatto uno specifico progetto con le caratteristiche di cui all'art. 23 del d. lgs. n. 50 del 2016; - servizi e forniture in cui, come stabilito dal comma 2 dell'art. 113 del Codice dei Contratti, è nominato un Direttore dell'esecuzione del Contratto*".

Il Centro Spaziale "L. Broglio" (BSC) di Malindi in Kenyasi occupa delle operazioni di tracciamento di satelliti per conto di diverse agenzie sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale. L'Agenzia ha affidato la gestione dell'infrastruttura ad una società operativa, che è collegata con l'Italia mediante satelliti Intelsat nell'ambito della rete ASI-net. Le piattaforme di lancio, operative dal 1966, dopo il 1988 (anno in cui il 25 marzo è stato effettuato l'ultimo lancio) sono rimaste inutilizzate e sottoposte, in genere, alla sola manutenzione ordinaria. Vi è un accordo fra il Governo italiano e quello keniota, relativo alla gestione del Centro spaziale, ratificato dal Parlamento italiano il 25 novembre 2019 e dal Kenya il 15 ottobre 2020. Per il funzionamento della base di Malindi, l'Agenzia sostiene una spesa variabile di anno in anno. Alla quota di costi fissi e ricorrenti vanno aggiunti gli oneri per specifiche attività resesi necessarie per fronteggiare il maggiore rischio di attentati terroristici in Kenya. La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, i dati della gestione del personale temporaneo keniano, che risultano in decremento, passando da euro 109.396 del 2023 ad euro 17.433 nel 2024.

Tabella 19 – Acquisto di servizi per la base di Malindi

Gestione del personale temporaneo kenyano	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Supporto fiscale/legale e versamenti IVA all'Agenzia delle entrate	36.526	17.364	-19.162	-52,46
Consulenza per incarico professionale	72.806	0	-72.806	-100,00
Consulenza medico-legale	64	69	5	7,81
Totale	**109.396**	**17.433**	**-91.963**	**-84,06**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

- L'ASI *Science Data Center* (ASDC)[30], la cui comunità scientifica di riferimento è largamente rappresentata dall'Istituto nazionale di astrofisica nucleare (INAF), è una struttura multifunzione a cui sono stati destinati, nel 2024, fondi pari ad euro 2.318.827 in incremento del 7,32 per cento rispetto a quelli del 2023, pari ad euro 2.160.738, con un aumento pari ad euro 158.089;
- la *Sardinia Deep Space Antenna* (SDSA) è una struttura situata a Cagliari che offre servizi di supporto per le missioni interplanetarie e lunari e che consente lo sviluppo di attività di radioscienza[31]. Un accordo sottoscritto nel 2018, tra ASI e la NASA, regola le ulteriori attività programmate di sviluppo delle capacità del SDSA e delle attività di supporto del SDSA alle missioni della NASA, compresa l'acquisizione dei dati di tracciamento e telemetria delle sonde interplanetarie, nonché la validazione del sistema e le operazioni di missione. È stata, inoltre, sottoscritta un'intesa tra ASI e Università di Cagliari, dedicata alle attività di ricerca e sviluppo in diversi campi della ricerca scientifica spaziale. L'attivazione del *Sardinia Deep Space Antenna* è il primo passo di un percorso verso la piena capacità in trasmissione e ricezione, per contribuire alla gestione delle numerose missioni verso Marte che verranno lanciate in cooperazione con la NASA e con l'ESA.

[30] Realizzata presso la sede dell'Agenzia, sita in Roma, a seguito di una convenzione stipulata nel 2004 con l'Università di Tor Vergata per la concessione all'ASI del diritto di superficie.
[31] Studio dei dati provenienti da missioni che coprono una vasta gamma di campi nell'osservazione dell'Universo, l'esplorazione del Sistema solare e l'osservazione della Terra, fornendo strumenti *web* interattivi per un accesso efficiente e un uso immediato dei dati.

6. PARTECIPAZIONI

L'ASI, per lo svolgimento delle finalità indicate nello statuto (art. 2), in conformità a quanto previsto dall'art. 16, c.1, lett. b) del d.lgs. n. 128 del 2003, si avvale anche di partecipazioni, in partenariato con soggetti pubblici e privati, in diverse società, attuando diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale e nominando propri rappresentanti negli organi di gestione.

Il criterio adottato per la valutazione contabile delle società è quello del valore nominale.

6.1 Partecipazioni dirette dell'ASI

Le società partecipate da ASI, attive al 31 dicembre 2024, sono le seguenti:

- Altec Spa;
- e-Geos Spa;
- Spacelab (già Elv) Spa

A queste si aggiunge il Consorzio italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi (CI3R).

La tabella successiva evidenzia alcuni dati rilevanti delle predette società: le quote di partecipazione ASI, il capitale sociale e le dotazioni organiche nel 2024 in raffronto con il 2023. Secondo quanto dichiarato, ASI non eroga alcun contributo o trasferimento annuale alle società partecipate, l'impegno finanziario è limitato al versamento iniziale delle quote di capitale sociale sottoscritto all'atto della loro costituzione.

Tabella 20 - Partecipazioni societarie (richiesta all'Ente)

Società partecipate	Quota % di part.ne ASI	Quota di part.ne azionaria ASI	Capitale sociale	Dotazione organica 2023	Dotazione organica 2024	Var. assoluta	Data approvazione Bilanci	Utile/Perdita 31 dicembre 2024	Patrimonio netto 31 dicembre 2024
ALTEC	36,25	200.181	552.223	69	67	2	27-mag-25	1.526.117	8.471.739
e-GEOS	20	1.000.000	5.000.000	311	311	0	16-apr-25	9.102.639	71.395.620
SPACELAB (già ELV)	30	900.000	3.000.000	9	9	0	18-apr-25	344.660	5.959.048

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 186 del 15 dicembre 2025, l'Agenzia ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, alla data del 31 dicembre 2024[32].

Per le partecipazioni dirette non ricorre alcuna delle condizioni di criticità indicate dal richiamato art. 20 per l'adozione di misure obbligatorie di razionalizzazione. Secondo le valutazioni effettuate dall'Agenzia, inoltre, si tratta di partecipazioni di perdurante utilità, in linea con i fini istituzionali dell'Ente.

Il Consorzio italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi - CI3R, promosso dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, è formato da enti e centri di ricerca (tra cui l'Agenzia Spaziale Italiana) e mira a creare una rete di competenze multidisciplinari per svolgere attività di prevenzione e preparazione per la protezione civile e, più in generale, per la riduzione dei rischi di catastrofe su tematiche che richiedano un approccio multirischio, multisettoriale e sistemico.

CI3R opera senza finalità di lucro ed ha lo scopo di favorire il coordinamento, il potenziamento lo sviluppo delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione nel campo della riduzione dei rischi in Italia, nella Unione europea e nell'intero contesto internazionale.

Al 31 dicembre 2024, il Consorzio CI3R ha riportato crediti complessivi verso i consorziati per euro 43.180, di cui euro 37.011 per crediti maturati negli esercizi 2021 e 2022, ed euro 6.169, per crediti maturati nell'esercizio 2023. Nessuna quota è stata maturata nell'esercizio 2024, per cui i crediti nel 2024 sono gli stessi di quelli del 2023.

Nella relazione del revisore e nella nota integrativa allegata al bilancio 2024 del Consorzio, si conferma anche per l'esercizio 2024, quanto precedentemente riportato, vale a dire che "tale posta sarà ripartita a valere sui soci fondatori" ed è destinata a compensare i costi di gestione, per fitto, costi di conto corrente e servizi *internet*.

Il Consorzio nel 2024, come per gli esercizi precedenti 2023 e 2022, non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Nel corso della seduta del 3 aprile 2025, il Cda di ASI ha deciso di astenersi dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 del Consorzio CI3R e contestualmente, ha deliberato il recesso dal Consorzio medesimo, ai sensi dell'art. 9 della Statuto consortile, considerando che a

[32] In tale documento ha sostanzialmente confermato quanto già deliberato nella precedente revisione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2018 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 dicembre 2019, n.130) e di quella del 18 dicembre 2020, riguardante l'esercizio 2019 e quella del 2 dicembre 2021.

distanza di circa cinque anni dalla nascita e da circa tre anni dall'ingresso dell'ASI, le attività del Consorzio abbiano stentato a decollare, essendo limitate alla partecipazione in due progetti europei, molto distanti dagli obiettivi strategici che, precedentemente, avevano motivato l'ingresso di ASI nel Consorzio medesimo.

La comunicazione di recesso è stata inviata il 15 aprile 2025 ed è divenuta efficace il 15 maggio 2025, motivo per cui ASI non detiene più alcuna partecipazione nel Consorzio CI3R.

6.2 Analisi delle società a partecipazione diretta

In riferimento alla gestione delle società che l'Agenzia detiene in partecipazione diretta, di seguito viene descritta l'analisi dei dati e degli eventi relativi al 2024, per singole società.

6.2.1 Altec Spa

Altec – *Advanced Logistics Technology Engineering Center Spa*[33] è stata trasformata, nel 2003, da s.r.l. in società per azioni ed opera nel settore innovativo delle attività spaziali; dalla metà dell'esercizio 2015, la società è stata interessata da un processo di revisione dell'assetto azionario, conclusosi il 29 gennaio 2016, a seguito del quale Thales Alenia Space Italia detiene il 63,75 per cento e Agenzia Spaziale Italiana il 36,25 per cento delle azioni.

Gli attuali soci hanno deliberato il completo rinnovo dei vertici, approvando contestualmente, il nuovo statuto. L'ASI designa due componenti nel Consiglio di amministrazione (tra cui il Presidente) ed un membro nel Collegio sindacale.

L'Agenzia ha nominato i propri componenti nella seduta del 13 maggio 2021, per la durata di un triennio. Nel corso del 2024 tali nomine sono venute a scadenza, per cui nell'assemblea tenuta in data 29 aprile 2024, sono state rinnovate per un triennio.

L'ASI ha affidato alla società Altec Spa alcuni contratti industriali per la fornitura di servizi di supporto ingegneristico e logistico alla NASA, per la manutenzione e l'approvvigionamento di pezzi di ricambio dei moduli MPLM[34], nonché di supporto per le loro missioni. I rapporti

[33] La società offre diversi servizi, tra cui quelli di ingegneria e logistica a supporto dell'operazione di utilizzazione della Stazione spaziale sperimentale - ISS e altre infrastrutture spaziali, nonché servizi di archiviazione, distribuzione ed elaborazione dati per applicazioni scientifiche, servizi di protezione ambientale e di formazione, rivolti ad agenzie ed enti spaziali, enti pubblici e alla comunità scientifica e tecnologica spaziale, attraverso attività di educazione e divulgazione delle tematiche spaziali. La società, inoltre, dispone di un terreno di simulazione marziana per test di sviluppo di tecnologie di esplorazione e ambienti e laboratori per la realizzazione di attività di assemblaggio e di test da svolgersi in condizioni di atmosfera controllata.

[34] A partire dal 2001, i *Multi-Purpose Logistics Module* (MPLM), trasportati all'interno della stiva dello *Space Transportation System* (STS), sono utilizzati per rifornire la Stazione spaziale internazionale *(International Space Station*, ISS) di tutte le risorse

contrattuali con ASI sono stati sviluppati parallelamente all'acquisizione di commesse commerciali e di programmi a medio-lungo periodo, recanti finanziamenti locali, internazionali e dell'industria privata.

Le finalità istituzionali perseguite da ASI attraverso la partecipazione in Altec Spa riguardano in special modo:

- la partecipazione in società per la realizzazione di complesse infrastrutture di sistemi di supporto e controllo per la Stazione spaziale internazionale;
- la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, a fini produttivi e sociali; in particolare, lo sfruttamento delle conoscenze e delle strutture per la ISS per applicazioni connesse al volo suborbitale, oltre che lo svolgimento di servizi integrati di osservazione multi-sorgente, gestione ed elaborazione dei *big data*;
- la promozione di un alto livello di competitività del comparto industriale nazionale, con particolare riferimento alle PMI, per valorizzare la capacità di innovazione nell'ambito della *space economy* come soggetto aggregatore di differenti realtà nazionali.

Il bilancio della società relativo all'esercizio 2024 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti, svoltasi il 27 maggio 2024.

A seguito dell'analisi prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, attuata da ASI con la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 216 del 2024, l'Agenzia ha dichiarato che Altec Spa non rientra tra quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione.

6.2.2 e.Geos Spa

La società è partecipata dall'Agenzia con una quota del capitale sociale pari al 20 per cento e si occupa di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti ed applicazioni nel settore dell'osservazione del pianeta Terra.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente, nonché due membri nel Collegio sindacale, tra cui, il relativo Presidente.

L'ASI ha nominato i propri componenti nella seduta dell'8 giugno 2021, per un triennio.

utili alla vita degli astronauti, alla manutenzione della stazione stessa e all'esecuzione di esperimenti in ambiente di microgravità.

Le nomine del Cda sono scadute nel 2024 e in data 18 luglio 2024, l'Assemblea ha nominato i nuovi componenti. I componenti del Collegio sindacale, anch'esso venuto a scadenza, sono stati nominati in data 3 luglio 2025.

Il bilancio relativo all'esercizio 2024 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2024.

Sulla base di accordi e convenzioni nazionali ed internazionali, e-Geos è venuta ad assumere un ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione della costellazione satellitare Cosmo-SkyMed[35], fatta salva la competenza del Ministero della difesa. Tali accordi prevedono la gestione da parte di e-Geos dei servizi relativi agli impianti ASI di Matera e a Malindi (Africa) destinati alle attività di osservazione della Terra.

Come per Altec Spa, la partecipazione in e-Geos, in linea con quanto previsto dallo statuto ASI, è finalizzata alla valorizzazione ed al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, relativamente alle tecniche di elaborazione a mezzo *radar,* nonché a rendere servizi attraverso le infrastrutture realizzate.

L'ASI, con la citata deliberazione, ha ritenuto, previa valutazione dei parametri di legge, che la partecipazione nella società e-GEOS Spa non rientri tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

6.2.3 Spacelab Spa (già Elv Spa)

Tale società partecipata è costituita da un'azienda creata nel 2000 da Avio Spa[36] e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con il nome di "ELV Spa". Dal 9 maggio 2018, è stata rifondata come "Spacelab Spa" con una quota di partecipazione del 30 per cento, il 70 per cento è detenuto da Avio.

L'obiettivo societario è rappresentato dallo sviluppo di tecnologie innovative nel settore dell'accesso allo spazio, per creare un vantaggio competitivo per il nostro Paese.

L'azienda opera principalmente per Avio e per ASI, partecipando a progetti finanziati dall'ASI e dall'Unione europea.

[35] La convenzione del 2009 stipulata da ASI per la commercializzazione dei prodotti Cosmo-SkyMed è stata prorogata, dal dicembre 2018, fino ad un periodo di otto anni con la sottoscrizione di una nuova concessione. Il ruolo di e-Geos, quale *player* internazionale e nazionale è risultato confermato e, attraverso questo supporto, l'ASI consolida il suo ruolo di interlocutore internazionale.

[36] Avio Spa è un'azienda aerospaziale italiana che opera nel settore dei lanciatori e della propulsione applicata a sistemi di lancio, missili e satelliti.

La missione dell'azienda include, tra l'altro, la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie ed infrastrutture per *test* nel settore del trasporto spaziale; la creazione e la gestione di strutture per la ricerca e lo sviluppo dei *test;* la partecipazione nei programmi di ricerca, sviluppo e *test* finanziati dal settore pubblico e privato nonché da accordi contrattuali e servizi di consulenza.
L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente. Nella seduta del 19 luglio 2021 è stato nominato il Presidente e il Cda, per la durata di un triennio. Nel 2024, essendo scadute le nomine, l'Assemblea in data 22 aprile 2024 ha deliberato le nuove nomine del Cda e il 29 maggio 2025 ha rinnovato le nomine del Collegio sindacale.
Il bilancio 2024 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024.
L'attività industriale della società dipende essenzialmente dalle commesse industriali ricevute nell'ambito dei programmi dell'ESA per il lanciatore Vega e dalle commesse commerciali ad esso collegate.
L'Agenzia ha dichiarato che la società non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

6.3 Fondazione Amaldi

L'Agenzia, con deliberazione del Cda del 7 novembre 2016, ha approvato la costituzione di una fondazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico, realizzata insieme ad un *partner* privato scelto con gara.
La costituzione della Fondazione Edoardo Amaldi (Fea) è stata comunicata al Ministero vigilante, che ha designato un componente del Collegio dei revisori. Gli apporti al fondo di dotazione da parte dei due membri fondatori sono stati determinati nella misura di euro 59.000 a carico di ASI e di euro 61.000 a carico del *partner* privato, Consorzio di ricerca Hypatia.
ASI ha assunto, inoltre, l'impegno di sostenere la sola fase di start up della Fondazione, contribuendo al suo fondo di gestione nella misura massima di 2 mln.
Dal 2021, la Fondazione ha aperto una altra sede a Torino e ha sottoscritto alcuni accordi di collaborazione con soggetti strategici, universitari e di ricerca, per le attività scientifiche proprie.
La Fondazione ha sede presso un immobile di proprietà dell'ASI, per il quale veniva corrisposto un canone annuo di euro 130.500 per comodato di uso con rimborso spese. Dal 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di comodato ASI/Fea, con scadenza il 31 dicembre

2023, in cui è stato concordato di ridurre gli spazi a disposizione della Fondazione di circa il 60 per cento, per cui l'importo del canone è diminuito da euro 130.500 ad euro 50.600 per anno. Nel 2024 e 2025, il contratto di comodato d'uso tra l'ASI e la Fondazione Amaldi (FEA) ha previsto un onere di euro 50.600, fuori campo Iva, ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 633 del 1972, a titolo di ristoro di tutti gli oneri connessi all'utilizzo e all'occupazione dei locali oggetto del contratto.

La *governance* della Fondazione prevede un Consiglio di amministrazione di 7 membri, di cui due sono riservati ai fondatori, con tre posizioni che ancora risultano vacanti.

La *governance* della Fondazione è stata nominata nel settembre del 2023, per effetto del rinnovo delle cariche sociali al termine della durata di un triennio della precedente pervenuta a scadenza del proprio mandato. Sono stati nominati il Presidente e due componenti: uno del Cda e un altro del Collegio dei revisori, come rappresentante ASI per l'organo di controllo.

Il personale della Fondazione, nel 2024, è costituito da 11 dipendenti come nel 2023.

L'esercizio 2024 chiude con un utile pari ad euro 23.246 (nel 2023 si evidenziava un utile pari ad euro 8.436) ed evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 2.273.603 (nel 2023 pari ad euro 2.250.359), grazie all'apporto positivo del risultato economico.

La Fondazione ha costituito un Consiglio tecnico scientifico che nel 2024 non ha svolto nessuna riunione (una volta nel corso del 2023).

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2024 è stato approvato dal Cda con deliberazione n. 67 del 28 aprile 2025, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti "ferme restando le osservazioni e considerazioni formulate". Al rendiconto generale, composto dal conto del bilancio (articolato in bilancio finanziario decisionale e gestionale), conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Per la redazione del consuntivo 2024, l'Agenzia ha adottato, ai sensi dell'art. 4 d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91, il piano dei conti previsto dal d.p.r. 7 ottobre 2013, n. 132 ed ha provveduto alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi (art. 9, d.lgs. n. 91 del 2011).

L'Ente non ha ancora adeguato la propria contabilità finanziaria ai sistemi di contabilità civilistica disciplinati dall'art. 16 del d.lgs. n. 91 del 2011, come stabilito dall'art. 10, c. 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 e come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota protocollo n. 162286 del 9 agosto 2017, in merito all'adozione di sistemi di contabilità economico-patrimoniale, anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

La relazione di approvazione del Collegio dei revisori segnala che nella relazione sulla gestione l'Ente ha precisato che "*il medesimo rendiconto generale contiene già gli schemi e la documentazione della contabilità economico-patrimoniale e ciò, in coerenza con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 75 del richiamato regolamento dell'Agenzia (RAFC), quindi, in linea con le indicazioni che perverranno dal Ministero vigilante e dal Mef, provvederà a integrare le rilevazioni civilistiche, in particolare, con un sistema di contabilità analitica e in sinergia con l'Unità di controllo di gestione*".

L'Agenzia ha evidenziato che, tra le previsioni di riforma sollecitate dall'applicazione del PNRR[37], la riforma stessa auspica di "*dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual accounting*" cioè, attraverso un metodo di registrazione delle operazioni contabili basato sul principio della maturazione dei fatti economici. In data 25 giugno 2025, il Direttore generale ha formalizzato l'incarico con nota prot. 10278 ad un team dedicato per la definizione del nuovo modello di bilancio dell'ASI e per la transizione alla contabilità *accrual*, considerata l'ulteriore esigenza di dover recepire la citata riforma del

[37] Punto 1.15 inserito nella componente 1 del Pnrr.

PNRR, ai sensi del quale è obbligatorio adottare tale contabilità entro il 2026. Tale *task force* dovrà raggiungere i tre macro-obiettivi:

- sviluppare un nuovo modello di bilancio conforme alla nuova ASI e alla correlata struttura dei finanziamenti;
- effettuare una ricognizione completa dei residui attivi e passivi, con l'eliminazione delle poste contabili non più necessarie;
- migliorare la contabilità economico-patrimoniale per garantire l'aderenza ai principi *ITAS-Accrual*.

Riguardo gli indicatori[38] di risultato di cui agli artt. 19 e 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011[39], l'Agenzia rimane in attesa di una direttiva dai ministeri vigilanti recante le istruzioni tecniche previste dalla normativa.

Sul punto, il Collegio dei revisori dei conti ha ripetutamente richiamato l'applicazione della circolare del Ministero del Mef del 19 dicembre 2019, n. 34/RGS, che evidenzia l'obbligo da parte dell'Agenzia, pur in assenza di un sistema di indicatori da parte delle amministrazioni vigilanti, di adottare il piano degli indicatori e dei risultati attesi, essendo lo stesso disciplinato nei suoi requisiti minimi, negli elementi principali, nei contenuti e nella tipologia di classificazione del d.p.c.m. del 18 settembre 2012.

L'Agenzia ha predisposto autonomamente un documento di carattere sperimentale per la redazione di un programma per l'elaborazione degli indicatori (PIRA), che sta continuando ad implementare, nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti. Il piano è stato predisposto sulla base di quanto già richiesto da altri adempimenti, di norma in materia di *performance* (d. lgs. n. 150 del 2009), di valutazione della ricerca (d.p.r. n. 76 del 2010), di rendicontazione sociale (direttiva del Ministro della funzione pubblica del 17 febbraio 2006), per creare sinergia e armonizzare le varie fonti normative inerenti alla valutazione sulla efficienza, economicità ed efficacia della gestione dell'Agenzia. Gli indicatori e i risultati attesi

[38] Il d.p.c.m. del 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori, nell'ambito di applicazione degli enti ricompresi nell'elenco Istat.

[39] "Sistema di indicatori di risultati semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio" d. lgs. n. 91 del 31 maggio 2011, all'art. 19, comma 1, dispone che:" le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione e consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati". Il successivo comma 4 statuisce che: "al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza […] il sistema minimo degli indicatori di risultato che ciascuna amministrazione […] deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro del Mef".

contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi dell'ASI, contemplano indicatori di natura finanziaria, di gestione del personale e alcuni volumi di attività gestiti dalla direzione Programmi e alla direzione Scienza e ricerca, nonché altri indicatori relativi ai contratti stipulati da quelle stesse direzioni. Tale situazione, pertanto, richiama la necessità di una particolare attenzione del Mur, che dopo lungo tempo dall'entrata in vigore dei citati decreti legislativi, dovrebbe assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge.

Il Collegio dei revisori dei conti, in sede di approvazione del rendiconto 2024, ha evidenziato ad ASI la necessità di perfezionare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il PIRA sarà, quindi, dovrà essere perfezionato secondo le indicazioni ricevute dall'organo di controllo interno.

Dai dati desunti dai documenti contabili dell'Ente, la Sezione ha elaborato una tabella in cui si riportano i principali indicatori di bilancio relativi al rendiconto 2024 dell'ASI.

Tabella 21 – Indicatori di bilancio

Indicatori di bilancio	2023	2024
Grado di dipendenza erariale		
Trasferimenti correnti/entrate correnti*100	99,29	99,31
Grado di autonomia finanziaria		
Entrate proprie/entrate finali*100	0,71	0,69
Grado di incidenza del FOE su risorse		
Fondo ordinario del FOE/entrate finali*100	4,79	0,51
Grado di esecuzione del bilancio		
Entrate finali/stanziamenti in entrata definitivi di competenza*100	98,47	88,74
Spese finali/stanziamenti in uscita definitivi di competenza*100	72,08	81,84
Grado di liquidità della gestione di competenza - velocità riscossioni pagamenti		
Riscossioni di competenza/totale accertamenti*100	67,51	37,43
Pagamenti di competenza/totale impegni*100	78,93	72,65
Grado di copertura delle spese con le entrate di competenza		
Totale accertamenti al netto Pdg/totale impegni al netto Pdg*100	172,11	108,43
Grado di incidenza contribuzione ESA		
Contribuzione ESA/Spese finali*100	58,75	62,66
Capacità di pagamento		
Totale pagamenti/ (Saldo iniziale di cassa+totale riscossioni) *100	35,96	49,27
Grado di smaltimento dei residui – attivi/passivi		
Riscossioni residui attivi/totale residui attivi iniziali*100	84,17	35,08
Pagamenti residui passivi/residui passivi iniziali*100	33,55	38,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati rendiconto gestionale ASI 2024

Il grado di dipendenza erariale risulta costante ed evidenzia, insieme a quello di autonomia finanziaria, la completa dipendenza dell'Ente dai trasferimenti pubblici, ed una ancora esigua autonomia da entrate proprie.

Il grado di incidenza di contribuzione all'ESA, dal 58,75 per cento aumenta al 62,66 per cento, in effetti, il bilancio ASI continua ad essere composto per oltre la metà da trasferimenti per ESA.

Nel 2024, gli indici riguardanti la gestione di cassa evidenziano una capacità di pagamento del 49,27 per cento delle disponibilità di cassa, mentre per le poste residue, attive e passive, l'indice di smaltimento è del 35,08 per cento per i residui attivi e diminuisce al 38,05 per cento per quelli passivi.

La seguente tabella espone i principali saldi finanziari ed economico-patrimoniali, relativi all'esercizio 2024, in confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 22 – Principali saldi

Saldi finanziari, economici e patrimoniali	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
avanzo/disavanzo di competenza	777.130.918	127.652.905	-649.478.013	-83,57
avanzo/disavanzo di parte corrente	976.429.864	347.893.822	−628.536.942	-64,37
avanzo/disavanzo in conto capitale	-198.658.195	-220.240.917	-21.582.722	10,86
fondo di cassa al 31 dicembre	1.790.251.013	1.355.500.976	-434.750.037	-24,28
saldo gestione dei residui	225.414.590	795.256.714	569.842.124	252,80
avanzo di amm.ne al 31 dicembre	2.015.665.602	2.150.757.690	135.092.088	6,70
avanzo economico	42.435.744	7.057.265	-35.378.479	-83,37
patrimonio netto	891.283.405	898.340.671	7.057.266	0,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti da rendiconto gestionale ASI 2024

L'esercizio in esame si caratterizza per la diminuzione delle entrate da trasferimenti correnti collegate alla realizzazione dei programmi spaziali, con conseguente riduzione del saldo di competenza.

L'avanzo di amministrazione aumenta grazie al saldo positivo della gestione dei residui.

L'utile è in flessione dell'83,37 per cento, mentre il patrimonio netto resta pressoché costante.

7.1 Rendiconto finanziario

I risultati finanziari dell'esercizio 2024 rilevano un avanzo di competenza pari ad euro 127.652.905, dell'83,57 per cento inferiore di quello del 2023, pari ad euro 777.130.917, a causa della flessione del saldo di parte corrente.

I dati definitivi della gestione di competenza evidenziano, complessivamente, accertamenti pari ad euro 1.680.149.253 (nel 2023 pari a euro 1.882.699.040) ed impegni pari ad euro 1.552.496.348 (nel 2023 pari a euro 1.105.568.122).

I trasferimenti correnti dello Stato sul totale delle entrate incidono, nel 2024, per il 97,09 per cento (a fronte del 97,90 per cento nel 2023) e costituiscono la maggiore risorsa dell'Ente.
Le entrate extratributarie, nel 2024, diminuiscono del 13,64 per cento, rispetto a quelle del 2023, passando da euro 13.209.600 ad euro 11.408.467.
Le entrate in conto capitale sono pari a zero -, nel 2023 e -2024. A richiesta di questa Corte, l'Ente ha comunicato che: "*Nei provvedimenti di assegnazione dei fondi finalizzati al finanziamento dei programmi spaziali, sebbene sia indicata la destinazione degli stessi non risulta alcun vincolo circa la natura della relativa spesa da sostenere. Nello specifico, considerato peraltro che al momento del finanziamento, il programma spaziale è ancora in fase di definizione, nel 2024 si è ritenuto di accertare le entrate sui capitoli in parte corrente. Nel corso del 2025 si è verificata un'assegnazione di risorse pari a 2,4 M€ già etichettata come assegnazione in conto capitale e, in tal caso, si è proceduto correttamente alla registrazione dell'entrata in conto capitale. Come previsto dal Codice degli Appalti, per quanto concerne la programmazione di acquisti di beni e servizi e dei lavori (nell'ambito dei quali sono comprese le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria), annualmente ciascuna struttura titolare di budget trasmette al Responsabile della programmazione una proposta su base triennale, riportando le specifiche delle iniziative e la ripartizioni degli importi previsti nel triennio; tale proposta, previa valutazione delle iniziative e a seguito della verifica di coerenza con il bilancio, viene trasmessa al Direttore Generale per approvazione e inviata al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione. Successivamente la programmazione viene pubblicata nella sezione trasparenza del sito ASI e nella Banca dati nazione dei contratti pubblici. Tale processo è riportato nell'art. 48 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità*". Alla luce dei chiarimenti forniti sussistono perplessità in merito alla corretta contabilizzazione delle entrate sotto il profilo della mancata valorizzazione delle stesse in conto capitale; pertanto, si invita l'Ente, l'organo di controllo ed i Ministeri vigilanti ad effettuare le relative valutazioni sul punto.
Le spese impegnate aumentano del 40,43 per cento rispetto al 2023, per effetto delle maggiori spese correnti e in conto capitale, collegate alla realizzazione dei programmi spaziali.
Le partite di giro, nel 2024, conciliano tra le entrate e le spese, pari ad euro 37.452.759, ugualmente in aumento del 38,78 per cento.
Le variazioni e le incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo delle entrate e delle spese sono evidenziate dalla seguente tabella.

Tabella 23 – Gestione di competenza - Incidenze e variazioni

Entrate	2023	Incidenza % titolo/totale entrate	2024	Incidenza % titolo/totale entrate	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale entrate da trasferimenti correnti	1.843.143.024	97,9	1.631.288.027	97,09	-211.854.997	-11,49
Totale entrate extratributarie	13.209.600	0,7	11.408.467	0,68	-1.801.133	-13,64
Totale entrate correnti	**1.856.352.624**	**98,6**	**1.642.696.494**	**97,77**	**-213.656.130**	**-11,51**
Totale entrate in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Totale entrate correnti e in conto capitale	**1.856.352.624**	**98,6**	**1.642.696.494**	**97,77**	**-213.656.130**	**-11,51**
Totale entrate per partite di giro	26.346.415	1,4	37.452.759	2,23	11.106.344	42,16
Totale entrate	**1.882.699.039**	**100**	**1.680.149.253**	**100**	**-202.549.786**	**-10,76**
Spese	**2023**	**Incidenza % titolo/totale spese**	**2024**	**Incidenza % titolo/totale spese**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	879.922.760	79,59	1.294.802.672	83,40	414.879.912	47,15
Spese in c/capitale	198.658.195	17,97	220.240.917	14,19	21.582.722	10,86
Partite di giro	26.987.167	2,44	37.452.759	2,41	10.465.592	38,78
Totale spese	**1.105.568.122**	**100**	**1.552.496.348**	**100**	**446.928.226**	**40,43**
Disavanzo/avanzo di competenza	**777.130.917**		**127.652.905**		**-649.478.012**	**-83,57**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto decisionale ASI esercizio 2024

L'ASI, come attestato dal Collegio sindacale, nel 2024 ha provveduto a versare a favore del bilancio dello Stato risorse per l'importo di euro 812.392, dello stesso importo dal 2021, in relazione all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

7.1.1 Composizione delle entrate

Il contributo ordinario del Mur, a carico del Fondo ordinario enti di ricerca (Foe), è stato determinato per il 2024, con decreto del 20 ottobre 2024, in euro 474.050.000, inferiore di circa il 5 per cento dell'importo per l'esercizio 2022 e 2023, pari ad euro 499.000,00. La riduzione per l'esercizio 2024 e per le seguenti annualità 2025 e 2026, è stata applicata tenendo conto della legge di bilancio per il 2024. Tale finanziamento è composto da un importo pari ad euro 84.550.000, quale assegnazione ordinaria da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI; per euro 389.500.000 da destinare al finanziamento delle attività di ASI nello svolgimento dei programmi in collaborazione con l'*European Space Agency*-ESA, quale contribuzione annuale per la partecipazione italiana ai programmi spaziali europei ESA e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica realizzati in collaborazione con l'ESA.

La tabella seguente evidenzia le entrate complessive da trasferimenti da amministrazioni pubbliche (compreso il Foe), nel 2024, pari ad euro 1.618.756.253, del 12,09 per cento minori di

quelli del 2023, pari ad euro 1.841.324.810. I contributi dall'Unione europea e resto del mondo risultano in forte aumento da euro 1.818.214 del 2023 ad euro 12.531.774.

Tabella 24 – Composizione delle entrate correnti

	2023	Incidenza % titolo/totale entrate correnti	2024	Incidenza % titolo/totale entrate correnti	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti						
Contributi da amministrazioni pubbliche	1.841.324.810	99,19	1.618.756.253	98,54	-222.568.557	-12,09
Contributi da UE e Resto del Mondo	1.818.214	0,1	12.531.774	0,76	10.713.560	589,24
Totale entrate da trasf.ti correnti	**1.843.143.024**	**99,29**	**1.631.288.027**	**99,31**	**-211.854.997**	**-11,49**
Entrate extratributarie						
Vendita ed erogazione di servizi	9.985.007	0,54	9.233.065	0,56	-751.942	-7,53
Distribuzione dividendi	1.880.000	0,1	320.000	0,02	-1.560.000	-82,98
Rimborsi	783	0	1.542	0	759	96,93
Poste correttive e compensative	1.343.810	0,07	1.853.860	0,11	510.050	37,96
Totale entrate extratributarie	**13.209.600**	**0,71**	**11.408.467**	**0,69**	**-1.801.133**	**-13,64**
Totale entrate correnti	**1.856.352.624**	**100**	**1.642.696.494**	**100**	**-213.656.130**	**-11,51**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati contabili rendiconto gestionale ASI – esercizio 2024

Le entrate extratributarie subiscono una flessione del 13,64 per cento. In particolare, le entrate per proventi derivanti dall'erogazione di servizi da parte dell'Agenzia, legati alla diffusione commerciale dei prodotti della componente civile di alcuni progetti, passano da euro 9.985.007 del 2023 ad euro 9.233.065; le poste correttive e compensative aumentano del 37,96 per cento, da euro 1.343.810 del 2023 ad euro 1.853.860 nel 2024.

Le risorse derivanti dalla distribuzione di dividendi e per rimborsi, riguardanti altre entrate per trasferimenti diversi da quelli statali, sono, la prima, in flessione, dell'82,98 per cento, mentre la seconda è in aumento del 96,93 per cento.

I minori contributi da trasferimenti del settore pubblico hanno determinato, nel 2024, la flessione dell'11,51 per cento delle entrate correnti.

Nel 2024 come nel 2022 e nel 2023, non vi sono entrate in conto capitale. In proposito, si chiedono ulteriori approfondimenti da parte dei ministeri vigilanti, dei revisori dei conti e degli organi di controllo interno.

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate è del 97,77 per cento, di cui il 97,09 per cento da trasferimenti correnti e solo lo 0,68 per cento da entrate proprie dell'Ente (cfr. tabella n. 23).

7.1.2 Composizione delle spese

Gli impegni assunti dall'ASI, nel 2024, sono pari a euro 1.552.496.348 e sono costituiti per l'83,40 per cento da spese correnti, dal 14,19 per cento da spese in conto capitale e dal 2,41 per cento da partite di giro.

Tabella 25 – Composizione delle spese

Spese	2023	Incidenza% titolo/totale spese	2024	Incidenza% titolo/totale spese
Spese correnti	879.922.759	79,59	1.294.802.672	83,40
Spese in conto capitale	198.658.195	17,97	220.240.917	14,19
Partite di giro	26.987.167	2,44	37.452.759	2,41
Totale spese	**1.105.568.121**	**100**	**1.552.496.348**	**100**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati contabili rendiconto gestionale ASI – esercizio 2024

Il totale delle spese, pari ad euro 1.552.496.348, nel 2024, sono del 40,43 per cento maggiori di quelli del 2023, pari ad euro 1.105.568.121, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 446.928.227. (tabella n. 26).

Le principali spese di parte corrente in incremento sono di seguito specificate:

- per l'acquisto di beni e servizi, in aumento del 49,96 per cento, da euro 199.319.684 del 2023 ad euro 298.905.252 nel 2024. Tale incremento è dovuto alle spese da "prestazioni professionali e specialistiche", che hanno fatto registrare nel 2023 impegni pari ad euro 185.799.484 e nel 2024 l'importo è aumentato, in valore assoluto, di euro 96.326.340, pari al 51,84 per cento, portandosi ad euro 282.125.824. Questi impegni sono destinati alla realizzazione dei programmi spaziali in corso non rilevanti ai fini patrimoniali;
- per trasferimenti correnti, da euro 637.007.398 nel 2023 ad euro 954.542.260 nel 2024, con un incremento del 49,85 per cento;
- per altre spese correnti, da euro 320.616 del 2023 ad euro 529.511 nel 2024, con un aumento del 65,15 per cento.

Le spese correnti in decremento, nel 2024, sono:

- per interessi passivi (-93,19 per cento); per rimborsi e poste correttive delle entrate (42,39 per cento).

Altre spese correnti hanno evidenziato percentuali inferiori al 6 per cento:

- per redditi da lavoro dipendente (5,41 per cento) e per imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente (4,58 per cento), da euro 3.605.794 del 2023 ad euro 3.440.515 nel 2024, per un importo in valore assoluto pari ad euro 165.279.

Complessivamente, le spese correnti, nel 2024, evidenziano un incremento del 47,15per cento. La seguente tabella evidenzia quanto finora descritto.

Tabella 26 - Spese dell'ASI nel 2024 – Gli impegni di competenza

Spese correnti	2023	Inc. % titolo/totale spese correnti	2024	Inc. % titolo/totale spese correnti	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	39.299.242	4,47	37.172.150	2,87	-2.127.092	-5,41
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	3.605.794	0,41	3.440.516	0,27	-165.278	-4,58
Acquisto di beni e servizi	199.319.684	22,65	298.905.251	23,09	99.585.567	49,96
Trasferimenti correnti	637.007.398	72,39	954.542.260	73,72	317.534.862	49,85
Interessi passivi	367	0	25	0,00	-342	-93,19
Rimborsi e poste correttive delle entrate	369.658	0,04	212.959	0,02	-156.699	-42,39
Altre spese correnti	320.616	0,04	529.511	0,04	208.895	65,15
Totale spese correnti	**879.922.759**	**100**	**1.294.802.672**	**100**	**414.879.913**	**47,15**
Spese conto capitale	**2023**	**Inc. % titolo/totale spese conto capitale**	**2024**	**Inc. % titolo/totale spese conto capitale**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	198.658.195	100	220.240.917	100	21.582.722	10,86
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0
Totale spese conto capitale	**198.658.195**	**100**	**220.240.917**	**100**	**21.582.722**	**10,86**
Totale spese correnti e conto capitale	**1.078.580.954**		**1.515.043.589**		**436.462.635**	**40,47**
Spese per partite di giro e conto terzi	**2023**	**Inc. % titolo/totale spese partite di giro**	**2024**	**Inc. % titolo/totale spese partite di giro**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Uscite per partite di giro	25.470.447	94,38	28.362.216	75,73	2.891.769	11,35
Uscite per conto terzi	1.516.720	5,62	9.090.543	24,27	7.573.823	499,36
Totale partite di giro e conto terzi	**26.987.167**	**100**	**37.452.759**	**100**	**10.465.592**	**38,78**
Totale spese	**1.105.568.121**		**1.552.496.348**		**446.928.227**	**40,43**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati contabili rendiconto gestionale ASI – esercizio 2024

L'assegnazione ordinaria da destinare alla copertura delle spese per funzionamento e la gestione dell'Agenzia, per l'esercizio 2024, è stata definita, con d.p.c.m. del 20 ottobre 2024, nell'importo di euro 84.550.000, al netto del taglio del 5 per cento previsto dalla legge di bilancio per il 2024.

Le spese per il funzionamento[40] e gestione, comprendono tutte le tipologie di spesa necessarie all'attività dell'Agenzia, quali utenze, pulizie e manutenzione, guardiania e dal 2023, anche spese per il personale, acquisto di beni e servizi correnti sostenute per gli investimenti non finanziati da fondi a destinazione vincolata, spese per missione e altre spese correlate ai servizi

[40] La rilevazione è a pagina 39 della Relazione sulla gestione, esercizio 2024, allegata alla deliberazione n. 67 del 28 aprile 2025.

per il personale, nonché il mantenimento e l'efficienza e funzionamento delle basi di Matera, Malindi e Sardegna, per la sicurezza e cybersicurezza, per la *space diplomacy* e per la comunicazione istituzionale. Per quanto riguarda le basi di Matera e Sardegna, i centri di responsabilità amministrativa delle basi ASI sono stati costituiti in bilancio alla fine dell'esercizio 2024, in precedenza le sedi territoriali erano ricomprese nelle Direzioni tecniche. Le spese di funzionamento delle basi di Matera e Sardegna sono, quindi, per il 2024 state accorpate rispettivamente, la prima, in quelle della Direzione programmi, la seconda in quelle della Direzione Scienza e Ricerca (attualmente Direzione Scienza e Innovazione).

Nel 2024, l'Agenzia ha sostenuto spese di funzionamento per euro 76.369.503, del 3,49 per cento minori di quelle del precedente esercizio 2023, pari ad euro 79.127.113 al netto delle partite di giro. Nonostante il decremento dell'assegnazione ministeriale, l'ASI ha assicurato un livello delle risorse finanziarie tale da continuare ad assicurare l'evoluzione gestionale e la crescita generale delle infrastrutture delle sedi dell'Agenzia, avviata nel corso del 2019 ed ancora in corso.

La seguente tabella evidenzia gli impegni, nel 2024, per il funzionamento destinate alle Direzioni dell'Agenzia.

Tabella 27 – Le spese di funzionamento dell'ASI

Funzionamento: Direzioni ASI e relativi impegni	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Direzione Generale	673.074	1.109.271	436.197	64,81
Base estera Malindi	0	1.153.655	1.153.655	+1000
Direzione amministrazione e finanza	1.383.289	1.503.498	120.209	8,69
Direzione risorse umane	40.904.947	39.248.570	-1.656.377	-4,05
Direzione programmi	4.592.299	4.644.266	51.967	1,13
Direzione affari internazionali	11.366.335	8.171.540	-3.194.795	-28,11
Direzione scienza e ricerca	2.792.609	2.727.906	-64.703	-2,32
Direzione *information technology* & logistica	14.897.720	14.006.860	-890.860	-5,98
Direzione comunicazione istituzionale	1.939.280	3.023.264	1.083.984	55,90
Direzione sicurezza	577.560	780.673	203.113	35,17
Totale al netto delle partite di giro	**79.127.113**	**76.369.503**	**-2.757.610**	**-3,49**

Fonte: elaborazione Cdc su dati del rendiconto ASI esercizio 2024

È stato previsto un fondo di riserva adeguato, il cui importo minimo in base al Racf è pari all'1 per cento riguardo alle spese di funzionamento, poiché è assolutamente indispensabile una previsione attendibile per procedere alla oggettiva quantificazione degli stanziamenti in sede di bilancio di previsione. L'importo stanziato nel fondo di riserva è stato adeguato nel triennio

2024-2026 per un importo complessivo di euro 42.687.697,91, rispettivamente: euro 4.634.710,52 nel 2024; euro 21.230.618,89 nel 2025; euro 16.822.368,50 nel 2026.

Nel corso del 2024, sono stati assunti impegni per un totale di euro 141.125,43 sul capitolo "Fabbricati ad uso strumentale" per la sede ASI di Tor Vergata e sono stati stanziati ulteriori fondi per far fronte agli oneri derivanti dalle opere da realizzare, finalizzate a maggiori risparmi energetici. I fondi sono stati previsti da uno stanziamento dell'avanzo vincolato per euro 4.847.856, cui sono stati impegnati euro 141.125 per il 2024, ed un incremento di euro 283.189 registrato dalle economie ricavate dai residui passivi, da portare ad un saldo dell'avanzo vincolato destinato al citato capitolo, pari ad euro 4.989.920.

La seguente tabella evidenzia la situazione finanziaria dei fondi destinati al completamento della sede dell'ASI.

Tabella 28 – Situazione finanziaria della sede dell'ASI

Previsione	Impegni 2024	Economie	Avanzo vincolato
4.847.856	141.125	283.189	4.989.920

Fonte: elaborazione Cdc su dati della relazione sulla gestione e illustrativa del rendiconto ASI esercizio 2024

Nel 2024, gli impegni in conto capitale presentano un aumento del 10,86 per cento, da euro 198.658.195 del 2023 ad euro 220.240.917 nel 2024, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 21.582.722.

Si tratta di incrementi relativi agli "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" unico settore presente nella parte in conto capitale. La spesa di maggior rilievo riguarda le attrezzature scientifiche, nel 2024, pari ad euro 215.107.716, in linea con l'attività istituzionale dell'Agenzia. La spesa di maggior rilievo, nel 2023 e nel 2024, è stata per "Attrezzature scientifiche", che evidenzia un incremento dell'11, 31 per cento passando da euro 193.259.049 del 2023 ad euro 215.107.716 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 21.848.667.

La spesa per "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" si raddoppia: da euro 1.308.458 del 2023 passa ad euro 2.886.839 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 1.578.38. In notevole aumento, nel 2024, la spesa per:

- "Impianti" (euro 615.900);
- "Hardware n.a.c." (euro 304.196);
- "Mobili ed arredi d'ufficio" (euro 336.171);
- "Periferiche" (euro 191.464);

- "Materiale bibliografico" (euro 5.832).

Nel 2024, si evidenziano anche le spese per "Attrezzature n.a.c." pari ad euro 166.530, non presenti nel 2023.

Le spese per investimenti in flessione, nel 2024, sono: per "Macchine d'ufficio" pari ad euro 1.963; per "Server" (da euro 1.046.733 del 2023 ad euro 88.447 nel 2024); per "Fabbricati ad uso strumentale" da euro 2.018.401 del 2023 ad euro 248.457 nel 2024; per "Acquisizione software e manutenzione evolutiva" da euro 372.797 del 2023 ad euro 48.463 nel 2024.

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, le spese relative agli "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni".

Tabella 29 – Dettaglio investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Investimenti	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Mobili e arredi d'ufficio	124.281	336.171	211.890	170,49
Impianti	67.884	615.900	548.016	807,28
Attrezzature scientifiche	193.259.049	215.107.716	21.848.667	11,31
Attrezzature n.a.c.	0	166.530	166.530	100,00
Macchine per ufficio	12.382	1.963	-10.419	-84,15
Server	1.046.733	88.447	-958.286	-91,55
Postazioni di lavoro	328.650	238.939	-89.711	-27,30
Periferiche	47.071	191.464	144.393	306,76
Hardware n.a.c.	72.431	304.196	231.765	319,98
Fabbricati ad uso strumentale	2.018.401	248.457	-1.769.944	-87,69
Materiale bibliografico	58	5.832	5.774	9.955,17
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.308.458	2.886.839	1.578.381	120,63
Acquisizione software e manutenzione evolutiva	372.797	48.463	-324.334	-87,00
Totale complessivo	**198.658.195**	**220.240.917**	**21.582.722**	**10,86**

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati da ASI

La somma degli impegni di parte corrente e di quella capitale, complessivamente, registra, nel 2024, un incremento del 40,47 per cento, pari ad euro 436.462.635 in valore assoluto.

L'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato in base annua, è pari a 12,45 giorni di anticipo (nel 2023 è stato di 14,78 giorni) rispetto alle scadenze delle relative fatture. Il Collegio dei revisori dei conti, nel verbale di approvazione al rendiconto 2024, ha segnalato che come prescritto dall'art. 41, comma 1, del d.lgs. del 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, l'Agenzia ha elaborato il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e da quello finanziario, che attesta l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. del 9 ottobre 2002, n. 231 (pari ad euro 3.448.358,96); l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n.

33 del 2013, risulta a 12 giorni di anticipo, il tempo medio ponderato di pagamento risulta di 22,22 giorni e l'ammontare complessivo delle fatture commerciali relative all'anno 2024, pari ad euro 223.810.823,44. Il Collegio ha raccomandato all'Agenzia, che la citata attestazione dovrà essere allegata al rendiconto generale.

L'Agenzia, come da seguente tabella, ha documentato, per il 2024, spese per contratti di ricerca e industriali[41], escluso ESA, pari ad euro 496.930.540, maggiori del 31,18 per cento rispetto all'esercizio 2023, in cui si sono stati pari ad euro 378.820.490.

Tabella 30 – Contratti industriali e di ricerca (escluso ESA)

Contratti	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contratti industriali	284.703.875	302.030.335	17.326.460	6,09
Contratti di ricerca	94.116.615	194.900.205	100.783.590	107,08
Totale spese contratti	**378.820.490**	**496.930.540**	**118.110.050**	**31,18**

Fonte: elaborazione Corte dei conti relazione sulla gestione ASI – esercizio 2024

Gli impegni per contratti industriali sono stati pari ad euro 302.030.335 (nel 2023, euro 284.703.875) evidenziando un incremento del 6,09 per cento; quelli per ricerca pari ad euro 194.900.205 (nel 2023, euro 94.116.615), mostrano un incremento del 107,08 per cento. Essi riguardano contratti industriali e di ricerca afferenti alla Direzione Programmi.

Con d.p.c.m. del 9 febbraio 2021 sono state attribuite contribuzioni pari a 67,5 mln per il 2021 e 2022; 74 mln per il 2023; 26 mln per il 2024 e 5,5 mln per il 2025, per complessivi 240,5 mln per la realizzazione del programma PLATINO, una piattaforma spaziale ad alta tecnologia.

Con d.p.c.m. del 21 dicembre 2021, sono stati assegnati all'Agenzia, per il periodo 2021-2026, euro 1.632.036.347,65[42], ai sensi dell'art. 1, comma 254, della stessa legge n. 160 del 2019, per la realizzazione dei programmi spaziali pluriennali nazionali ed in cooperazione internazionale. Con specifico accordo tra ASI e Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 21 dicembre 2021, sono state individuate delle specifiche aree programmatiche ed è stata inserita

[41] Sono stati considerati i capitoli di spesa riguardanti: "Contratti di ricerca e convenzioni con le Università, Osservatori, CNR, con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali ed internazionali"; "Contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali", nonché " Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università, Osservatori, CNR, altri Enti pubblici di ricerca ed altri Enti nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali".

[42] Il decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 26 gennaio 2022, n. 161, Ufficio di controllo atti Presidenza del Consiglio, Ministero della giustizia e Ministero degli affari esteri.

la seguente tabella, contenuta dell'allegato tecnico di pianificazione finanziaria, che evidenzia la ripartizione dei fondi dal 2021 al 2026.

Tabella 31 – Assegnazione somme dalla PCM ad ASI per impegni pluriennali

Assegnazioni per programmi spaziali	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Telecomunicazione e navigazione	20.127.640	39.940.000	47.070.000	22.620.000	11.120.000	120.000
Osservazione della Terra	35.300.000	184.490.000	216.410.000	124.570.000	45.500.000	3.000.000
Tecnologie e nanosatelliti	130.490.000	141.690.000	119.070.000	20.000.000	20.000.000	0
Esplorazione ed infrastrutture orbitanti	15.522.469	58.383.765	79.476.765	58.017.000	26.400.000	15.759.025
Scienza, ricerca e formazione	3.980.000	27.260.000	50.640.000	65.190.000	60.640.000	47.110.000
Infrastrutture di terra	21.990.447	48.699.888	39.203.801	18.985.888	13.327.811	2.895.502
Totale assegnazioni	**227.410.556**	**500.463.653**	**551.870.566**	**309.382.888**	**176.987.811**	**68.884.527**
Impegni pluriennali	**227.410.556**	**297.500.000**	**551.870.565**	**309.382.888**	**176.987.811**	**68.884.527**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ASI

Tali risorse sono state integrate, come da programmazione pluriennale, condivisa dal Comit, per euro 225.463.632, di cui 202.963.652 a completamento dei previsti programmi di investimento per l'anno 2022, per complessivi euro 524.910.556, di cui 227,4 mln quale assegnazione 2021 e 297,5 mln relativi all'anno 2022. Nel 2022 sono stati assegnati ulteriori fondi, ad integrazione del d.p.c.m. citato, per l'importo di euro 22.500.000, per il periodo 2022-2026, a titolo di finanziamento del progetto "Volo suborbitale". È stato stipulato il relativo "addendum" in data 30 dicembre 2022, all'accordo tra ASI e PCM sottoscritto il 28 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 2023, n. 595.

Nel biennio 2022-2024, sono state assegnate e accertate risorse con decreti della PCM per un importo pari ad euro 1.601.247.662, di cui ne sono state riscosse euro 1.003.879.492 e ancora da riscuotere euro 597.368.170.

A tali risorse assegnate, al 31 dicembre 2024, sul preventivo 2024-2026 sono stati aggiunti gli importi impegnati nelle annualità 2022-2023, sottraendo le radiazioni intervenite in quegli esercizi e quindi, le risorse assegnate sono, dal 2022 al 2026, pari ad euro 1.857.500.000, come evidenziate nella seguente tabella.

Tabella 32 – Risorse assegnate e impegni 2022-2023

Centro di responsabilità amministrativa	Risorse assegnate	Impegni 2022	Impegni 2023	Radiazioni	Impegni residui trasferiti sui fondi d.p.c.m. 21 dicembre 2021 (decreto DG ASI 1222/2022)	Totale risorse
Direzione generale	1.270.326	0	0	0	0	1.270.326
Direzione programmi	1.480.681.838	22.412.355	40.121.198	2.042	0	1.418.150.327
Direzione Scienza e ricerca	353.844.500	17.512.359	50.214.790	26.727	6.763.895	279.380.183
Direzione affari internazionali	21.703.336	0	0	0	0	21.703.336
Totale	**1.857.500.000**	**39.924.714**	**90.335.988**	**28.769**	**6.763.895**	**1.720.504.172**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ASI

Gli impegni, di cui al decreto del Direttore generale dell'ASI n. 1222 del 21 dicembre 2022, si riferiscono ad obbligazioni assunte precedentemente all'accertamento, in bilancio, delle risorse di cui all'accordo ASI-PCM con copertura, nelle more dell'effettiva assegnazione delle risorse, a carico dei fondi ASI per attività ritenute ineludibili ed urgenti.

Le risorse considerate nella tabella corrispondono al totale assegnate dalla PCM alla luce delle integrazioni sopra riportate.

Al 31 dicembre 2024, sono stati registrati impegni pluriennali fino al 2029 per un importo pari ad euro 245.636.730 (periodo dal 2025 al 2029), come descritto nella seguente tabella.

Tabella 33 – Impegni pluriennali 2025-2029

2025	2026	2027	2028	2029	Totale
133.560.169	73.647.126	36.729.435	1.275.000	425.000	**245.636.730**

7.1.3 Attività di approvvigionamento dell'ASI nel 2024

A seguito di richiesta istruttoria della Corte, l'ASI ha documentato di aver sottoscritto, nel 2024, un totale di n. 278 contratti per spese di funzionamento: lavori, forniture e servizi (nel 2023 sono stati pari a n. 305) come da seguente tabella.

Tabella 34 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sotto soglia"

Procedura applicata dall'Agenzia - Ufficio acquisti contratti di funzionamento		2023			2024			Variazione assoluta	Variazione %
		N° contratti	Importo complessivo	Incidenza % tpg/importi complessivi	N° contratti	Importo complessivo	Incidenza % tpg/importi complessivi		
A) Contratti per affidamento diretto		252	4.524.448	66,51	216	4.180.257	51,65	-344.191	-7,61
Di cui:	*ordini diretti con un partecipante*	*232*	*3.646.875*	*53,61*	*177*	*1.822.974*	*22,52*	*-1.823.901*	*-50,01*
	ordini diretti con più partecipanti a mezzo di Trattativa Diretta su CONSIP MePA	*20*	*877.573*	*12,90*	*38*	*2.357.283*	*29,12*	*1.479.710*	*168,61*
B) Procedura aperta		0	0	0	0	0	0	0	0,00
C) Procedura negoziata senza previa pubblicazione		6	553.779	8,14	10	1.834.136	22,66	1.280.357	231,20
D) Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione		47	1.724.793	25,35	52	2.079.542	25,69	354.749	20,57
Totale contratti		**305**	**6.803.020**	**100,00**	**278**	**8.093.935**	**100**	**1.290.915**	**18,98**
Totale contratti - Di cui:	*Emessi in piattaforma e-procurament CONSIP -*	*196*	*5.439.632*	*79,96*	*273*	*7.786.343*	*96,20*	*2.346.711*	*43,14*
	NON emessi in piattaforma e-procurament CONSIP	*109*	*1.363.388*	*20,04*	*5*	*307.592*	*3,80*	*-1.055.796*	*-77,44*

Fonte: elaborazione Cdc su dati comunicati da ASI

Dai dati comunicati dall'Agenzia emerge che la procedura che ha comportato gli acquisti di importo complessivo più rilevante pari ad euro 4.180.257 è stata l'affidamento diretto (51,65 per cento del totale).

La minore incidenza, pari al 22,66 per cento, è rappresentata dalla procedura negoziata senza previa pubblicazione.

I dati degli impegni assunti a fronte dei contratti c.d. sottosoglia di acquisto di forniture di beni e servizi nel 2024 evidenziano una variazione positiva, pari ad euro 1.290.915 in valore assoluto.

I dati relativi ai contratti stipulati dall'Agenzia sopra soglia sono indicati nella seguente tabella.

Tabella 35 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sopra soglia"

Procedure contrattuali	Numero	2023	Incidenza % tpg/importi complessivi	Numero	2024	Incidenza % tpg/importi complessivi	Variazione assoluta	Variazione %
Affidamento diretto discendente da procedura negoziata	4	11.103.578	2,18	6	126.185.561	34,04	115.081.983	1.036,44
Affidamento diretto per infungibità della prestazione	12	79.163.499	15,52	8	29.946.974	8,08	-49.216.525	-62,17
Procedura con gara aperta	17	320.266.583	62,80	66	58.298.652	15,73	-261.967.931	-81,80
Procedura ristretta con Avviso di indagine di mercato	11	60.395.238	11,84	5	39.026.688	10,53	-21.368.550	-35,38
Totale	**44**	**470.928.898**	**92,35**	**85**	**253.457.875**	**68,37**	**-217.471.023**	**-46,18**
Finanziamento Ricerca - Procedura aperta regolamento UE n. 651/2014	20	6.672.667	1,31	16	7.869.506	2,12	1.196.839	17,94
Finanziamento Industriale - Procedura aperta regolamento UE n. 651/2014	5	2.158.590	0,42	7	84.593.726	22,82	82.435.136	3.818,93
Totale generale	**69**	**479.760.155**	**94,08**	**108**	**345.921.107**	**93,31**	**-133.839.048**	**-27,90**
Atti extra codice								
Accordi Attuativi con PA-art.15 l. n. 241/1990	67	30.180.989	5,92	76	24.811.370	6,69	-5.369.619	-17,79
Totale generale + accordi attuativi	**136**	**509.941.144**	**100,00**	**184**	**370.732.477**	**100,00**	**-139.208.667**	**-27,30**

Fonte: ASI

I contratti "sopra soglia" del 2024, che riguardano il settore industriale per la realizzazione di programmi spaziali, hanno evidenziato impegni per euro 345.921.107, in flessione del 27,90 per cento rispetto a quelli del 2023, pari ad euro 479.760.155, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 13133.839.048.

Per accordi attuativi con pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, sono stati impegnati euro 24.811.370, in flessione del 17,79 per cento rispetto al dato del 2023, pari ad euro 30.180.989.

L'incidenza maggiore del 34,04 per cento, nel 2024, riguarda i contratti per "Affidamento diretto discendente da procedura negoziata" per un importo pari ad euro 126.185.561, con un incremento di euro 115.081.983 in valore assoluto con 6 contratti attivi.

Seguono i contratti per:

- "Finanziamento Industriale - Procedura aperta regolamento UE n. 651 del 2014" per un importo pari ad euro 84.593.726, un'incidenza sul totale del 22,82 per cento con 7 contratti attivi;
- "Procedura con gara aperta" per un importo pari ad euro 58.298.652, pesa con un'incidenza pari al 15,73 per cento con 66 contratti attivi;
- "Procedura ristretta con Avviso di indagine di mercato" per un importo pari ad euro 39.026.688, per un'incidenza del 10,53 per cento e con 5 contratti attivi,

- "Affidamento diretto per infungibilità della prestazione" incidono per l'8,08 per cento, ma con una flessione del -62,17 per cento, pari ad euro 49.216.525 in valore assoluto.

Le altre tipologie di procedure contrattuali: per "Accordi Attuativi con PA-art.15 l. n. 241 del 1990 per finanziamento Ricerca - procedura aperta regolamento UE n. 651/2014" con un importo pari ad euro 24.811.370, incide per il 6,69 per cento e solo la tipologia per "Finanziamento Ricerca - Procedura aperta regolamento UE n. 651/2014" evidenzia l'incidenza più bassa (2,12 per cento) per un importo pari ad euro 7.869.506.

L'Agenzia si è dotata di una pagina *intranet* dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza per la pubblicazione interna di manuali operativi, moduli, griglie di rilevazione e l'effettuazione di sondaggi e monitoraggi.

7.2 Gestione dei residui

La gestione dei residui, attivi e passivi, dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 36– Gestione dei residui attivi e passivi

Gestione dei residui attivi					
Al 1° gennaio 2024	**Residui riscossi**	**Variazioni**	**Residui pregressi al 31 dicembre 2024**	**Residui dell'esercizio**	**Totale residui al 31 dicembre 2024**
721.520.820	253.136.087	0	468.384.733	1.051.327.658	1.519.712.391
Gestione dei residui passivi					
Al 1° gennaio 2024	**Residui pagati**	**Variazioni**	**Residui pregressi al 31 dicembre 2024**	**Residui dell'esercizio**	**Totale residui al 31 dicembre 2024**
496.106.230	188.770.295	-7.439.184	299.896.752	424.558.925	724.455.677

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto gestionale 2024

Il conto dei residui, dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 37 – Residui attivi e passivi

Residui attivi	Residui al 31dicembre 2023	Residui al 31dicembre 2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti	716.136.743	1.510.753.502	794.616.759	110,96
Entrate extratributarie	4.033.159	4.096.932	63.773	1,58
Totale residui attivi correnti	**720.169.902**	**1.514.850.434**	**794.680.532**	**110,35**
Entrate per attività finanziarie	2.456	2.456	0	0,00
Partite di giro	1.348.462	4.859.501	3.511.039	260,37
Totale residui attivi	**721.520.820**	**1.519.712.391**	**798.191.571**	**110,63**
Residui passivi	**Residui al 31dicembre 2023**	**Residui al 31dicembre 2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	259.543.428	385.826.750	126.283.322	48,66
Spese in conto capitale	232.188.178	325.012.745	92.824.567	39,98
Spese per incremento attività finanziarie	52.588	52.588	0	0,00
Totale residui passivi in conto capitale	**491.784.194**	**710.892.083**	**219.107.889**	**44,55**
Partite di giro	4.322.036	13.563.594	9.241.558	213,82
Totale residui passivi	**496.106.230**	**724.455.677**	**228.349.447**	**46,03**
Saldo della gestione dei residui	**225.414.590**	**795.256.714**	**569.842.124**	**252,80**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto gestionale 2024

Al 31 dicembre 2024 i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 1.519.712.391 (nel 2023 erano stati pari ad euro 721.520.820), con una variazione in termini assoluti pari ad euro 798.191.571.

I residui attivi in essere all'inizio dell'esercizio pari ad euro 721.520.820 sono stati riscossi per il 35,08 per cento per un importo pari ad euro 253.136.087 (nel 2023, le riscossioni erano state pari a euro 584.418.379) con una variazione assoluta negativa, pari ad euro 331.282.292, ed una flessione del 56,69 per cento.

Si rileva una crescita consistente di residui attivi di parte corrente (euro 1.514.850.434, a fronte di euro 720.169.902 del 2023), con un incremento di euro 794.680.532; non vi sono residui attivi in conto capitale, ma solo per attività finanziarie, pari ad euro 2.456.

I residui attivi di parte corrente derivano prevalentemente dalla partecipazione del Ministero della Difesa al programma COSMO-SkyMed e costituiscono anticipazioni finalizzate all'esecuzione dei relativi contratti. Le maggiori anticipazioni sono state fatte su contratti di maggiore peso, tra cui COSMO-SkyMed2^ generazione, missione PRISMA e per il mantenimento in condizioni operative (MCO) del programma COSMO-SkyMed.

Le poste attive conservate in contabilità tra le partite di giro, nel 2024, sono pari ad euro 4.859.501, in forte incremento rispetto a quelle del 2023 (euro 1.348.462).

I residui passivi, che riguardano prevalentemente gli impegni per contratti che hanno subito un rallentamento nell'esecuzione, al 31 dicembre 2024, sono pari ad euro 724.455.677 (nel 2023 pari ad euro 496.106.230), in incremento del 46,03 per cento rispetto al precedente esercizio, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 228.349.447.

La parte più consistente dei residui passivi è quella di parte corrente, pari ad euro 385.826.750, che incidono per il 53,26 per cento del totale, seguiti dai residui in conto capitale + le attività finanziarie incidono con un peso del 44,87 per cento, mentre le partite di giro per l'1,87 per cento.

Nel 2024, l'Ente ha comunicato di aver eliminato, per procedure di riaccertamento, euro 7.439.184 di residui passivi.

La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui, attivi e passivi, nella consistenza pregressa e in quella derivante dalla competenza dell'esercizio 2024.

Tabella 38 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2024

Consistenza dei residui - esercizio 2024	Residui attivi	Incidenza percentuale	Residui passivi	Incidenza percentuale
Residui pregressi	468.384.733	30,82	299.896.752	41,40
Residui competenza 2024	1.051.327.658	69,18	424.558.925	58,60
TOTALE	**1.519.712.391**	**100,00**	**724.455.677**	**100,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto ASI 2024

Nonostante il processo di revisione e cancellazione dei residui si sia implementato nel corso degli anni, si tratta di cifre cospicue, che denotano, unitamente alla rilevante liquidità accumulata a fine esercizio, un'incompleta aderenza tra l'attività espletata e quella programmata, confermando, sul piano contabile, la necessità di un'attenta verifica della sussistenza del titolo giuridico di conservazione in bilancio quali impegni pregressi.

Si richiama, in particolare, l'attenzione dell'Ente ad una verifica di quei residui che, nel corso di un lungo periodo, non hanno subito alcuna variazione, soprattutto ai fini di una accurata riprogrammazione della spesa.

Il Collegio dei revisori ha raccomandato all'Ente la necessità di costituire un fondo di svalutazione crediti, capace di finanziare le eventuali perdite su crediti di dubbia esazione, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. In proposito, lo stesso art. 18 del RACF, prevede la costituzione di questo fondo, la cui necessità è resa evidente

soprattutto in riferimento ai residui attivi antecedenti l'anno 2017, considerata la loro anzianità di permanenza in bilancio.

7.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come da seguente tabella, presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2024, pari ad euro 2.150.757.690, del 6,70 per cento maggiore rispetto a quello del 2023, che era stato pari ad euro 2.015.665.602.

La gestione di competenza evidenzia minori riscossioni, da euro 1.271.059.512 del 2023 ad euro 628.821.595 nel 2024, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 642.237.917, ed una flessione del 50,53 per cento rispetto al precedente esercizio. A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha comunicato che tale decremento è derivato dalla scelta della stessa Agenzia, in accordo con le amministrazioni vigilanti, di non richiedere l'erogazione dei fondi assegnati di competenza all'esercizio 2024 e/o degli anni precedenti, a causa dell'elevato avanzo di cassa, proveniente principalmente da finanziamenti di programmi pluriennali, determinando la conseguente flessione evidenziata.

I pagamenti di competenza aumentano da euro 872.629.059 del 2023 ad euro 1.127.937.424 nel 2024, con un incremento in valore assoluto di euro 255.308.365, pari al 29,26 per cento di scostamento rispetto al precedente esercizio.

La gestione residui evidenzia un saldo positivo di euro 795.256.714, superiore di euro 569.842.124 rispetto a quello del 2023, che era stato pari ad euro 225.414.590.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2024, pari ad euro 1.355.500.976 è in diminuzione di euro 434.750.036 in valore assoluto ed in flessione del 24,28 per cento rispetto all'importo del precedente esercizio 2023, pari ad euro 1.790.251.012, a causa delle minori riscossioni totali del 52,47 per cento e dell'incremento dei pagamenti totali del 30,95 per cento.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 2.078.150.363, del 10,09 per cento maggiore di quella del 2023, pari ad euro 1.887.681.819.

La maggiorazione della consistenza della parte vincolata risiede nella necessità della prosecuzione dei programmi spaziali già avviati aventi durate pluriennali e delle attività ad essi collegate.

La parte vincolata di maggior peso è quella destinata alle entrate a destinazione vincolata, che nel 2024 aumenta dell'8,18 per cento, passando da euro 1.666.062.942 del 2023 ad euro

1.802.357.203 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 136.294.261, per garantire la prosecuzione dei progetti collegati ai programmi spaziali già in essere e l'avvio dei nuovi.

Queste entrate con destinazione vincolata riguardano per euro 1.307.672.515 fondi assegnati all'Agenzia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 254, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativi ai programmi spaziali pluriennali. Di importante rilievo sono i fondi per il finanziamento dello sviluppo e valorizzazione della piattaforma PLATINO, programma finanziato con d.p.c.m. del 9 febbraio 2021 con un importo complessivo di euro 240.500.000 erogati a partire dal 2021 fino al 2025, producendo un avanzo vincolato pari ad euro 138.498.028.

Le restanti risorse vincolate riguardano l'attuazione dei programmi degli interventi del PNRR, cui si aggiungono assegnazioni Mur per progetti premiali di anni precedenti ancora da impegnare, diversi progetti finanziati dalla Commissione europea e progetti Pon. I fondi dedicati alla copertura del programma COSMO Sky-Med, seconda generazione- CSG, relativo all'accordo tra ASI e Ministero della difesa, per la collaborazione nell'ambito del sistema satellitare di Osservazione della Terra, approvato con deliberazione n.123 del 2019, evidenzia nel 2024, uno stanziamento pari ad euro 232.399.969 nell'avanzo vincolato.

La destinazione della spesa, ove non diversamente indicata, è da ricondurre alle finalità degli accordi e convenzioni che assegnano risorse finanziarie, oppure, ai contratti attivi o alle delibere del Consiglio di amministrazione dell'ASI che individuano le finalità da perseguire.

Il Collegio dei revisori dei conti nell'allegato al verbale n. 8 del 2025 di approvazione del rendiconto ASI, esercizio 2024, ha suggerito, ai fini di una chiara esposizione delle risorse aggregate allocate nell'avanzo vincolato, di fornire una separata evidenza delle quote accantonate per obbligo legale o contabile (fondi spese e rischi futuri, fondi per rinnovi contrattuali, fondi per il trattamento accessorio del personale, ecc.) relativamente alle entrate derivanti da trasferimenti per finalità di ricerca o industriali e delle entrate cui l'Agenzia formalmente attribuisce una specifica destinazione.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 72.607.327, in flessione del 43,27 per cento rispetto a quella del 2023, pari ad euro 127.983.783.

Tabella 39 - Situazione amministrativa

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa al 1° gennaio	940.252.891	1.790.251.012	849.998.121	90,40
Riscossioni:				
- in conto competenza	1.271.059.512	628.821.595	-642.237.917	-50,53
- in conto residui	584.418.379	253.136.087	-331.282.292	-56,69
Totali	**1.855.477.891**	**881.957.682**	**-973.520.209**	**-52,47**
Pagamenti:				
- in conto competenza	872.629.059	1.127.937.424	255.308.365	29,26
- in conto residui	132.850.711	188.770.294	55.919.583	42,09
Totali	**1.005.479.770**	**1.316.707.718**	**311.227.948**	**30,95**
Fondo di cassa al 31 dicembre	**1.790.251.012**	**1.355.500.976**	**-434.750.036**	**-24,28**
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	109.881.293	468.384.733	358.503.440	>100
- dell'esercizio	611.639.527	1.051.327.658	439.688.131	71,89
Totali	**721.520.820**	**1.519.712.391**	**798.191.571**	**>100**
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	263.167.168	299.896.752	36.729.584	13,96
- dell'esercizio	232.939.062	424.558.925	191.619.863	82,26
Totali	**496.106.230**	**724.455.677**	**228.349.447**	**46,03**
Saldo della gestione dei residui	225.414.590	795.256.714	569.842.124	>100
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre	**2.015.665.602**	**2.150.757.690**	**135.092.088**	**6,70**
Parte vincolata	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Fondo trattamento di fine rapporto	22.186.325	22.505.989	319.664	1,44
Fondo rinnovi contrattuali	1.040.452	1.800.000	759.548	73,00
Altri fondi soggetti a vincolo di destinazione	198.392.100	251.487.171	53.095.071	26,76
Entrate a destinazione vincolata	1.666.062.942	1.802.357.203	136.294.261	8,18
Totale avanzo vincolato	**1.887.681.819**	**2.078.150.363**	**190.468.544**	**10,09**
Avanzo disponibile	**127.983.783**	**72.607.327**	**-55.376.456**	**-43,27**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da rendiconto ASI – esercizio 2024

7.4 Riepilogo delle spese per missioni e programmi

La seguente tabella evidenzia le spese dell'Agenzia, per missioni e programmi, secondo la classificazione Cofog, relative alla competenza e alla cassa dell'esercizio 2024, in raffronto comparativo con i dati del 2023.

Tabella 40 – Riepilogo del consuntivo – Competenza e cassa

Programmi - Competenza	2023	Incidenza %	2024	Incidenza %	Variazione assoluta	Variazione %
Missione servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche						
Indirizzo politico	341.240	0,03	488.526	0,03	147.286	43,16
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	59.159.291	5,35	58.041.460	3,74	-1.117.831	-1,89
Totale Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	59.500.531	5,38	58.529.986	3,77	-970.545	-1,63
Missione Ricerca e Innovazione						
Totale Ricerca e Innovazione	1.020.251.620	92,28	1.456.513.603	93,82	436.261.983	42,76
Servizi per partite di giro e conto terzi	25.815.970	2,34	37.452.759	2,41	11.636.789	45,08
Totale spese	**1.105.568.121**	**100**	**1.552.496.348**	**100**	**446.928.227**	**40,43**
Programmi – Cassa	**2023**	**Incidenza %**	**2024**	**Incidenza %**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Missione servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche						
Indirizzo politico	386.557	0,04	476.038	0,04	89.481	23,15
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	59.022.676	5,87	55.816.024	4,24	-3.206.652	-5,43
Totale Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	59.409.233	5,91	56.292.062	4,28	-3.117.171	-5,25
Missione Ricerca e Innovazione						
Totale Ricerca e Innovazione	920.362.672	91,53	1.232.204.455	93,58	311.841.783	33,88
Servizi per partite di giro e conto terzi	25.707.865	2,56	28.211.202	2,14	2.503.337	9,74
Totale spese	**1.005.479.770**	**100**	**1.316.707.719**	**100**	**311.227.949**	**30,95**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ASI allegati al rendiconto 2024

Le incidenze confermano la preponderanza dei servizi relativi all'organizzazione, il mantenimento e l'evoluzione innovativa dei programmi spaziali, con un peso, nella competenza, dal 92,28 per cento del 2023 al 93,82 per cento del 2024.

Per quanto riguarda la cassa, l'incidenza dei pagamenti per ricerca spaziale e innovazione nel campo dei programmi aerospaziali, nel 2023, pesano per il 91,53 per cento e, nel 2024, del 93,58 per cento.

7.5 Conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico del 2024, redatto ai sensi dell'art. 34 e 37 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ASI, posti a raffronto con quelli del 2023.

Tabella 41 - Conto economico

Voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Componenti positivi della gestione - Valore della produzione				
Ricavi dalla vendita di servizi	9.370.840	10.174.415	803.575	8,58
Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	951.538.653	1.264.136.592	312.597.939	32,85
Altri ricavi e proventi diversi	1.237.244	882.554	-354.690	-28,67
Totale valore della produzione	**962.146.737**	**1.275.193.561**	**313.046.824**	**32,54**
Componenti negativi della gestione - Costi				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	381.335	296.077	-85.258	-22,36
Prestazioni di servizi	142.267.730	176.552.610	34.284.880	24,10
Utilizzo di beni di terzi	540.353	459.068	-81.285	-15,04
Personale	38.136.202	37.044.413	-1.091.789	-2,86
Oneri diversi di gestione	3.918.094	3.748.887	-169.207	-4,32
Costi della produzione	**185.243.714**	**218.101.055**	**32.857.341**	**17,74**
Ammortamenti e svalutazioni	100.062.051	105.103.649	5.041.598	5,04
Costi per trasferimenti e contributi	636.383.110	952.099.303	315.716.193	49,61
Accantonamenti	77.050	759.548	682.498	885,79
Totale componenti negativi della gestione	**921.765.925**	**1.276.063.555**	**354.297.630**	**38,44**
Differenza tra valore e costi della produzione	**40.380.812**	**-869.994**	**-41.250.806**	**-102,15**
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi finanziari	1.880.000	320.000	-1.560.000	-82,98
- Oneri finanziari	4.154	22	-4.132	-99,47
Totale proventi e oneri finanziari	**1.875.846**	**319.978**	**-1.555.868**	**-82,94**
Proventi e oneri straordinari				
- Insussistenze di passivo	0	0	0	0,0
- Sopravvenienze attive	964.507	8.180.272	7.215.765	748,13
- Insussistenze di attivo	22.791	3.888	-18.903	-82,94
- Sopravvenienze passive	762.630	569.103	-193.527	-25,38
Totale attività straordinaria	**179.086**	**7.607.281**	**7.428.195**	**4147,84**
Risultato prima delle imposte	**42.435.744**	**7.057.265**	**-35.378.479**	**-83,37**
Imposte sul reddito	0	0	0	0,0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	**42.435.744**	**7.057.265**	**-35.378.479**	**-83,37**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto ASI esercizio 2024

Nel 2024, la gestione economica evidenzia un utile pari ad euro 7.057.265, in flessione dell'83,37 per cento rispetto al dato del 2023 (euro 42.435.744). Incide su tale risultato netto l'aumento dei costi, in incremento del 38,44 per cento, che passano da euro 921.765.925 nel 2023 ad euro 1.276.063.555 nel 2024, con un aumento di euro 354.297.630 in valore assoluto.

Il valore della produzione evidenzia anch'esso un incremento del 32,54 per cento, passando da euro 962.146.737 del 2023 ad euro 1.275.193.561 nel 2024, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 313.046.824. Ciò nonostante, tale incremento dei ricavi non è risultato sufficiente a compensare i maggiori costi, per cui il saldo della gestione caratteristica ha subito una notevole flessione, passando da un dato positivo per euro 40.380.812 del 2023, ad uno negativo per euro 869.994 nel 2024, evidenziando una variazione in valore assoluto pari ad euro 41.250.806.

I costi della gestione evidenziano la crescita delle spese per contratti di ricerca e convenzioni con Università, CNR e altri enti di ricerca nonché delle spese per la contribuzione ESA, la gestione della base di Malindi e le quote di ammortamento. Tra questi costi, le prestazioni per servizi evidenziano un incremento del 24,10 per cento, passando da euro 142.267.730 del 2023 ad euro 176.552.610 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 34.284.880.

Tra le voci che concorrono alla determinazione del costo della produzione, quella di maggiore consistenza si riferisce, ai "costi per trasferimenti e contributi" che da euro 636.383.110 del 2023 passa ad euro 952.099.303 nel 2024, in incremento del 49,61 per cento, con una variazione assoluta in aumento pari ad euro 315.716.193.

La posta per accantonamenti destinata al fondo per rinnovi contrattuali, nel 2023, è presente per euro 77.050, evidenzia, nel 2024, un forte incremento, fino ad euro 759.548. A richiesta di questa Corte l'Ente ha comunicato che questi importi si riferiscono esclusivamente alla rilevazione dell'adeguamento del Fondo per rinnovi contrattuali del personale in servizio per gli anni 2023 e 2024, secondo quanto determinato dalla competente Direzione risorse umane dell'Agenzia.

I proventi, nel 2023, riportano un saldo positivo per euro 1.880.000 per i dividenti corrisposti da e-Geos, ma nel 2024 questo apporto positivo subisce una forte flessione dell'82,84 per cento, evidenziando un importo pari ad euro 320.000.

Gli oneri, nel 2024, sono pari ad euro 22, con una diminuzione del 99,47 per cento rispetto al precedente esercizio in cui sono stati pari ad euro 4.154.

I proventi ed oneri straordinari, che l'Ente continua a registrare in contabilità economico-patrimoniale separatamente rispetto ai dati della gestione caratteristica, evidenziano un saldo positivo, passando da un importo pari ad euro 179.086 del 2023 ad euro 7.607.281 nel 2024.

Tale saldo è determinato dalla differenza tra le sopravvenienze attive, pari ad euro 8.180.272 e quelle passive di euro 572.991.

7.6 Stato patrimoniale

Atteso il modesto apporto dell'utile di esercizio pari ad euro 7.057.265, il patrimonio netto è incrementato dello 0,79 per cento, passando da euro 891.283.405 del 2023 ad euro 898.340.670 nel 2024.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi all'attivo patrimoniale dell'esercizio 2024, posti in raffronto con il 2023.

Tabella 42 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVITÀ	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	561.571	1.701.183	1.139.612	202,93
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.779	107.925	-8.855	-7,58
Totale immobilizzazioni immateriali	**678.350**	**1.809.108**	**1.130.757**	**166,69**
II. *Materiali*				
Terreni	1.285.901	1.255.058	-30843	-2,40
Fabbricati	65.323.103	65.089.733	-233.370	-0,36
Mobili e arredo d'ufficio	253.799	217.138	-36.661	-14,44
Macchine d'ufficio	11.559	16.558	4999	43,25
Materiale bibliografico	350.199	355.990	5791	1,65
Impianti e macchinari	477.508	1.087.069	609.561	127,65
Hardware (Apparecchiature CED)	1.984.704	1.726.841	-257.863	-12,99
Attrezzature (Investimenti istituzionali +app. gen.; +app. scient.)	576.569.526	611.457.574	34.888.048	6,05
Totale immobilizzazioni materiali	**646.256.299**	**681.205.961**	**34.949.662**	**5,41**
III. Finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate/collegate, di cui:				
Altec SpA	200.181	200.181	0	0,00
e-Geos	1.000.000	1.000.000	0	0,00
Spacelab SpA	900.000	900.000	0	0,00
Consorzio CI3R (Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi)	15.000	15.000	0	0,00
Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche Fondazione Amaldi	59.000	59.000	0	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.174.181**	**2.174.181**	**0**	**0,00**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**649.108.830**	**685.189.249**	**36.080.419**	**5,56**
ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze	**0**	**0**	**0**	**0,00**
II. Crediti				
Crediti non istituzionali	1.672.024	1.763.961	91.937	5,50
Crediti per attività istituzionale	650.441.273	824.571.657	174.130.384	26,77
Crediti diversi (anticipazioni + altri crediti)	1.496.316	4.947.693	3.451.377	230,66
Totale crediti	**653.609.613**	**831.283.311**	**177.673.698**	**27,18**
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**	**0**	**0,00**
IV. Disponibilità liquide				
Banca c/c	1.790.251.012	1.355.500.976	-434.750.036	-24,28
Totale disponibilità liquide	**1.790.251.012**	**1.355.500.976**	**-434.750.036**	**-24,28**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**2.443.860.625**	**2.186.784.287**	**-257.076.338**	**-10,52**
D) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0,00**
TOTALE ATTIVO	**3.092.969.455**	**2.871.973.537**	**-220.995.918**	**-7,15**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto ASI esercizio 2024

Il patrimonio attivo, nel 2024, è in flessione del 7,15 per cento, passando da euro 3.092.969.455 ad euro 2.871.973.537, pari ad un decremento in valore assoluto di euro 220.995.918, dovuto alle diminuite disponibilità liquide, che evidenziano una flessione del 24,28 per cento, da euro 1.790.251.012 del 2023 ad euro 1.355.500.976 nel 2024.

Le immobilizzazioni immateriali presentano, nel 2024, un importo pari ad euro 1.809.108, in notevole aumento rispetto a quello del precedente esercizio 2023, pari ad euro 678.350.
Le immobilizzazioni materiali in gran parte riferite ad attrezzature, nel 2024, pari ad euro 681.205.961 (nel 2023 euro 646.256.299), aumentano in valore assoluto di un importo pari ad euro 34.949.662 e registrano, complessivamente, un incremento del 5,41 per cento.
Le medesime comprendono terreni, dei quali alcuni risultano dati in concessione all'*European Space Research Institute* (ESRIN) di Frascati, detenendone l'Ente la proprietà; investimenti per la realizzazione della nuova sede; mobili ed arredi di ufficio, materiali bibliografici, macchine di ufficio, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche e scientifiche.
In ordine ai terreni, come per il 2022 e il 2023, il Collegio dei revisori ha rilevato l'improprio assoggettamento ad ammortamento dei terreni[43], in contrasto con i principi contabili Oic 16, la cui quota per l'anno 2024, risulta pari ad euro 30.843,14. Altro richiamo all'Agenzia da parte del Collegio dei revisori dei conti, riguarda il materiale bibliografico che è stato escluso dall'applicazione di quote di ammortamento, che contempla un'aliquota annua del 5 per cento. È stato, quindi, raccomandato all'Agenzia di attenersi alle indicazioni sulle valutazioni dei beni librari riportate nell'allegato 14 al d.p.r. n. 97 del 2003.
La seguente tabella evidenzia le immobilizzazioni immateriali e materiali e i relativi fondi di ammortamento.

Tabella 43 – Immobilizzazioni immateriali e materiali e fondi di ammortamento

Immobilizzazioni	2023			2024		
	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore netto
Immateriali	2.130.350	1.452.000	678.350	3.522.140	1.713.032	1.809.108
Materiali	2.209.247.895	1.562.991.596	646.256.299	2.348.308.183	1.667.102.222	681.205.961

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto ASI esercizio 2024

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazione dell'ASI alle società presenti nel settore patrimoniale immobilizzato, per un importo pari ad euro 2.174.181, come nel 2022 e nel 2023. Nelle partecipazioni è inclusa anche il contributo versato per la costituzione della Fondazione Amaldi, pari ad euro 59.000.

[43] La costituzione a tempo indeterminato di un diritto di superficie su di essi comporta la rinuncia a recuperare la piena disponibilità del terreno da cui consegue la riduzione del valore contabile del terreno per un ammontare pari al costo storico del medesimo e la contestuale registrazione di una componente negativa di reddito qualora la cessione sia avvenuta a titolo gratuito.

Complessivamente, le immobilizzazioni evidenziano un incremento del 5,56 per cento, per un valore assoluto complessivo pari ad euro 36.080.419, passando da euro 649.108.830 del 2023 ad euro 685.189.249.del 2024.

L'attivo circolante, nel 2024, è pari ad euro 2.186.784.287, diminuito del 10,52 per cento rispetto a quello del 2023, che era stato pari ad euro 2.443.860.625, in decremento di euro 257.076.338 in valore assoluto.

I crediti, nel 2024, ammontano ad euro 831.283.311, in incremento del 27,18 per cento rispetto a quelli del 2023, pari ad euro 653.609.613, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 177.673.698, grazie alle assegnazioni per la realizzazione dei progetti collegati ai programmi spaziali programmati nel circuito del PNRR e alle convenzioni e accordi stipulati dall'Agenzia.

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, i crediti dell'Agenzia nel biennio 2023-2024:

Tabella 44 – Crediti

Crediti	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti non istituzionali (verso clienti e utenti)				
politecnico di Bari accordo di cooperazione per accesso e utilizzo dei prodotti Cosmo-Sky-Med	6.450	6.450	0	0
Convenzione e-geos SpA per convenzione ASI e-geos per utilizzo dei prodotti Cosmo-Sky-Med	1.665.574	1.754.011	88.437	5,31
Santa Clara Valley Water district per utilizzo immagini Cosmo	0	3.500	3.500	100,00
Totale crediti non istituzionali (verso clienti e utenti)	**1.672.024**	**1.763.961**	91.937	5,50
Crediti per trasferimenti correnti per attività istituzionali				
Mise per Pnrr	9.183.445	12.597.358	3.413.913	37,17
d.p.c.m. 1° marzo 2022	6.873.573	0	-6.873.573	-100,00
Mimit per la realizzazione dei programmi MirrorGovSatCom	71.790.000	71.541.557	-248.443	-0,35
Progetto PLATINO-d.p.c.m. 9 febbraio 2021	37.000.000	13.000.000	-24.000.000	-64,86
Quota assegnata d.p.c.m. 21 dicembre 2021 per es. 2023	275.935.283	275.935.283	0	0,00
Quota assegnata con d.p.c.m. 9 agosto 2023 per ESA	208.000.000	409.000.000	201.000.000	96,63
Progetto "volo suborbitale"	50.000	50.000	0	0,00
Quota assegnata nel 2023 con decreto 1118 del 4 dicembre 2019	26.000.000	26.000.000	0	0,00
Progetto ETIC dall'INFN	281.273	218.768	-62.505	-22,22
Progetto EMM Earth Moon Mars dall'INFN	15.327.699	15.327.699	0	0,00
Convenzione ASI-CNES per supporto dal BSC di Malindi	0	144.000	144.000	100,00
Space Exploration Technologiesa Corps - Space X	0	756.992	756.992	100,00
Totale crediti per trasferimenti correnti per attività istituzionali	**650.441.273**	**824.571.657**	174.130.384	26,77
Crediti diversi (anticipazioni + altri crediti) anticipazioni, anticipi di missioni e fondo cassa Malindi	1.496.316	4.947.693	3.451.377	230,66
Totale crediti	**653.609.613**	**831.283.311**	**177.673.698**	**27,18**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della nota integrativa ASI esercizio 2023 e 2024

Le disponibilità liquide, nel 2024, registrano un importo complessivo pari ad euro 1.355.500.976, in flessione del 24,28 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2023, pari ad euro 1.790.251.012, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 434.750.036. Nelle disponibilità liquide è iscritto il fondo di cassa al 31 dicembre 2024, pari ad euro 1.355.500.976,

che evidenzia una considerevole liquidità, nonostante la flessione delle riscossioni del 52,47 per cento registrata per l'esercizio 2024.

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale passivo, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 45 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVITÀ	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo di dotazione	**0**	**0**	**0**	**0**
II: Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	848.847.661	891.283.405	42.435.744	5,00
III: Avanzo/disavanzo economico di esercizio	42.435.744	7.057.265	-35.378.479	-83,37
Totale patrimonio netto al 31/12	**891.283.405**	**898.340.670**	**7.057.265**	**0,79**
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per imposte	0	0	0	0
Fondo per rinnovi contrattuali	1.040.452	1.800.000	759.548	73,00
Totale fondi per rischi e oneri	**1.040.452**	**1.800.000**	**759.548**	**73,00**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**22.186.325**	**22.505.989**	**319.664**	**1,44**
DEBITI				
I: Debiti di finanziamento				
Debiti a medio e lungo termine ESA	0	0	0	0
II. Debiti di funzionamento				
Debiti verso fornitori	27.616.052	35.802.866	8.186.814	29,65
Debiti per trasferimenti e contributi	80.826	101.376	20.550	25,42
Debiti tributari	3.181.759	5.760.208	2.578.449	81,04
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.908.905	1.728.160	-180.745	-9,47
Debiti diversi	19.474.125	33.071.602	13.597.477	69,82
Totale debiti di funzionamento	**52.261.667**	**76.464.212**	**24.202.545**	**46,31**
Totale debiti	**52.261.667**	**76.464.212**	**24.202.545**	**46,31**
RATEI E RISCONTI	**2.126.197.606**	**1.872.862.666**	**-253.334.940**	**-11,91**
Totale passivo	**3.092.969.455**	**2.871.973.537**	**-220.995.918**	**-7,15**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto ASI esercizio 2024

Nello stato patrimoniale passivo, nel 2024, oltre al patrimonio netto, risultano iscritti tra i fondi rischi e oneri:

- fondi per imposte e tasse azzerati come nel 2023, per motivi di opportunità gestionale da parte dell'Ente. (nel 2022 erano pari ad euro 916.711)[44];
- fondo per rinnovi contrattuali, nel 2024, pari ad euro 1.800.000, in incremento per euro 759.548 in valore assoluto e del 73 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui sono stati pari ad euro 1.040.452;

[44] Tale fondo, istituito nel 2016, è stato azzerato nel 2023 e le relative disponibilità accantonate e successivamente confluite nell'avanzo di amministrazione. L'Agenzia ha comunicato di aver valutato di non ricostituirlo, poiché tali somme non sono state mai utilizzate.

- fondo per trattamento di fine rapporto, nel 2024, pari ad euro 22.505.989, in leggero incremento dell'1,44 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui sono stati pari ad euro 22.186.325, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 319.664.

È da osservare che non risultano iscritti fondi per il contenzioso e per eventuali rischi, diversi dagli indicati rinnovi contrattuali ed imposte. Si richiama l'attenzione dell'Agenzia sulla necessità del connesso accantonamento nello stato patrimoniale passivo nel fondo per rischi, della copertura per gli oneri da contenzioso, tenendo conto anche di quanto segnalato dai revisori dei conti nella relazione del verbale di approvazione al rendiconto 2023 e 2024. In proposito, il Collegio ha ulteriormente rammentato che il comportamento dell'Agenzia "non appare conforme al RAFC e ai vigenti principi contabili".

Le altre poste passive sono costituite dai debiti di funzionamento, che ammontano a complessivi euro 76.464.212 nel 2024, in aumento in valore assoluto di un importo pari ad euro 24.202.545, rispetto a quello del 2023, pari ad euro 52.261.667. La principale causa di questo innalzamento dell'indebitamento è dovuta ai debiti per fornitori, nel 2024, pari ad euro 35.802.866, del 29,65 per cento maggiori di quelli del 2023, pari ad euro 27.616.052, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 8.186.814.

Un significativo incremento si evidenzia per i debiti diversi: da euro 19.474.125 del 2023, sono, nel 2024, pari ad euro 33.071.602, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 13.597.477, con una percentuale del 69,82 per cento di scostamento rispetto al precedente esercizio. Essi riguardano in gran parte debiti per prestazioni tecnico-scientifiche nei confronti dei contraenti nell'ambito dell'attività istituzionale e ad altre tipologie di debiti.

I debiti tributari passano da euro 3.181.759 del 2023 ad euro 5.760.208 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 2.578.449 ed un innalzamento percentuale dell'81,04 per cento rispetto al precedente esercizio. Essi riguardano ritenute erariali e imposte a carico dell'Ente, il cui versamento avverrà nel 2025.

I debiti per trasferimenti e contributi, pari ad euro 101.376 nel 2024, con un incremento del 25,42 per cento, (nel 2023 erano pari ad euro 80.826) sono dovuti soprattutto ai trasferimenti nei confronti di Università o altri enti con i quali l'ASI ha stipulato accordi per i suoi fini istituzionali.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, da euro 1.908.905 nel 2023 ad euro 1.728.160, diminuiti del 9,47 per cento nel 2024, sono l'unica posta debitoria in flessione nel 2024.

Complessivamente, i debiti, relativi unicamente ai debiti di funzionamento poiché non vi sono debiti di finanziamento, nel 2024, sono in aumento del 46,31 per cento rispetto al precedente esercizio 2023.

I ratei e risconti passivi, pari ad euro 1.872.862.666, con una flessione dell'11,91 per cento, rispetto all'importo del precedente esercizio 2023, in cui erano pari ad euro 2.126.197.606, con un decremento pari ad euro 253.334.940 in valore assoluto.

L'Agenzia ha specificato che in tale posta sono allocate risorse assegnate all'ASI per la realizzazione dei programmi di grande rilevanza nazionale, tra cui "Cosmo" e "Platino", la cui realizzazione richiede tempi più lunghi rispetto alla tempistica di acquisizione delle entrate.

In ordine ai criteri di determinazione dei ratei e risconti passivi, l'Ente ha precisato che il risconto passivo è quantificato in riscontro di tutti gli accantonamenti effettuati per finanziare futuri oneri, trattandosi di quote di entrate da utilizzare negli esercizi futuri, tra cui il fondo per i rinnovi contrattuali e il trattamento di fine rapporto. Sono comprese anche tutte quelle entrate che risultano in fase di impiego per attività contrattualizzate con impegni di spesa pluriennali a carico degli esercizi futuri, come tutte le risorse destinate a coprire attività deliberate dal Cda, il cui *iter* di aggiudicazione della gara non risulta ancora concluso.

In definitiva, tutte le entrate necessarie a finanziare queste tipologie di attività sono destinate a produrre i correlati costi negli esercizi futuri, quindi, da stornare e trasferire all'esercizio successivo mediante l'operazione di risconto, secondo il principio di competenza economica delle entrate. I valori delle entrate relativi ad accertamenti non riscossi verso creditori, nel rapporto di riconciliazione tra stato patrimoniale e rendiconto finanziario, sono pari ad euro 688.429.080 (euro 67.911.207 nel 2023), che sommati ai crediti pari ad euro 831.283.311, coincidono con i residui attivi della situazione amministrativa, pari ad euro 1.519.712.391.

I valori dei debiti a carattere pluriennale sono stati espunti nel rapporto di riconciliazione tra rendiconto finanziario e residui attivi e passivi, da cui la somma degli impegni per i fornitori ancora da liquidare, risulta pari ad euro 647.991.465 (euro 443.844.563 nel 2023), che sommata alla voce dei debiti, pari ad euro 76.464.212, coincide con i residui passivi, pari ad euro 724.455.677.

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra residui attivi e passivi con la situazione amministrativa.

Tabella 46 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2023	Importo	Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2024	Importo
Crediti non istituzionali	1.672.024	Crediti non istituzionali	1.763.961
Crediti per attività istituzionale	650.441.273	Crediti per attività istituzionale	824.571.657
Crediti diversi	1.496.316	Crediti diversi	4.947.693
a) Totale crediti	**653.609.613**	**a) Totale crediti**	**831.283.311**
b) Accertamenti non riscossi verso creditori	67.911.207	b) Accertamenti non riscossi verso creditori	688.429.080
Totale (a+b)	**721.520.820**	**Totale (a+b)**	**1.519.712.391**
Residui attivi 31 dicembre 2023	Situazione amministrativa	Residui attivi 31 dicembre 2024	Situazione amministrativa
Totale	**721.520.820**	**Totale**	**1.519.712.391**
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2023		Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2024	
Debiti verso fornitori	27.616.052	Debiti verso fornitori	35.802.866
Debiti per trasferimenti e contributi	80.826	Debiti per trasferimenti e contributi	101.376
Debiti tributari	3.181.759	Debiti tributari	5.760.208
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.908.905	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.728.160
Debiti diversi	19.474.125	Debiti diversi	33.071.602
c) Totale Debiti	**52.261.667**	**c) Totale Debiti**	**76.464.212**
d) Impegni verso fornitori non ancora liquidati	443.844.563	d) Impegni verso fornitori non ancora liquidati	647.991.465
Totale (c+d)	**496.106.230**	**Totale (c+d)**	**724.455.677**
Residui passivi 31 dicembre 2023	Situazione amministrativa	Residui passivi 31 dicembre 2024	Situazione amministrativa
Totale	**496.106.230**	**Totale**	**724.455.677**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da rendiconto ASI – esercizio 2023-2024

In ogni caso, tenuto conto degli accertamenti e degli impegni si raggiunge la concordanza tra residui attivi e crediti, nelle attività, e debiti e residui passivi, per la parte passiva. In proposito, questa Corte ha richiesto ulteriori informazioni all'Ente, riguardo la metodologia applicata per determinare il contenuto delle poste "*Accertamenti che non costituiscono crediti (non liquidati)*" e "*impegni che non costituiscono debiti (non liquidati)*". L'Ente ha risposto che: "*il sistema contabile dell'Agenzia è basato su un collegamento tra le operazioni finanziarie e quelle economico-patrimoniali che, convenzionalmente, è individuato nella fase di liquidazione nell'ambito della quale si possono riscontrare i requisiti di esigibilità necessari per la competenza economica del ricavo e del costo (effettivo avvenuto servizio, effettiva consegna del bene). In tale logica nel bilancio finanziario possono esistere degli impegni non ancora liquidati, ed in tal caso queste poste di bilancio non costituiranno debiti nel*

bilancio economico-patrimoniale. Per comodità tale modalità è utilizzata anche per gli accertamenti/crediti. Al momento, l'Agenzia sta implementando miglioramenti sulla tenuta della contabilità economico-patrimoniale a partire da una completa ricognizione dei residui attivi e passivi, cui seguirà una corretta gestione delle fasi finanziarie dell'entrata e della spesa con i necessari accorgimenti volti ad individuare e valorizzare anche gli aspetti di competenza economica".

L'Ente, adeguandosi al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha rivisto lo stato patrimoniale eliminando i conti d'ordine, non ha prodotto tale schema nella nota integrativa.

Il volume degli impegni pluriennali, precedentemente iscritti nei conti d'ordine, l'Ente ha inserito in nota integrativa quanto evidenziato dalla seguente tabella, da cui emerge un decremento degli stessi, nel 2024, dell'1,54 per cento, pur mantenendo sempre elevato l'importo relativo agli impegni ESA.

Tabella 47 – Impegni pluriennali ASI

Descrizione	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Impegni pluriennali spese correnti	345.204.731	307.249.544	-37.955.187	-10,99
Impegni pluriennali spese in conto capitale	329.984.449	429.377.659	99.393.210	30,12
Impegni ESA	1.889.000.000	1.788.000.000	-101.000.000	-5,35
Totali	**2.564.189.180**	**2.524.627.203**	**-39.561.977**	**-1,54**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da rendiconto ASI – esercizio 2024

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia Spaziale Italiana, ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

La legge 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana", ha introdotto rilevanti novità normative, con notevoli riflessi per l'ASI sul piano ordinamentale e gestionale. Tra le più significative, vi è la previsione dell'art. 1 che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato.

L'Agenzia opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Documento strategico di politica spaziale nazionale, nonché con i programmi dell'ESA (Agenzia spaziale europea).

Per i programmi spaziali dell'ESA, il Governo italiano contribuisce trasferendo sul bilancio di ASI le risorse necessarie per la realizzazione dei programmi sottoscritti.

L'ASI calcola il georitorno monitorando il valore dei contratti assegnati alle aziende italiane rispetto ai contributi versati nelle missioni internazionali. Il calcolo è basato sulla proporzione tra la spesa italiana nei programmi e il valore industriale recuperato in Italia, assicurando un equo ritorno competitivo, fondamentale per la *Space Economy*. Al 31 dicembre 2024, l'Italia, come comunicato dall'Ente, ha continuato a raggiungere in ESA un livello di "geo-ritorno" relativo ai contratti conseguiti, che supera l'unità (cosiddetto indice di "giusto geo-ritorno"), pari ad un indice dell'1,03. In considerazione del rapporto competitivo esistente a livello nazionale e internazionale tra i vari settori industriali spaziali e aerospaziali, questa Corte ritiene che tale indice dovrebbe anche essere calcolato a un livello scientifico statistico, quindi, affidato all'Istat, settore terzo rispetto all'Ente stesso, per una ulteriore possibilità di confronto e di trasparenza.

I finanziamenti assegnati ad ASI, nel 2024, sono stati pari a 950,6 mln, di cui gli impegni di spesa per contribuzioni ESA sono stati pari a 949,6 mln, con un saldo positivo per ASI di 0,975 mln.

Ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, è stato istituito un apposito fondo per il finanziamento dell'Agenzia e per lo svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA.

Con d.p.c.m. del 1° marzo 2022, nell'ambito dei fondi del PNRR e del Piano nazionale complementare (Pnc), sono stati assegnati ad ASI 880 milioni al fine di garantire il finanziamento di 5 progetti di investimento, di cui l'Agenzia ha incassato, al 31 dicembre 2025, 459,1 mln, il 48,69 per cento del totale dell'importo assegnato al progetto e il 52,18 per cento del totale delle risorse. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e le attività risultano avviate, ma non concluse. Riguardo all'assegnazione di risorse PNRR per 570 mln, risultano esser stati incassati 320,7 mln; mentre per ciò che concerne le assegnazioni di 310 mln a valere sui fondi Pnc, sono stati incassati 123,2 mln. Il totale delle somme pagate (materiale esborso, a valere su tutte le fonti finanziarie comprese le risorse proprie) è stato pari ad 347,2 mln.

Nel corso del 2024, l'ASI ha proceduto, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ad apportare n. 127 variazioni compensative interne nell'ambito della UPB di 1° livello (centro di responsabilità amministrativa).

L'aggiornamento del Piano della performance relativo al 2024 è stato approvato il 9 giugno 2025 con delibera n. 83 del Consiglio di amministrazione.

Il Piano triennale delle attività 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Cda n. 97 del 17 maggio 2024 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 23 gennaio 2025.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2025-2027 è stato approvato con deliberazione del Cda n. 1 del 31 gennaio 2025, unitamente al bilancio triennale 2025-2027 ed al preventivo finanziario 2025.

Il bilancio di previsione 2024 e triennale 2024-2026, è stato approvato in data 18 dicembre 2023 con deliberazione del Cda n. 205, il bilancio di previsione finanziario decisionale 2024, in termini di competenza e di cassa, e del bilancio di previsione triennale 2024-2026 in termini di competenza, ed è stato oggetto di tre variazioni di bilancio.

Una quarta variazione, approvata con deliberazione del Cda n. 186 del 14 novembre 2024, riguarda il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con la relazione allegata al verbale n. 25 del 21 ottobre 2024, ove si riporta una rimodulazione delle spese nel triennio, corrispondente ad una allocazione delle risorse alle competenti Direzioni generali in recepimento della nuova organizzazione dell'Agenzia, rivolta al finanziamento delle piccole iniziative e all'inserimento in bilancio di alcune nuove entrate assegnate all'ASI e alla rideterminazione del Fondo di riserva.

Con decreto del Direttore generale del 26 luglio 2023, è stata adottata la nuova "*Procedura per la tutela del soggetto che segnala, divulga o denuncia violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione ai sensi del d.lgs. 24 del 2023* (cd. *Whistleblowing*). Dal mese di novembre 2023 è operativa una nuova piattaforma informatica che consente un agevole accesso e che garantisce totale riservatezza al segnalante con modalità di segnalazione per via informatica e che consente la segnalazione orale.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Agenzia ha adempiuto all'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione "amministrazione trasparente", delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012.

Le spese per gli organi, comprensive di quelle per l'Organismo indipendente di valutazione, nel 2024, aumentano del 19,18 per cento per l'incremento degli importi dei compensi al Presidente per euro 259.335 e dei rimborsi al Cts, pari ad euro 12.022, tutte le altre spese per gli organi sono in flessione. Si osserva che il compenso per il Presidente, nel 2024, si incrementa in valore assoluto di un importo pari a euro 161.126, risultando praticamente raddoppiato (nel 2023 pari a euro 98.209), mentre quello dei componenti del Cda, complessivamente, passa da euro 124.858 del 2023 a euro 85.523 nel 2024, con una riduzione del 31,50 per cento, pari a euro 39.335 in valore assoluto.

Il compenso per il Direttore generale, in carica nel periodo dal 1° gennaio al 14 novembre 2023, è stato determinato ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, dal Cda entro i limiti di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi. Il compenso del Direttore generale nominato con deliberazione 147 del 10 ottobre 2023, è stato rideterminato, con effetto retroattivo dal 15 novembre al 31 dicembre 2023, nelle voci del Ccnl afferente all'area dirigenziale (I fascia) della Pcm 2016-2018, quale amministrazione vigilante *ex* art. 2, comma 3, d. lgs. 4 giugno 2003, n. 128. Tale compenso è stato calcolato nel rispetto del limite annuale previsto dall'art. 13 del

d.lgs. 24 aprile 2014, n. 66 e successive rivalutazioni previste dall'art. 1, c. 68, l. n. 234 del 2021. È stato attribuito un importo pari ad euro 57.892,87, ai sensi del Ccnl dirigenza generale I fascia 2016-2018 dirigenza PCM; una retribuzione di posizione di parte fissa pari ad euro 37.593,20 ai sensi del citato Ccnl dirigenza PCM; un importo pari ad euro 95.000 per compensi a direttori generali degli enti di cui alla V classe dimensionale (capo dipartimento PCM quale amministrazione *ex lege* vigilante); nonché il 30 per cento sulla retribuzione complessiva del dirigente per fasce di risultato al raggiungimento degli obiettivi assegnati. La procedura per il riconoscimento del premio al Direttore generale per l'anno 2024, fermo restando il puntuale rispetto dei limiti del vigente tetto retributivo annuo dei dipendenti pubblici, è stata definita con deliberazione n. 148 del 5 novembre 2025, con l'attribuzione del raggiungimento degli obiettivi assegnatigli al 100 per cento con la precedente deliberazione n. 30 del 16 febbraio 2024 del CdA dell'Agenzia. A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha comunicato che "*il trattamento economico complessivo corrisposto in favore del Direttore generale per l'anno 2024, comprensivo delle componenti retributive fisse, di posizione (fissa e variabile) e di risultato adeguate ai parametri del Ccnl applicabile, è pari a euro 254.736,30 lordi*".

Il costo del personale subisce una flessione del 5,49 per cento, passando da euro 41.914.598 del 2023 ad euro 39.614.817 nel 2024, a causa delle minori spese da retribuzioni per il 5,39 per cento.

Riguardo gli indicatori di risultato previsti agli artt. da 19 a 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, per l'Agenzia, resta invariata la situazione di attesa di ricevere dal Mur gli elementi per l'implementazione di un sistema minimo di indicatori di risultato, quindi, ha continuato a rappresentare, una panoramica dei programmi di ricerca con una correlata valutazione degli stessi attraverso l'implementazione di un programma per l'elaborazione di indicatori (PIRA).

A tal proposito, si rinnova la richiesta di attenzione da parte del Mur sulla necessità di assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge, sui quali questa Corte continuerà a svolgere un continuo ed attento monitoraggio.

La Corte, inoltre, ha più volte richiamato formalmente l'attenzione dell'Agenzia sull'esigenza di "classificare" il *budget* annuale a disposizione dell'Ente secondo la struttura a matrice prevista per la pianificazione pluriennale in materia spaziale ed aerospaziale, per meglio inquadrare le attività da eseguire all'interno degli "obiettivi strategici" e dei "settori programmatici prioritari".

Quanto alle risultanze gestionali, il rendiconto relativo all'esercizio 2024 evidenzia, in sintesi, i seguenti principali saldi:

- un avanzo finanziario di competenza di euro 127.652.905 (nel 2023 presentava un avanzo di competenza per euro 777.130.918), grazie al saldo positivo di parte corrente, pari ad euro 347.893.822, che ha compensato il saldo negativo in conto capitale, pari ad euro 220.240.917;
- un avanzo di amministrazione di euro 2.150.757.690, in incremento del 6,70 per cento rispetto a quello del 2023, pari ad euro 2.015.665.602;
- un risultato economico positivo di euro 7.057.265, in decremento dell'83,37 per cento rispetto a quello del 2023, pari ad euro 42.435.744;
- un patrimonio netto di euro 898.340.671 (nel 2023 era stato pari ad euro 891.283.405), pressoché costante rispetto al precedente esercizio.

Le entrate da trasferimenti correnti, nel 2024, sono pari ad euro 1.642.696.494, dell'11,51 per cento minori di quelle del 2023, pari ad euro 1.843.143.024. I contributi dall'Unione europea e resto del mondo evidenziano un notevole incremento, passando da euro 1.818.214 del 2023 ad euro 12.531.774 nel 2024.

Dal 2022 le entrate in conto capitale si azzerano. Questa Corte ha inoltrato una specifica richiesta riguardo questo reiterato andamento in bilancio delle citate risorse e alla luce dei chiarimenti forniti dall'Agenzia, sussistono perplessità in merito alla corretta contabilizzazione delle entrate sotto il profilo della mancata valorizzazione delle stesse in conto capitale; pertanto, si invita l'Ente, l'organo di controllo ed i Ministeri vigilanti ad effettuare le relative valutazioni sul punto.

Gli impegni per i programmi nazionali e per quelli gestiti assieme a ESA, nel 2024, rappresentano il 93,21 per cento della spesa complessiva dell'Agenzia ed evidenziano un incremento del 42,36 per cento rispetto al 2023, passando da euro 1.016.550.355 ad euro 1.447.111.163, con una variazione in valore assoluto, pari ad euro 430.560.808.

Gli impegni complessivi per contratti spaziali e di ricerca, ad esclusione di ESA, sono stati, nel 2024, pari ad euro 496.930.540, con un incremento del 31,18 per cento rispetto agli impegni del 2023, pari ad euro 378.820.490.

Nel 2024, l'ASI ha stipulato 278 contratti "sotto soglia" per una spesa complessiva pari ad euro 8.093.935. La procedura più utilizzata dall'Agenzia riguarda contratti stipulati con affidamenti

diretti in adesione ad accordo quadro o convenzione, per un importo pari ad euro 2.079.542 per 52 contratti per il 25,69 per cento del totale.

I contratti "sopra soglia" del 2024, che riguardano il settore industriale per la realizzazione di programmi spaziali, hanno evidenziato impegni per euro 345.921.107, in flessione del 27,90 per cento rispetto a quelli del 2023, pari ad euro 479.760.155, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 133.839.048.

Per accordi attuativi con pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, sono stati impegnati euro 24.811.370, in flessione del 17,79 per cento rispetto al dato del 2023, pari ad euro 30.180.989.

La gestione dei residui evidenzia, nel 2024, un saldo positivo, pari ad euro 795.256.714, con una crescita di residui attivi di parte corrente (euro 1.514.850.434 a fronte di euro 720.169.902 del 2023) ed un incremento di euro 794.680.532.

I residui passivi aumentano del 46,03 per cento, passando da euro 496.106.230 del 2023 ad euro 724.455.677 nel 2024 e sono anch'essi ancora molto consistenti. Tale andamento richiede una maggiore e più attenta verifica della sussistenza dei presupposti per la loro permanenza in bilancio, soprattutto per quelli più risalenti nel tempo.

L'utile di esercizio, nel 2024, subisce una flessione dell'83,37 per cento, passando da euro 42.435.744 del 2023 ad euro 7.057.265, con una variazione negativa in valore assoluto pari ad euro 35.378.479, a causa dei maggiori costi del 38,44 per cento e del saldo negativo della gestione caratteristica (euro 869.994).

La gestione finanziaria, pari ad euro 319.978 e l'attività straordinaria, pari ad euro 7.607.265, contribuiscono positivamente alla formazione dell'utile di esercizio, soprattutto grazie alle sopravvenienze attive, pari ad euro 8.180.272.

Le disponibilità liquide, nel 2024, registrano un importo complessivo pari ad euro 1.355.500.976, sono anch'esse in flessione 24,28 per cento rispetto all'importo del 2023, pari ad euro 1.790.251.012.

In esito alla ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i., relativa all'anno 2024, l'Agenzia ha confermato che per le partecipazioni dirette da lei detenute, non ricorrono condizioni di criticità.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI